IL PICCOLO

Anno 109 / numero 5 / L. 1000 — Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70 - Tassa pagata — Giornale di Trieste del lunedì — Lunedì 12 febbraio 1990

IL GIORNO DELLA LIBERAZIONE DI MANDELA

Sangue in Sud Africa

Diciannove le vittime in scontri tribali e fra neri e polizia

Il leader: «La lotta armata continua»

Nelson Mandela saluta assieme alla moglie Winnie la folla che lo acclama all'uscita dal carcere di Victor Verster.

CITTA' DEL CAPO — L'uomo simbolo dell'anti-apartheid, Nelson Mandela, è uscito ieri, dopo più di 27 anni di detenzione, dal penitenziario «Victor Vester» di Paarl. Ha percorso i primi metri di uomo libero con la mano teneramente stretta a quella della moglie Winnie che ha tenacemente combattuto perchè questo giorno spuntasse. Per la popolazione nera del Sud Africa è stato un giorno di grande esultanza ma anche di tensione con scontri e vittime. A Città del Capo, mentre una folla di decine di migliaia di persone attendeva l'arrivo di Mandela, si sono avuti scontri tra la polizia e gruppi di giovani che avevano infranto numerose vetrine lanciando bottiglie. La polizia ha aperto il fuoco uccidendo quattro persone. Nel Natal, poi, sono morti in dodici negli scontri «tribali» tra attivisti di un movimento conservatore Zulu e sostenitori del Fronte democratico unito. Infine, tre persone sono morte nel Ciskei, quando la polizia ha sparato contro gruppi di giovani che manifestavano nelle strade.

La prima dichiarazione di Nelson Mandela alla folla non è stata delle più concilianti e promettenti. Il capo carismatico della lotta al regime bianco, pur inneggiando alla democrazia, alla libertà del popolo e alla pace, ha chiesto alla comunità internazionale di non revocare le sanzioni contro il Sud Africa e ha ribadito che la lotta armata deve continuare fino alla vittoria totale «contro il regime razzista». Mandela ha aggiunto: «Non abbiamo altre possibilità che portare avanti la lotta armata, avviata come azione puramente difensiva contro la violenza dell'apartheid. I fattori che ci indussero a quella scelta permangono».

Servizio a pagina 4

UN SECCO 3-0 AL NAPOLI

Al Milan scatenato la sfida scudetto

SERIE B

Triestina, brutta esibizione contro il Catanzaro (0-0)

TRIESTE — Contro un Catanzaro che voleva un punto senza rischi, la Triestina non ha saputo opporre praticamente nulla. Gli ospiti hanno imposto il controllo della gara e gli alabardati non sono attrezzati per attaccare. Così, quella che poteva essere una vittoria — scontata anche se sofferta — è invece stata una brutta esibizione della Triestina che dà ragione a quel che dice Giacomini: meglio guardarsi le spalle che fare sogni di promozione.

Zero i gol, ma zero anche le emozioni. Un brivido soltanto, quando Danelutti ha calciato forte su tocco di Papais: il portiere del Catanzaro ha ribattuto in qualche modo. A sua volta, il Catanzaro ha cercato il colpaccio, ma senza crederci tanto. Difatti a Silipo, il punto conquistato a Trieste fa molto comodo : «Adesso possiamo credere, prima no». L'allenatore del Catanzaro si riferiva alla salvezza.

Forse è solo un periodo di mediocre rendimento, ma la Triestina non sembra più quella squadra pimpante di un mese fa.

Servizi nello Sport

MILANO — E' finita 3-0 per il Milan la sfida-scudetto con il Napoli. Esattamente lo stesso risultato, ma ribaltato, con il quale il Napoli aveva inforcato il Diavolo nella partita d'andata. Tre gol, tutti nel secondo tempo e tutti di testa, ma avrebbero potuto essere tranquillamente quattro, cinque, sei, senza che nessuno avesse potuto recriminare. Ora la classifica della serie A è guidata da un tandem e il titolo italiano nell'anno del Mundial sembra un affare di famiglia tra i protetti di Sant'Ambrogio e quelli di San Gennaro. Parte dei protetti di Sant'Ambrogio, a dir il vero, perché l'Inter — anche se ha «rischiato» di battere i giallorossi a Roma — non sembra avere lo smalto dell'anno dello scudetto.

Come un'eterna pretendente continuerà a restare ancora la Sampdoria, che ha lasciato per strada un altro punto sul proprio terreno, anche se il terreno di un derby risulta essere perlomeno in comproprietà. Una mezza trasferta. Senza infamia e senza lode la striminzita vittoria della Juve sulla Lazio. Una partita invece importantissima sul piano societario: era la prima del dopo-Boniperti. L'ex presidente non era neppure in tribuna. C'era invece Gianni Agnelli che ha dato l'investitura quasi ufficiale a Luca di Montezemolo.

Un punticino per l'Udinese in casa con la Fiorentina. Botta e risposta in un minuto alla fine del primo tempo. Quanto basta, come si dice, per «muovere» una stanca classifica. Classifica chè si fa sempre più pesante soprattutto per Ascoli e Verona. I primi hanno strappato un pareggio in casa all'Atalanta, i secondi — dopo l'impennata d'orgoglio nel recupero milanese — sono tornati miseramente alla sconfitta.

Servizi nello Sport

KOHL: L'UNIFICAZIONE PRIMA DEL '92

Germanie, si smobilita

Mosca inizia già il ritiro delle truppe, la Nato ci sta pensando

BONN — La riunificazione arriverà prima, molto prima del '92. Lo ha confermato un Helmut Kohl raggiante al ritorno dal suo viaggio a Mosca: «Vista la mostruosa velocità degli eventi — ha detto il cancelliere — non mi sento di escludere le prime elezioni comuni entro l'anno».

L'elemento politico nuovo emerso dall'incontro con Gorbacev è che Mosca non insiste più sulla neutralità della Germania unita, ma si prepara a negoziare altri elementi di stabilità, che a questo punto dovranno essere messi a punto di concerto con le altre potenze europee. Nel frattempo Mosca ha annunciato di avere già iniziato a procedere al ritiro unilaterale di parte delle sue truppe dal territorio tedesco.

La mossa sovietica sembra già trovare rispondenza a Ovest: il segretario generale della Nato Manfred Woerner, che ieri ha incontrato Bush a Camp David, ha detto che la Germania unificata potrebbe restare nell'Alleanza atlantica, ma senza più truppe straniere nel suo territorio. Secondo indiscrezioni, gli esperti di Bonn starebbero già mettendo a punto un piano che prevede da parte americana e sovietica il mantenimento in Germania di un contingente soltanto simbolico di truppe.

Ma intanto ieri il governo sovietico ha precisato che, per quanto riguarda le Germanie, «è una questione speciale connessa con gli obblighi delle quattro potenze derivanti dal risultato della seconda guerra mondiale e può essere affrontato solo con il debito riguardo per gli interessi della sicurezza di tutti gli altri Stati interessati».

Servizi a pagina 4

NATO E PATTO DI VARSAVIA A OTTAWA

Baker: la svolta in quattro punti

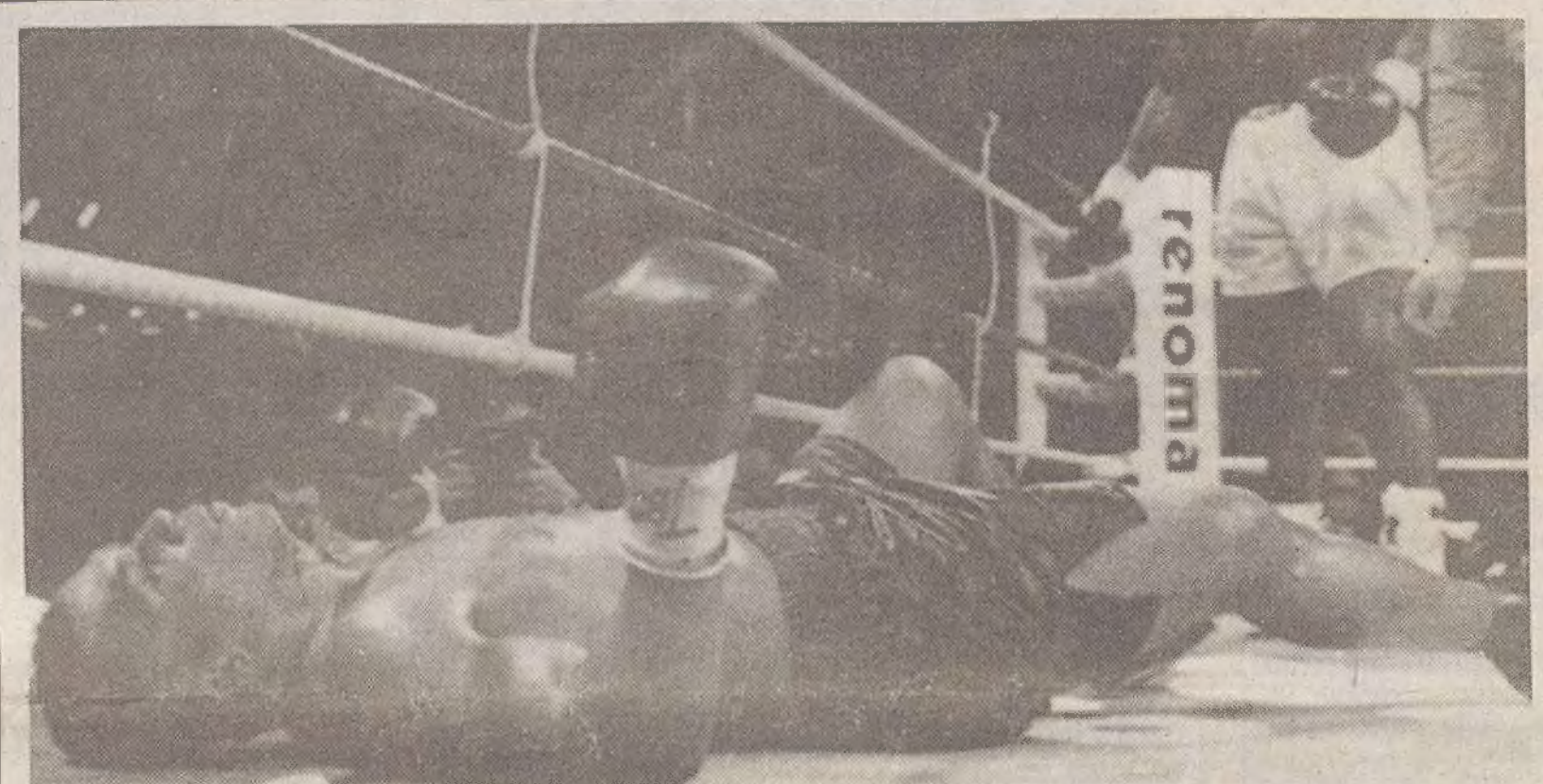
Disarmo, problema tedesco, crisi locali, diritti umani

OTTAWA — Nato e Patto di Varsavia, «reduci» dalla guerra fredda, si confrontano da oggi a Ottawa in una conferenza dedicata ai «cieli aperti» che in realtà dovrà affrontare altri temi nel frattempo scaturiti da una svolta che non si può non definire storica.

E che la storia sia a una svolta l'ha ricordato proprio ieri il segretario di Stato Usa James Baker (nella foto), che ne ha trattato i 4 punti fondamentali.

Il primo è il disarmo. Baker ha portato due sì ai sovietici: armi chimiche (riduzione dell'80%) e truppe nel Centro Europa (calo dei contingenti). Il secondo è la Germania: primo appuntamento verso la riunificazione le elezioni in Germania Est del 18 marzo. Poi una conferenza a sei a Berlino per le modalità della riunificazione.

Terzo punto le crisi regionali: qui i progressi sono lenti. Infine i diritti umani: la «desatellizzazione» dell'Est si deve accompagnare con la reintroduzione della democrazia.

De Carlo a pagina 4

Tyson k.o., ma forse è tutto da rifare

TOKYO — James Douglas realizza l'impossibile sul ring di Tokyo, ma il riconoscimento del clamoroso k.o. inflitto a Mike Tyson (nella foto) è per ora relegato nel limbo di una suspense destinata a durare almeno 10 giorni. L'arbitro avrebbe infatti sbagliato, non dando la vittoria a Tyson quando questi ha messo al tappeto Douglas. Per ora la Wba e la Wbc hanno sospeso la conferma del risultato, mentre l'ha accettato la Ibf. Il match potrebbe anche essere ripetuto.

Servizio nello Sport

IPOTESI DI ANALISTI SUL «N. Y. TIMES»

Matrimonio degli elefanti tra Pirelli e Good Year?

DOGANE

Il blocco continua

PAGINA 2

I camionisti hanno accettato le proposte del ministro Bernini, e si sono rimessi al volante. Ma questo non basta a sbloccare i valichi: il personale delle Dogane infatti continua lo «sciopero bianco». I disagi dunque non sembrano finiti, anche se il governo ha deciso di andare per le spicce: Formica pensa di sostituirli con uomini della Finanza e di precettarli se dovessero inasprire le forme della protesta. Situazione dunque ancora difficile al Brennero e a Tarvisio-Coccau dove sono ancora fermi molti Tir carichi di merci deperibili.

WASHINGTON — Good Year e Pirelli si preparerebbero al matrimonio degli elefanti. Non sono indiscrezioni, sono speculazioni esposte sul «New York Times» da noti analisti del settore. A loro parere le concentrazioni, già maturate nell'industria dei pneumatici, sono destinate a continuare. La Good Year e la Pirelli rientrano fra i primi sei giganti, che dominano il mercato. Ma — scrive Wilhelm Borgman, vicepresidente della Continental — aumentano in maniera vertiginosa le spese per la ricerca scientifica e per l'estensione dei punti di vendita.

Questa situazione indicherebbe nella Pirelli l'azienda più esposta e interessata a una fusione. La Pirelli ha recentemente acquistato la Armstrong e — secondo il «New York Times» — ha un reddito annuo di 3,3 miliardi di dollari.

L'acquisto della Pirelli da parte della Good Year dovrebbe avere la benedizione della famiglia Pirelli (che ha il 5,3 per cento del pacchetto di proprietà) e del gruppo industriale, che controlla il 57 per cento. Secondo Harry W. Mills, analista alla McDonald and Company di Cleveland, il matrimonio più felice sarebbe quello fra la Continental e la Pirelli. La prima è forte nel Nord Europa e la seconda nel Sud. «Al momento nessuno può dire chi sarà l'acquirente e chi l'acquistato. Ma si può dire che l'epoca delle fusioni nel mondo dei pneumatici non è finita». In passato la società milanese ha smentito voci in questo senso.

[c. d. c.]

FONDO VISCIDO SULLA LINEA ST. MORITZ-MILANO

Pullman fuori strada in Svizzera Quattro morti e numerosi feriti

WEEKEND DI SANGUE SULLE STRADE

Friuli, tre giovani perdono la vita

Operaio di Paluzza resta ucciso nei pressi di Bassano

TRIESTE — Ancora un weekend di sangue sulle strade della regione: nelle prime ore di ieri hanno perso la vita tre giovani friulani, in altrettanti incidenti stradali accaduti, rispettivamente, a Udine, Zoppola e Codroipo. Inoltre, in uno scontro sulla statale che collega Trento a Bassano del Grappa, è deceduto un operaio di Paluzza, Italo Di Bello, 55 anni, che stava ritornando in Carnia.

Alla periferia di Udine, in viale Palmanova, a mezzanotte e mezzo, due vetture, una Renault e una Tipo, si scontrano frontalmente. Muore Andrea Cristofori, 22 anni, Udine, passeggero della Renault; serie lesioni per i compagni di viaggio di Cristofori, Marco Simonetti, 20 anni, Udine (50 giorni) e Luca Mignogna, 22 anni, Palmanova (30 giorni). E' illeso il conducente dell'altra vettura, Gabriele Varutti, di Udine.

A Orcenico, vicino a Zoppola, in un altro frontale è deceduto Daniele Michielin, 30 anni, Pordenone; guarirà in pochi giorni il conducente dell'altro mezzo, Riccardo Mazzacco, 24 anni, Cusano di Zoppola.

Sulla Pontebbana, nei pressi di Codroipo, poco prima delle 4, un'auto con a bordo quattro giovani goriziani, finisce, a causa della nebbia, contro una piattaforma spartitraffico. Muore poco dopo un passeggero, Pietro Komic, 28 anni, San Floriano del Collio; prognosi di un mese per Franca Persoglia, 23 anni, San Floriano del Collio, mentre se la caveranno in pochi giorni Marco Semoli, 27 anni, Gorizia, e Marilena Corsi, 18 anni, Giasbana.

SONDRIO — Un pullman della linea Saint Moritz-Milano è uscito di strada ed è precipitato in una scarpata, dopo essersi ribaltato, finendo nel greto del fiume Mera, in territorio svizzero, nei pressi della dogana di Castasegna. Il pullman — partito da Saint Moritz, diretto a Milano — è uscito di strada probabilmente a causa del fondo stradale reso viscido dall'abbondante nevicata in corso.

Nell'incidente quattro persone sono morte. Numerosi i feriti, la maggior parte dei quali è stata ricoverata all'ospedale di Promontogno, in Svizzera. I primi soccorsi sono stati portati dalle ambulanze di Sondrio e dai vigili del fuoco di Chiavenna e Morbegno, oltre che da alcuni automobilisti.

Servizio a pagina 3

ASTA

Ferrari d'oro

PARIGI — Una Ferrari F 40 è stata aggiudicata a un'asta di auto europee nelle scuderie del Castello di Versailles per sette milioni di franchi (un miliardo e 550 milioni di lire) a un francese che è riuscito a mantenere l'anonimato. La Ferrari apparteneva al presidente della Federazione internazionale automobilistica Jean-Marie Balestre. L'auto d'oro (500 chilometri percorsi) è stata oggetto di battaglia: si era partiti da 4 milioni di franchi.

ZONE SCIISTICHE IMBIANCATE ANCHE IN MOLTE ALTRE ZONE DELLA PENISOLA

Arriva la neve da Piancavallo a Cortina

TRIESTE — La neve tanto attesa dagli sciatori sta arrivando. Sta arrivando di nuovo, per l'esattezza. Già un po' di giorni fa, in coincidenza con la bufera su Gran Bretagna e Francia settentrionale, alcune zone della penisola erano state imbiancate. Adesso la «coltre bianca» si è estesa anche ad altre regioni.

In particolare, ieri è nevicato nelle principali località sciistiche del Friuli-Venezia Giulia. A Piancavallo si sciava su neve fresca di 10-20 centimetri. Nevicava anche a Forni di Sopra, sia pure modicamente. Situazione simile a Zoncolan, a Tarvisio e a Sella Nevea. Nevicava anche a Pradibosco, dove si è registrato un buon afflusso di sciatori. La temperatura era in diminuzione ieri anche nelle altre zone della regione, e sull'altopiano del Carso è caduto un po' di nevischio.

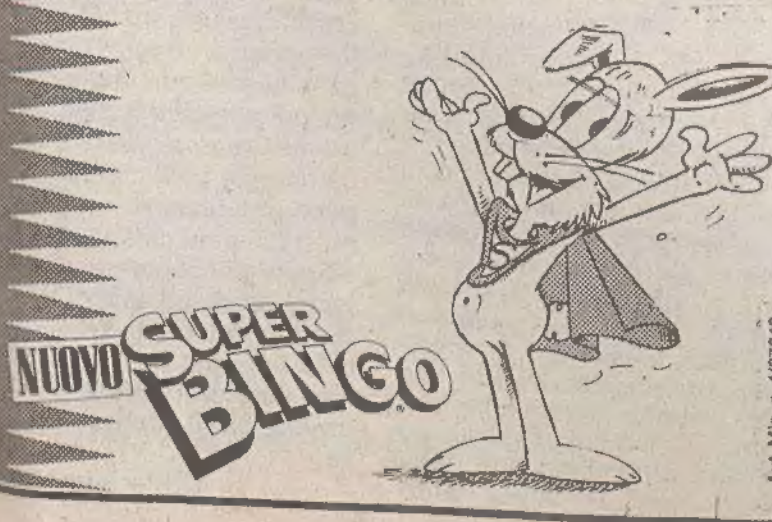
La neve è scesa anche sul Cadore, arrivando a 5 centimetri sui passi dolomitici e tre nei centri turistici come Cortina d'Ampezzo, Falcade, Sappada. Una consistente nevicata ha interessato tutta la provincia di Trento, imbiancando le montagne e il fondo valle. Nessun problema alla circolazione automobilistica: solo sui passi alpini occorrono le catene. E per la prima volta in questa stagione invernale la neve è caduta su tutto l'Alto Adige: anche Bolzano si è imbiancata, con un paio di centimetri di neve. Transito regolare sull'Autostrada del Brennero, ad eccezione della corsia di sorpasso nel tratto fra Vipiteno e il passo del Brennero. Innevata anche la statale della Pusteria nei tratti più in quota, la statale del Brennero da Mules in su e la statale della Val Venosta nei pressi del passo di Resia.

Nelle prime ore del mattino una perturbazione ha portato la neve anche in Valtellina. Tutta la provincia di Sondrio è stata interessata dalla precipitazione. Per Sondrio è la prima neve della stagione: sui campi di sci ne sono caduti in quattro ore dai 10 ai 15 centimetri. Le stazioni sciistiche erano affollate, e per domani sono in programma numerose gare.

In Valle d'Aosta, ai vacanzieri che in mattinata sono giunti per trascorrere la domenica sui campi di sci la regione si è presentata insolitamente imbiancata per la neve caduta durante la nottata, che ha reso ancor più difficile la circolazione, già problematica per il blocco dei Tir (lentamente rimessisi in moto dopo la fine dell'agitazione).

Ondata di maltempo in Toscana:: freddo, pioggia in pianura e neve al di sopra dei 700 metri, nel pomeriggio di ieri. All'Abetone e su tutta la montagna pistoiese la neve ha raggiunto i 40 centimetri.

Purtroppo, la giornata ha registrato anche una disgrazia: un uomo è morto e un altro è rimasto ferito a causa di una slavina che li ha travolti mentre erano in escursione, assieme ad altre cinque persone, ai Prati di Tivo, nel versante teramano del Gran Sasso.

[f. c.]

L'INVITO DI FORLANI

«De Mita, ripensaci»

Ma gli uomini della 'Base' insistono per le dimissioni

Servizio di
Giuseppe Sanzotta

E intanto La Malfa (Pri) invita Andreotti a presentarsi in Parlamento per esporre il programma del governo

ROMA — Sì alla ricerca dell'unità, ma senza rattoppi. E' quanto reclamano gli uomini della sinistra Dc presi in contropiede dal rinvio del consiglio nazionale e per questo sospettosi di possibili intese sotterranee. Forlani, comunque, avrà qualche giorno in più per tentare di ricomporre lo strappo interno. Intanto La Malfa si preoccupa per la salute del governo e ha invitato Andreotti ad esporre nuovamente il suo programma in Parlamento.
Per ora lo scontro in casa Dc è sospeso, e forse potrebbe essere del tutto evitato se, nel corso della settimana, saranno trovati nuovi elementi che favoriscano l'unità interna. Alcuni esponenti della sinistra, però, mettono le mani avanti temendo pasticciacci. Qualcosa di simile a quanto avvenne in agosto con le dimissioni di De Mita, prima annunciate e poi ritirate. Per questo Granelli lancia un monito a De Mita avvertendo che se «dopo una ridda di colloqui indecifrabili si ripetesse la commedia degli inganni dell'agosto scorso, la credibilità della Dc non aumenterebbe e la sinistra ne uscirebbe screditata». Granelli è contro «rattoppi» e manovre di vertice.
Angelo Sanza, amico di De Mita, rassicura indirettamente Granelli che non ci sarà nessuna unità imposta e ricorda che il rinvio del consiglio nazionale è stato voluto da Forlani e non poteva essere respinto se «funzionale a un chiarimento per la ricerca dell'unità». Sanza non ritiene impossibile una soluzione unitaria e per questo alcuni giorni in più di confronto potrebbero essere veramente utili per arrivare «convergenti» all'appuntamento del 19 all'Eur.
Da tutte le componenti del partito giunge l'auspicio che si possano superare i contrasti. Ad auspicare un chiarimento è sicuramente Andreotti in quanto la rissa interna alla Dc non fa certamente bene all'esecutivo. Cristofori, sottosegretario alla presidenza ha accolto con favore il rinvio del consiglio nazionale. La ricerca di unità, secondo Cristofori, «emargina quanti volessero trovare alibi per mettere ancora in discussione la linea politica decisa dal congresso, ma ripropone allo stesso tempo la necessità di dare risposte precise al confronto interno». Per il braccio destro di Andreotti a palazzo Chigi, inoltre, le prossime scadenze parlamentari «richiedono una Dc sempre più attiva e determinata e ciò può avvenire solo a condizione che il partito esca dal prossimo consiglio nazionale con indirizzi definiti e unitari».
Il socialdemocratico Caria, però, spera che il rinvio del consiglio nazionale democristiano non comporti ritardi nella ricerca della soluzione dei principali problemi sul tappeto, primo fra tutti il provvedimento antitrust. Il segretario liberale Altissimo, invece, ritiene fondamentale che i cinque partiti della coalizione ritrovino «la necessaria solidarietà politica che consenta di procedere sulla strada indicata dal programma». Altissimo si dice preoccupato anche per il «fatto che la nostra classe politica non riesce a svincolarsi dal provincialismo e da una sorda lotta per la conquista di sempre nuovi spazi di potere».
Al programma di governo fa riferimento La Malfa che considera questo l'unico cemento in grado di tenere unita la coalizione minata anche dalle ricorrenti voci di una conclusione anticipata della legislatura. Secondo il segretario del Pri, Andreotti dovrebbe presentarsi in Parlamento per «dichiarare solennemente qual è il programma che il suo governo intende seguire» così «per almeno un anno di legislatura saremmo al riparo da questo pericolo di elezioni anticipate».

De Mita: il presidente della Dc ritirerà ancora una volta le sue dimissioni?

VALICHI NEL CAOS

I camionisti cedono ma i doganieri no

Il ministro delle Finanze Rino Formica ha minacciato di ricorrere alla precettazione se il personale delle Dogane dovesse passare a forme di agitazione più dure dello «sciopero bianco» attualmente in atto. Già si parla di interventi della Guardia di Finanza per sdoganare i Tir bloccati ai valichi. Garanzie di Bernini ai conducenti che chiedono servizi migliori, e questi in cambio hanno accettato di rimettersi subito al volante.

Servizio di
Nuccio Natoli

ROMA — I camionisti si sono convinti, i doganieri proprio no. Il calvario delle dogane è destinato a continuare anche nei prossimi giorni. Il ministro delle Finanze, Formica, ha dato disposizione di predisporre «misure eccezionali» (in pratica la sostituzione dei doganieri con uomini della Guardia di Finanza), e ha avvisato i prefetti di tenersi pronti ad «avviare le procedure per la precettazione dei doganieri» se questi dovessero decidere forme di lotta più dure dello «sciopero bianco».
L'intervento del ministro dei Trasporti Bernini ha calmato gli autotrasportatori che avevano bloccato i valichi della Valle d'Aosta. Lentamente, durante la giornata la morsa attorno ai valichi della Valle si è sciolta. Il prefetto di Aosta, su suggerimento di Bernini, ha rilasciato ai camionisti il permesso di circolare benchè fosse domenica. In serata, in Valle d'Aosta la situazione si era pressochè regolarizzata. Con i rappresentanti degli autotrasportatori è stato programmato per giovedì un incontro in sede interministeriale a Palazzo Chigi. In quella occasione Bernini si è impegnato a risolvere almeno una parte dei «sacrosanti problemi» sollevati dai camionisti. Nell'incontro si parlerà di aree attrezzate da predisporre in prossimità dei principali valichi di frontiera e degli snodi più importanti delle autostrade italiane, di prepensionamento e di questioni doganali.
Il ministro dei Trasporti ha chiarito, invece, che non sarà accolta la richiesta di fare viaggiare i mezzi pesanti anche la domenica se essi sono «in fase di rientro verso i paesi d'origine».
I guai alle frontiere, risolto il blocco degli autotrasportatori, però, potrebbero riprendere, e addirittura aggravarsi a partire da oggi. La stragrande maggioranza dei doganieri ha deciso di non rispettare la tregua proposta dai sindacati e di continuare «almeno fino a mercoledì» lo sciopero bianco e l'astensione dal lavoro straordinario. Sempre mercoledì, a Milano, si svolgerà l'assemblea nazionale dei doganieri, e in quella sede sarà messo ai voti se proseguire con lo sciopero bianco, ritirare l'agitazione o addirittura passare a forme di lotta ancora più dure. E' contro quest'ultima eventualità che Formica si è premunito ipotizzando la precettazione.
La decisione di proseguire nello sciopero bianco è stata presa quasi all'unanimità nelle assemblee tenute in tutte le dogane d'Italia per giudicare la riforma doganale varata venerdì dal consiglio dei ministri. Solo al Brennero la linea dura è passata a stento.
Con lo «sciopero bianco» i doganieri oltre ad applicare alla lettera i regolamenti (con quale perdita di tempo è facile immaginare), rifiutano di prestare lavoro straordinario. In sostanza lavorano (e a rilento) soltanto dalle 8 alle 14. L'uso della Guardia di Finanza allevia lo stato di caos ai valichi doganali, ma certo non può risolverlo. Così si formano lunghe code e molte merci rimangono ferme in dogana.
Quel che ha provocato la ribellione della quasi totalità dei doganieri è il fatto che nel testo di riforma non sia stata inserita la «pensionabilità delle indennità di istituto». «L'indennità di istituto — sostengono i doganieri — è pensionabile per i nostri colleghi della polizia o della Guardia di Finanza, mentre non lo è per noi. E' una discriminazione inaccettabile». I sindacati, invece, «anche se non completamente soddisfacente», avevano ritenuto il testo di riforma sufficiente per proporre una tregua.
La scelta dei doganieri di proseguire l'agitazione renderà più seri i problemi ai valichi di frontiera (in particolare Brennero, Tarvisio, Ventimiglia) dove sono ancora fermi molti Tir carichi di merci deperibili e di animali. La situazione è molto difficile anche nelle dogane interne, e in particolare negli aeroporti (il più colpito è Fiumicino) dove sono ferme in attesa di sdoganamento tonnellate e tonnellate di merci.

UDINE

Il caso Msi divide il Pci

UDINE — L'intervento del consigliere comunale missino Paolo Ciani al congresso della sezione del Pci di Buia (Udine) è stato commentato criticamente, in un comunicato, dalla segreteria provinciale del Pci friulano. «La totale incompatibilità tra Msi-Dn e Pci — rileva la nota — non nasce dal muro di Berlino e, quindi, non scompare con il suo crollo. Essa ha origine dalla recente, cruenta storia d'Italia e dalla nascita della nostra democrazia e, per questo, non vi è avvenimento grande o piccolo che possa farla superare. Dimenticarlo anche per poco è un grave errore politico e un torto alla nostra natura».
Nel suo intervento al congresso del Pci di Buia, svoltosi sabato, Ciani aveva tra l'altro sottolineato che «il crollo del muro di Berlino ha rimesso in discussione rendite ideologiche che sembravano mummificate» e aveva anche ventilato l'ipotesi di un possibile confronto tra i due partiti su temi quali «il decremento demografico, il rapporto Nord-Sud e il comunismo, di cui si intravede una presa di coscienza nella proposta Occhetto». Il suo discorso non aveva suscitato episodi di contestazione da parte dei partecipanti al congresso.

DALL'ITALIA

Tentato sequestro

Agguato dal barbiere

Omicidio suicidio

Rapinatori del vescovo

Uccide e si spara

I funerali di Mancini

Bloccati in funivia

Ucciso dalla traversa

Anche Napoli pedala

NAPOLI — La prima domenica senza automobili a Napoli decisa dalla giunta comunale si è svolta regolarmente anche se con una non eccessiva partecipazione dei cittadini ai numerosi spettacoli di intrattenimento promossi dall'amministrazione. In diverse zone della città molti i giovani che hanno scelto la bicicletta per spostarsi, e altri hanno usato le strade vuote per giocare a pallone. La decisione adottata dal sindaco, Pietro Lezzi, che ieri ha passeggiato a piedi nella monumentale Piazza del Plebiscito, come è noto, non è stata condivisa dall'intera giunta comunale e da molte organizzazioni tra cui quella degli automobilisti che ha diffuso oggi migliaia di volantini di protesta. Secondo gli assessori al traffico, Augusto Alterio, e ai trasporti, Silvano Masciari, che hanno percorso le strade del centro storico a piedi per l'intera mattinata, l'esperimento «è riuscito benissimo».

ANDREOTTI MINACCIA DI NON RICANDIDARE I SUOI

L'onorevole assenteista

Servizio di
Stefano Cecchi

Ma la base protesta: «Sono i big i più assenti»

ROMA — Parlano le cifre: facendo la media delle presenze dei deputati alle votazioni in aula, soltanto due partiti, la Dc e il Pci, superano quota 70% (per frazioni centesimali è prima Dc con il 73,18% mentre il Pci si ferma al 73,03%). Tutte le altre forze politiche presenti a Montecitorio non raggiungono il 50% (con il Pri più in alto di tutti al 47,83% e Dp a chiudere la classifica con il 36,43%). Con margini di approssimazione, di media ogni deputato partecipa ad una votazione su due. Cifre di un fenomeno preciso, vedi alla voce: assenteismo.
Sì, assenteismo. Il Parlamento italiano è afflitto da assenteismo, causa non esclusiva ma principale di ritardi, impantanamenti, trabocchetti, inciampi e furiose arrabbiature. Rimedi? Un po' per dovere, un po' per convinzione, più volte qualcuno ha presentato la propria ricetta. L'ultima è datata qualche giorno addietro e porta in calce una firma prestigiosa: quella di Giulio Andreotti.
Nell'auletta del gruppo dc a Montecitorio il presidente del consiglio è stato drastico: «Se andiamo avanti su questa strada proporrò al partito di non candidare più in lista gli assenteisti cronici». Un monito, anzi una minaccia condivisa dal capogruppo democristiano Vincenzo Scotti. Insomma: sulla materia la Dc sembra decisa a fare sul serio, nonostante le cifre non indichino nel partito dello scudocrociato il principale protagonista del fenomeno. Come l'hanno presa i deputati Dc? In maniera disincantata.
«Una proposta da discutere con garbo», abbozza Clemente Mastella. «E' difficile dare una risposta burocratica ad un problema politico. Certo, la presenza in aula è un bene, ma nella compilazione delle liste bisogna tenere conto anche di altri fattori», puntualizza Giovanni Goria. Ma in generale la posizione dei deputati non sembra in rotta di collisione con il proposito di Andreotti. «Anche perché partecipare ai lavori del Parlamento è un atto di onestà nei confronti dell'elettore», precisa Silvia Costa. «E poi — aggiunge il toscano Bruno Stegagnini — dobbiamo smetterla di vedere deputati intenti a lavorare di più nel proprio collegio che non nelle aule parlamentari e nelle commissioni».
Così, con qualche rara obiezione, il partito sembra far propria la minaccia di sanzioni. «Magari fosse — afferma deciso Franco Ciliberti — Noi dobbiamo ridare credibilità alle istituzioni anche con la nostra presenza. Come facciamo ad intervenire con serietà su determinate materie, come l'assenteismo, se poi siamo proprio noi a dare il cattivo esempio?». Sul tema la posizione di Ciliberti è inflessibile. Proprio dal deputato umbro, infatti, nei giorni scorsi era arrivata una proposta contro l'assenteismo: «Ai deputati che avranno partecipato a meno del 70% delle votazioni in aula, il partito trattenga una parte dello stipendio da devolvere poi ad associazioni del volontariato». Ma anche questa proposta, per quanto onerosa, non sembra aver scosso poi più di tanto il pattuglione dei deputati Dc. Perché? Perché nessuno in realtà crede che queste misure verranno applicate.
«Norme antiassenteismo? Io sono d'accordo — sorride l'onorevole Gianni Rivera — ma fin qui il modo migliore per arrivare al governo era proprio quello di non venire in Parlamento». Più chiaro (e velenoso) dell'ex pallone d'oro è Bartolo Ciccardini: «Nella graduatoria che facemmo qualche tempo addietro, il deputato Dc più assenteista risultava Cirino Pomicino. Sa qual è la verità? Chi lavora in Parlamento difficilmente rientra in Parlamento». Insomma: i deputati dc non hanno niente da obiettare alla proposta di Andreotti, ché tanto anche questa sembra rientrare fra le «grida manzoniane» (la definizione è di Ciliberti). «Anche perché — aggiunge affabile Vittorio Sbardella appoggiato ad un divano del Transatlantico mentre un gruppo di deputati lo sta ossequiosamente a sentire — molto spesso i più assenti sono proprio i personaggi più influenti nel partito». Come dire: misure antiassenteismo? Vedi alla voce: autolesionismo.

Gianni Rivera, deputato dc: «Sono d'accordo sulle norme anti-assenteismo, ma finora il modo migliore per arrivare al governo era proprio quello di non venire in Parlamento».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **RICCARDO BERTI**
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).
ABBONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000. Abbonamento postale Gruppo 1/70.
POLIPRESS, agenzia di notizie e servizi della Poligrafici Editoriale
DIREZIONE E REDAZIONE: Lungotevere A. da Brescia, 9/10 - 00196 ROMA. Tel. 06/369941 - fax 06-6741015/6741016. **ECONOMIA E FINANZA:** via Cordusio, 4 - 20123 MILANO. Tel. 02-72021007/72021013 - fax 02-72021014. **PAGINE SPECIALI E INSERTI:** via Enrico Mattei, 106 - 40138 BOLOGNA. Tel. 051-536425 - fax 051-532374. **UFFICI ESTERI:** WASHINGTON 916 National Press Bldg. Washington D.C. 20045 Usa. Tel. 001-202-3470245; NEW YORK Press Department United Nations Bldg. (room S 306) New York 10017 Usa. Tel. 001-212-7585920 - fax 001-212-3711099; BONN Presshaus 1, Zimmer 303 5300 Bonn 1 Germania Ovest. Tel. 0049-228-210889; LONDRA Pall Mall Executive Centers 46/47 (room 12) London SW 1 GB. Tel. 0044-1-8393728; PARIGI 29 Rue Tronchet Paris 75008 Francia. Tel. e fax 0033-1-42654500; BRUXELLES Place Albert Leemans 6 1050 Bruxelles Belgio. Tel. 0032-2-5373512.
PUBBLICITA': S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046. Prezzi modulo: Commerciali L. 165.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 198.000) - Redaz. L. 178.000 (festivi L. 213.600) - Pubbl. istituz. L. 230.000 (festivi L. 276.000) - Finanziari e legali 6200 al mm altezza (festivi L. 7440) - Necrologie L. 3900-7800 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3500-7000 - Partecip. L. 5100-10.200 per parola).
La tiratura dell'11 febbraio 1990 è stata di 80.550 copie

Certificato n. 1529 del 14.12.1989

ASSEMBLEA REGIONALE A MONFALCONE

I Verdi con una lista unica?

RONCHI DEI LEGIONARI — Francesco Rutelli arriva in ritardo, parla un po' ai «compagni» e un po' agli «amici» e quando spiega la situazione dei verdi in Friuli-Venezia Giulia usa il superlativo: «variegatissima», «diversificatissima». Ma davanti all'assemblea regionale dei verdi Arcobaleno che si è tenuta ieri pomeriggio nella saletta dell'aeroporto di Ronchi, il deputato ha invitato all'unione. Anzi, alla «Federazione dei verdi», come ha proposto che si chiami il «listone» per le prossime amministrative di maggio.
«Se ce la faremo a presentarci insieme in almeno dieci regioni, riusciremo a realizzare la federazione. La scommessa è questa: arrivare alla rifondazione e all'unità di un unico soggetto politico 'verde'. Non ci interessa la confluenza in una delle liste nè la costituzione di un altro partitino, ma sarebbe una follia cristallizzare le presenze diversificate dell'arcipelago verde», spiega ancora Rutelli. Nessuno si spella le mani, ma l'impressione dell'assemblea è che abbia centrato il tema. Dice ancora: «E' stato uno sbaglio presentarsi divisi alle Europee, ma non è pensabile che siano le elezioni a rappresentare la molla che ci porta all'unione». Poi parlando ancora del Friuli-Venezia Giulia, Rutelli dice che qui i verdi sono sulla buona strada: «E' prevalente l'atteggiamento unitario, anche se ci sono resistenze forti all'interno del Sole che ride».
Il deputato verde è entrato in perfetta sintonia nel clima di un'assemblea che procede verso l'autocritica; che stempera i «distinguo» e a tratti sembra aprirsi a improvvisi abbracci ideali: c'è il consigliere provinciale del Sole che ride Luciano Giorgi che per primo si dichiara disposto ad arrivare all'unificazione degli schieramenti. Gli fa eco l'altro verde alla Provincia, Renzo Fiorelli. C'è Elia Mioni, portavoce dei verdi Arcobaleno, che indica un simbolo regionale unitario. Paolo Ghersina, consigliere comunale triestino, pone invece il problema di trovare regole chiare e gruppi su cui campagne politiche su cui impegnarsi insieme. Alla fine sono stati votati dall'assemblea i 12 delegati regionali che parteciperanno all'assemblea nazionale dei verdi Arcobaleno il 23 febbraio a Firenze. Mentre i verdi del Sole che ride si troveranno il 3 marzo a Cortina.

[Pierluigi Ma...]

OGGI LA CERIMONIA UFFICIALE

Si commemora Bachelet Occhi puntati sulla Pantera

Servizio di
Alessandro Farruggia

ROMA — Tutti gli occhi sono puntati sulla Pantera. Questa mattina nella cittadella universitaria romana della «Sapienza» si terrà la commemorazione ufficiale del decimo anniversario dell'assassinio del professor Bachelet. La manifestazione, alla quale dovrebbero partecipare il presidente del Senato Giovanni Spadolini e il presidente della Camera Nilde Iotti (mentre manca tuttora conferma della presenza del Presidente Cossiga), sarà un'occasione per sondare la reazione del «movimento del '90» ad una occasione «istituzionale»: il primo ingresso di autorità dello Stato nei recinti degli atenei occupati.

Prevarrà la contestazione stimolata dalle solite frange estremiste oppure la solidarietà nel nome di un servitore dello Stato — che cadde sotto il piombo brigatista — riuscirà a far dimenticare le divisioni di oggi? Probabilmente né l'una né l'altra: in molte facoltà non si è neppure discusso dell'argomento e la freddezza sembra essere la reazione prevalente. A Lettere, una delle facoltà più «dure», per questa mattina è in agenda un'assemblea «su questioni organizzative» che finirà per togliere partecipanti dalla commemorazione per Bachelet. Chi vorrà partecipare potrà farlo, «ma a titolo personale». Gli studenti di Scienze Politiche prenderanno invece parte alla manifestazione in ricordo del loro professore, e deporranno una rosa sotto la lapide che lo ricorda.

Intanto c'è preoccupazione per il fronte giudiziario, che ha subito nei giorni scorsi una brusca accelerata. All'indagine della magistratura palermitana (che si è chiusa con una archiviazione) si è aggiunta, su Roma, quella del sostituto procuratore Franco Ionta, che ha aperto un fascicolo sull'occupazione della «Sapienza». Per oggi o al massimo domani è molto probabile che anche il palazzo di giustizia di Milano (sollecitato da un esposto del rettore della Statale Paolo Mantegazza) decida di indagare su due ipotesi di reato: interruzione di pubblico servizio e occupazione di edificio pubblico.

Dopo gli appelli dei giorni scorsi il presidente della conferenza dei rettori, professor Scarascia Mugnozza, sarà ricevuto oggi dal ministro Ruberti, al quale porterà il disagio del mondo accademico che sente sulle sue spalle tutto il peso di una situazione quantomai difficile.

La «violenza dei non violenti» della quale si sono visti in questi giorni scampoli significativi (sono numerosi, ormai, gli episodi di intolleranza), ha provocato una dura salva di accuse da parte del Psi, che dopo aver stigmatizzato sull'Avanti la contestazione della quale è stato fatto segno il professor Marconi alla «Sapienza», ieri è tornato sul tema con un intervento del presidente dei senatori socialisti, Fabio Fabbri.

««L'episodio — ha osservato Fabbri — reintroduce la demonizzazione di chi dissente, propria del patrimonio stalinista. E' raccapricciante constatare che un autorevole parlamentare della Sinistra indipendente, l'onorevole Stefano Rodotà, giurista e docente universitario, anziché difendere il diritto di parola e di replica di un collega che stava subendo violenza, si sia reso partecipe dell'aggressione».

Quanto al coordinamento nazionale che sarebbe dovuto nascere nell'assemblea di Palermo, il movimento sta facendo un ultimo tentativo. In lista ci sono cinque città: Firenze, Roma, Pescara, Camerino e Cassino.

CA' FOSCARI

Il preside si dimette

VENEZIA — Il preside della facoltà di lingue dell'università Ca' Foscari di Venezia, professor Sergio Perosa, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico spiegandone i motivi in una lettera inviata al ministro della ricerca scientifica Antonio Ruberti.

«Ancora una volta la classe politica scarica sui docenti e sulle autorità accademiche il peso di responsabilità e decisioni a loro improprie — ha scritto Perosa — spingendoli a propria copertura in prima linea di fronte all'insorgere di legittime insoddisfazioni studentesche, che perdono però di legittimità quando imboccano la strada di una strisciante, pericolosa intolleranza». Il rettore di Ca' Foscari ha invitato Perosa a ritirare le dimissioni.

QUATTRO MORTI E VENTI FERITI

Tragico volo di un pullman sulla Saint Moritz-Milano

Servizio di
Maurizio Fedi

MILANO — Quattro persone hanno perso la vita e una ventina sono rimaste ferite in seguito al pauroso incidente di una corriera di linea, precipitata ieri mattina da una strada dimontagna sul greto del fiume Mera. L'incidente è avvenuto poco dopo le dieci nei pressi della dogana italo-svizzera di Castasegna, in territorio elvetico. Quasi tutti i sopravvissuti — una trentina — sono stati ricoverati all'ospedale di Chiavenna (Sondrio) con prognosi che variano tra i 15 e i 40 giorni.

La corriera, partita in mattinata da Saint Moritz, era attesa a Milano alle 12.30; invece, a causa del fondo stradale reso sdrucciolevole da un fitto nevischio, l'autista perdeva il controllo del veicolo (in quel momento privo di catene) che è andato a sbattere contro le rocce alla sua destra, rimbalzando (dopo aver perso il deflettore) sulla corsia opposta. Una volta sfondato il parapetto, il pesante mezzo della compagnia Autostradale ha fatto un volo di circa quindici metri.

La tempestività dei soccorsi si deve alla prontezza di riflessi di uno sciatore milanese transitato da quelle parti pochi minuti dopo l'incidente. Il giovane, che stava rientrando a Milano dopo aver rinunciato ad arrivare a Saint Moritz per le cattive condizioni meteorologiche, si è infatti insospettito alla vista del grosso deflettore in mezzo alla strada. Fermata la sua vettura, è riuscito a scorgere la sagoma di una corriera, rovesciata, ma nascosta alla vista di qualsiasi automobilista di passaggio.

Il fitto nevischio la causa dell'incidente

Proprio in quel momento la milanese Silvia Honeger era la prima tra gli occupanti della corriera a risalire la scarpata, nonostante le numerose costole rotte. «A lei questo automobilista cortese ha prestato i primi soccorsi accettando di riaccompagnarla a Milano, non prima però di aver dato l'allarme».

Chi parla è il marito della Honeger, che abbiamo incontrato nella sede dell'Autostradale mentre cercava di sapere quando avrebbe potuto ritirare le valigie della moglie. «Ho passato un'ora terribile — aggiunge —. Quando si è sparsa la notizia dell'incidente era quasi mezzogiorno e mia moglie, a causa dello choc subito, non aveva pensato di avvisarmi». E conclude: «Per fortuna, poco dopo le 13, allorché ero al massimo della disperazione perché non riuscivo ad avere informazioni su di lei, me la sono vista arrivare un po' malconcia, ma in piedi, e dopo una visita in ospedale è ora a casa che si riposa».

I nomi dei quattro passeggeri deceduti sono: Beniamino Faggian, 52 anni (originario di Abano Terme, Padova), Anna Iannini, 22 anni (Cosenza), Angiolina Loride Moretti del Ponte, 63 anni (Lugano), ed Eugen Maria Spiegel, 50 anni, una donna di origini austriache residente Pontassieve (Firenze).

SISMA

Torino trema

TORINO — Una scossa di terremoto della magnitudo di 4,2 gradi della scala Richter ieri mattina ha svegliato bruscamente i torinesi. L'epicentro della scossa, che si è verificata poco prima delle nove, è stato collocato alla periferia della città. La gente si è riversata nelle strade, i centralini dei Vigili del Fuoco sono stati sommersi dalle chiamate, ma fortunatamente non si sono registrati danni né feriti.

Il sisma, che è stato avvertito in tutta la regione, ha comunque provocato il crollo di vari comignoli e lesioni nei tetti degli edifici più vecchi. Il movimento ondulatorio infatti è durato parecchi secondi, la luce è mancata per un minuto. Verso mezzogiorno la situazione è tornata alla normalità anche perché non si sono registrate altre scosse.

LOS ANGELES

Preso Valitutti

LOS ANGELES — Pasquale Valitutti, un cittadino italiano di 43 anni ricercato da oltre un decennio in relazione al tentato rapimento del figlio dell'industriale fiorentino Tito Nero risalente all'ottobre 1977, è stato catturato dalla polizia statunitense. L'arresto risale al 22 novembre scorso ma le autorità ne hanno dato notizia solo venerdì nel quadro di una udienza su una richiesta di estradizione del Valitutti in Italia. Il giudice ha rinviato ogni decisione al 7 marzo. Nel frattempo, Valitutti rimarrà affidato al centro di detenzione metropolitano federale di Los Angeles.

Valitutti, a quanto si apprende, venne condannato in contumacia per il caso Nero. Preso insieme ad altri tre dopo una sparatoria, venne liberato su cauzione in seguito all'aggravarsi delle condizioni di salute per uno sciopero della fame e approfittò del ricovero in ospedale per eclissarsi.

Sempre nel corso dell'udienza, si è appreso che Valitutti e altri furono accusati nel 1983 di aver fondato una organizzazione denominata Azione rivoluzionaria. Il suo legale di Los Angeles ha dichiarato che sosterrà la tesi della vendetta politica da parte italiana e che il trattato di estradizione fra Usa e Italia non contempla i casi di reato politico.

Valitutti non ha preso la parola durante l'udienza mentre la moglie Carla ha riferito che il marito ha vissuto senza falsificare il nome in Francia, sostenendosi con una piccola attività di importatore di prodotti artigianali e artistici. L'uomo era in possesso di un passaporto italiano valido, intestato al suo vero nome. Un controllo computerizzato permise di stabilire che era ricercato dalle autorità italiane e dall'Interpol.

La pioggia stoppa il Carnevale

VIAREGGIO — Il primo corso mascherato del 117.o carnevale di Viareggio è stato annullato dagli organizzatori a causa della pioggia caduta abbondante in questi giorni sul litorale versiliese. E' il secondo anno consecutivo che l'esordio del carnevale viareggino viene funestato dalla pioggia e dal vento. A convincere il consiglio di amministrazione della «Fondazione carnevale» ed i «carristi» è stato infatti anche il timore che il libeccio potesse danneggiare le strutture dei carri che, per le costruzioni più grandi, possono pesare anche 15 quintali.

IL DUPLICE DELITTO DI LODI

«Ha ucciso in preda a un raptus»

Il fratello del giovane accusato parla di disgrazia ma una perizia lo smentisce

Dall'inviato
Florido Borzicchi

LODI — «E' stata una disgrazia, ho parlato con mio fratello, mi ha detto che è stata una disgrazia e io gli credo. Quando lo manderanno a casa lo prenderò con me, io e mia moglie abbiamo un buon stipendio, resterà con noi». Claudio, il fratello grande di Mauro, il diciassettenne che ha ucciso i genitori e li ha nascosti 23 giorni nel garage, difende il fratellino timido, rinchiuso al Beccaria, il carcere dei minorenni di Milano. «Gli ho parlato per telefono, mi ha confessato che è stato lui, ma è stata una disgrazia, così continua a ripetere».

Sia Claudio Zanoni che il difensore Paolo Aliprandi escludono a maggior ragione la premeditazione e sostengono l'ipotesi che Mauro abbia ucciso papà e mamma in un raptus schizofrenico o nel mezzo di un litigio. Litigio fra genitori e figlio o fra moglie e marito, col figlio che esasperato imbraccia la doppietta da caccia del padre? All'esterno la famiglia Zanoni sembrava serena. Le due villette di viale Sicilia, coi giardinetti ben rasati, gli scambi di visite, la nonna sempre col nipotino Stefano, figlio di Claudio, tutto ciò alimentava il mito della bella famiglia che oggi è messo in dubbio. Emergono dissapori tra moglie e marito, tra genitori e figli. Claudio, il maggiore, ieri difendeva il fratellino ma nemmeno una parola sui genitori. Si dice che il padre non avesse accettato il suo matrimonio con una bidella. In banca, dove il padre lavorava, non dicono di lui cose generose. Mauro, mingherlino, era d'altra parte timidissimo. «A scuola non lo hanno certo aiutato» racconta la zia paterna Velia «lo hanno rovinato all'istituto Bassi. La scuola i più timidi li lascia per strada». Solo la prima ragioneria Mauro ha fatto in una scuola statale, gli altri tre anni in una scuola di recupero. Al Bassi c'era un professore che gli si rivolgeva dicendogli: «Vediamo cosa risponde il genio». E il «genio» su questo trattamento, racconta la zia, ci moriva dentro.

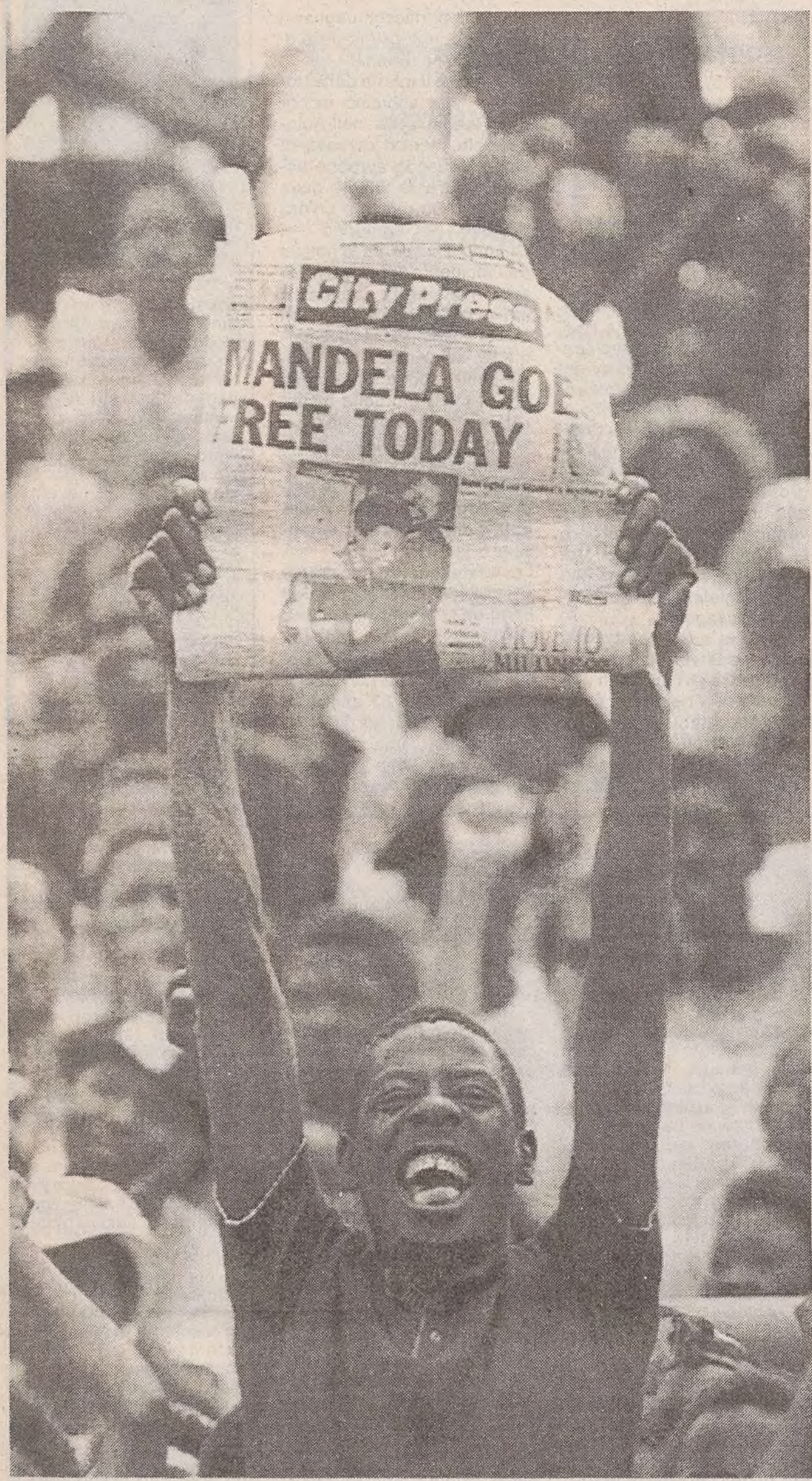
Un ragazzo difficile, una famiglia difficile, un fratello difficile, la scuola difficile, ma il crimine di viale Sicilia va oltre l'immaginazione. Se non la premeditazione, la tesi della disgrazia è contrastata dall'esito della perizia. Il professor Massari ha rilevato che i genitori sono stati uccisi con un fucile da caccia e due cartucce soltanto, i colpi sono stati sparati da mezzo metro a un metro di distanza, entrambi a segno nello stesso lato destro del collo. Sembra esserci stata, quindi, non una casualità ma una volontà ben precisa, lucida. La mamma aveva già mangiato, il padre no. Quindi il delitto è stato compiuto dopo pranzo, il 17 gennaio, subito dopo che il padre era tornato dalla banca e si accingeva a mettersi a tavola. La mamma di solito pranzava col figlio, che alle 14.30 partiva per la scuola.

Se la disgrazia, quindi, è messa in dubbio dall'esito della perizia (il giudice del Beccaria, Peruzzeli, ha ordinato esami tossicologici e del sangue, nonché una perizia balistica e ha confermato il fermo di polizia giudiziaria) la premeditazione è molto più difficile da sostenere.

Ma che cosa può essere accaduto nel garage della villetta piccolo borghese dei Zanoni, quel 17 gennaio? Mauro uccide i genitori e li nasconde nel retrogarage, sotto casse di acqua minerale e stracci e non si curerà minimamente di farli scomparire come di cancellare le grandi chiazze di sangue. Alle 17 va dal fratello Claudio, nella villetta a fianco e racconta che i genitori sono improvvisamente partiti per un viaggio, storia che ripeterà per altri venti giorni. Il fratello maggiore gli ha sempre creduto. Perché non ha mai fatto un salto nella villetta accanto per vedere se mancava effettivamente qualche valigia, i documenti? «Non sono andato là perché ce l'avevo coi miei, partire a quel modo, ora il bambino a chi lo davo?». Non c'è qualcosa di mostruoso anche in questa risposta? A Stefano, due anni, da quel 17 gennaio penserà Mauro, ci scherzerà lui tutto il giorno. «Se avessi immaginato quel che aveva fatto, gli avrei lasciato il bambino?» esclama Claudio. Il quale sembra sollevato dall'esito della perizia: i genitori non sono stati uccisi con un coltello, come in un primo momento il perito aveva dichiarato, dopo esami superficiali, ma con un fucile.

APPELLO ALLA PACE, MA...

Mandela non molla

Ribadisce che «la lotta armata dovrà continuare»

SOWETO — L'esplosione di gioia della popolazione di Soweto dopo l'annuncio della liberazione di Mandela. Ci sono stati disordini durante la notte (quattro morti), ma l'appello all'ordine dell'African National Congress è riuscito a contenere le manifestazioni nei limiti di legge, come richiesto da De Klerk. (Foto di Trevor Samson)

CITTA' DEL CAPO — «Compagni e amici sudafricani, vi saluto in nome della pace, della democrazia e della libertà di tutto il popolo». Così Nelson Mandela ha esordito nel suo primo discorso da uomo libero dopo più di 27 anni di carcere. Decine di migliaia di persone, alcune delle quali vedevano per la prima volta il leader storico dell'African National Congress, si erano radunate fuori dal municipio di Città del Capo per dargli il benvenuto ed esprimergli il loro appoggio nella difficile missione di costruire un Sudafrica democratico e non razzista.

Mandela ha ringraziato tutti i gruppi anti-apartheid e l'opinione pubblica internazionale, che per anni si sono battuti per la sua liberazione, e poi ha affermato: «Sono qui di fronte a voi non come un profeta, ma come un umile servitore del popolo».

Mandela ha chiesto alla comunità internazionale di non revocare le sanzioni contro il Sudafrica e ha ribadito che la lotta armata, intrapresa nel 1960, dovrà continuare fino alla vittoria totale contro il regime razzista. «Non abbiamo altre possibilità che portare avanti la lotta armata, avviata come azione puramente difensiva contro la violenza dell'apartheid. I fattori che ci indussero a quella scelta permangono», ha affermato il leader storico dell'Anc pur ammettendo che attualmente il clima politico è propizio all'inizio del dialogo con il governo.

Chiedendo ai bianchi di unirsi alla maggioranza nera nell'opera di edificazione di un nuovo Sudafrica, Mandela ha detto: «Oggi la maggioranza dei sudafricani, neri e bianchi, riconoscono che l'apartheid non ha futuro». Anche la comunità internazionale può fare molto per la democrazia — ha proseguito il capo dell'Anc — mantenendo le sanzioni imposte contro il regime razzista di Pretoria.

Esultanza in tutto il Sudafrica per il rilascio di Nelson Mandela. Ma la violenza che da decenni caratterizza il clima politico sudafricano ha funestato anche questa giornata che segna comunque l'inizio del processo di rinnovamento e di riconciliazione nazionale: scontri si sono verificati in diverse città e soprattutto a Città del Capo, dove migliaia di persone si erano radunate intorno al municipio in attesa dell'arrivo di Mandela.

La polizia ha aperto il fuoco dopo che un gruppo di giovani neri aveva infranto le vetrine di alcuni negozi. Secondo le prime informazioni fornite dai giornalisti e dai soccorritori, una persona è stata uccisa e più di un centinaio sono rimaste ferite.

Gli attivisti neri hanno risposto lanciando bottiglie contro gli agenti, mentre centinaia di persone cercavano scampo in luoghi coperti. Disordini si sono verificati anche in altre due zone della città, mentre a Johannesburg migliaia di giovani neri sono stati scortati dalla polizia nel corso di un corteo che ha attraversato le vie del centro.

Manifestazioni di giubilo si sono svolte a Durban e in diverse altre città. All'uscita dalla prigione di Victor Verster, una sessantina di chilometri da Città del Capo Mandela e la moglie Winnie sono stati salutati da un tonante grido della folla. Centinaia di persone si erano accalcate per ore davanti al cancello del carcere sventolando le bandiere verdi, gialle e nere dell'African National Congress.

L'anziano leader, vestito con un completo scuro e cravatta, è apparso solenne e dignitoso mentre saliva su una Bmw; quando l'auto si è mossa verso Città del Capo il suo volto si è aperto in un largo sorriso. «Questo è il momento che il mondo attendeva. Il sole brilla sul Sudafrica», ha commentato il giornalista televisivo che seguiva in diretta lo storico avvenimento.

L'atmosfera festosa è stata tuttavia turbata ancora una volta dalla violenza, ma la folla non ha voluto, nonostante l'invito rivoltole dai leader dell'opposizione, abbandonare la piazza antistante il municipio ed è rimasta in attesa del suo capo, e non è stata delusa: Mandela è arrivato e ha tenuto davanti a decine di migliaia di persone il suo primo discorso pubblico dopo la liberazione.

Esplosioni di gioia si sono avute a Johannesburg, dove centinaia di giovani neri e gruppi di bianchi sono scesi in strada gridando «Viva L'Anc». A Soweto, la township dove Mandela viveva prima di essere incarcerato, la gente ha festeggiato il suo rilascio cantando e ballando nonostante la pioggia.

Episodi di violenza sono stati registrati nella homeland di Ciskei, dove tre neri sarebbero stati uccisi dalla polizia, e nella township di Inanda, poco fuori Durban, dove una persona avrebbe perso la vita e altre cinque sarebbero rimaste ferite quando la polizia ha aperto il fuoco contro la folla esultante.

California, lontano dalla marea nera

HUNTINGTON BEACH — Un gruppo di leoni marini tira il fiato al riparo dal catrame sulla boa di segnalazione della condotta petrolifera sottomarina investita dalla marea nera che sta inquinando in questi giorni le coste californiane all'altezza di Newport Beach

CIELI APERTI

Ottawa, clima da congedo

Di fronte una Nato e un Patto di Varsavia in crisi di identità

Dall'inviato
Cesare De Carlo

OTTAWA — I due dinosauri della guerra fredda, Nato e Patto di Varsavia, si confrontano da oggi in una conferenza dedicata all'«apertura dei cieli». Ma il loro respiro è affannoso. L'andatura pesante. Il clima da congedo. Il Patto di Varsavia, a fine anno, potrebbe non esistere più. La Nato, privata del nemico, dà l'impressione di considerare esaurito il suo storico compito. Ha assicurato la difesa dell'Europa occidentale per quattro decenni. Ma ora l'Europa dell'Est abbraccia i suoi stessi valori, mentre nell'Unione Sovietica al ripudio dello stalinismo fa seguito il ripudio del leninismo.

Ieri l'Urss ha annunciato l'avvio del ritiro delle truppe anche dalla Polonia, Paese cardine della sua difesa territoriale. La storia è a una svolta. Lo ha ricordato ieri pomeriggio James A. Baker, segretario di Stato americano. Baker era reduce da Praga, Mosca, Sofia, Bucarest. Il pellegrinaggio della speranza. E delle molte speranze ha parlato ieri pomeriggio, quando - in anticipo rispetto all'apertura della conferenza - ha incontrato gli altri quindici ministri degli Esteri dell'alleanza atlantica.

1) DISARMO. Baker ha portato due si sovietici. Il primo riguarda le armi chimiche, destinate a essere ridotte di circa l'80 per cento. Il secondo riguarda le truppe nel centro dell'Europa. I due contingenti, americano e sovietico, verrebbero ridimensionati a 195 mila uomini per parte. I tagli percentuali sarebbero del 40 per gli americani e del 70 per i sovietici. Il presidente sovietico Gorbacev ha invece risposto no alla richiesta di Bush di mantenere altri 30 mila uomini nei Paesi del nord e sud Europa.

2) GERMANIA. Il primo grande appuntamento sulla strada della riunificazione è per il 18 marzo, data delle elezioni nella Germania Est. Dopo di che - questa la novità - a Berlino si svolgerà una conferenza a sei, le due Germanie più le quattro potenze vincitrici la seconda guerra mondiale, Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Gran Bretagna. Le rivelazioni sono di fonte americana. La conferenza a sei dovrebbe mettere a punto le modalità della riunificazione. Sulla formula, a quella data, si dovrebbero essere già sciolte le riserve sovietiche. L'ipotesi più probabile è una soluzione alla francese, con la smilitarizzazione della ex DDR.

3) CRISI REGIONALI. I progressi in questo settore sono più lenti. Baker ha esortato i sovietici a bloccare le forniture di armi ai due dittatori centro-americani, Castro e Ortega, che si oppongono alla perestroika. Ha mostrato disponibilità sull'Afganistan.

Ma la lista delle grane si fa lunga. Proprio in questi giorni un altro dittatore filosovietico, il libico Gheddafi, si è dotato di bombe chimiche. Le bombe possono essere trasportate da missili e da bombardieri di costruzione sovietica.

4) DIRITTI UMANI. La desatellizzazione dell'Est si deve accompagnare alla reintroduzione della democrazia. A questo fine Baker ha voluto far sosta nei Paesi dalle prospettive più incerte, Bulgaria e Romania.

La conferenza plenaria sui «cieli aperti» s'inizia questa mattina. I sedici ministri degli Esteri della Nato si troveranno con i sette del Patto di Varsavia. Si concentreranno prevedibilmente sul futuro assetto dell'Europa. Di «cieli aperti», vale a dire di ispezioni aeree reciproche, parleranno i loro diplomatici nelle due settimane a venire.

GERMANIE / UN TRIONFO PER KOHL IL RITORNO DA MOSCA

«Gorbacev non parla più di neutralità»

Dal corrispondente
Roberto Giardina

BONN — Riunificazione delle Germanie per il 1992? Scherziamo, ha replicato un Helmut Kohl raggiante di ritorno da Mosca, «con la mostruosa velocità con cui andiamo avanti, ci arriveremo prima, molto prima». Già a dicembre si potrebbero avere le prime elezioni comuni? «E' una possibilità che non mi sento di escludere», ha detto il cancelliere.

Le grandi frasi a Bonn si sprecano: è una giornata storica per i tedeschi, il cancelliere è riuscito a strappare l'assenso definitivo da Gorbacev che non pone condizioni. «La riunificazione è nelle mani del popolo tedesco», ha detto il segretario generale, «tocca ai tedeschi decidere come e quando tornare insieme». E a Bonn c'è una sola risposta: al più presto. «Abbiamo mano libera», dice Kohl e il ministro degli Esteri Genscher aggiunge: «Mosca ci ha dato luce verde».

Gorbacev ha aggiunto tuttavia una «raccomandazione», che si può interpretare in modo più o meno restrittivo, ma non può essere dimenticata, come si è portati a fare in questo momento di gioia nazionale. I tedeschi devono tener presenti le realtà della vita, ha ammonito il segretario generale, c'è stata una guerra che ha lasciato una eredità, è necessario dunque che la riunificazione salvaguardi gli interessi e la sicurezza dei popoli vicini e delle quattro potenze vincitrici. Una salvaguardia che può giungere fino alla neutralità, come vorrebbe il primo ministro degli Esteri dell'Est Hans Modrow, atteso per domani a Bonn, anche se Gorbacev sembra non pretendere più tanto da Bonn e dagli occidentali.

«Mosca non parla più di neutralità, ha precisato Kohl, ma si deve trovare una soluzione pratica e realistica». «Più che di neutralità si deve parlare di sicurezza», ha spiegato Genscher che ha fatto sosta a Bonn solo per il tempo necessario a chiarire qualche punto ambiguo nei colloqui di Mosca prima di ripartire per Ottawa, dove si apre il primo vertice tra Nato e Patto di Varsavia.

«Ho esposto il mio punto di vista a Gorbacev e al mio collega Schevardnadze — ha continuato —, una Germania riunificata e neutrale sarebbe un fattore di instabilità in Europa invece che un elemento di pace. Allo stesso tempo è necessario accogliere la richiesta di Mosca e garantire la sicurezza sovietica». Un problema di non facile soluzione ma a Bonn nessuno dubita che verrà risolto.

Per lo storico colloquio di sabato Kohl aveva chiesto di essere ricevuto al Cremlino già lo scorso 14 dicembre, ma Gorbacev gli ha lasciato fare anticamera per due mesi (anche perché aveva problemi seri a casa sua). Il cancelliere e il segretario generale si sono lasciati con la promessa di tornare a vedersi al più presto e più volte nei prossimi mesi prima della conferenza europea prevista per quest'anno.

A trovare una via di uscita ci penserà il solito Genscher, il vero artefice della svolta nei raporti con l'Urss. «A Mosca abbiamo già esaminato alcune possibilità che garantiscano interessi di tutti». Ha confidato prima di partire per il Canada, e al ministero degli esteri cominciano a circolare diverse voci sulle soluzioni verosimili. Non si parla più di un ritiro contemporaneo delle truppe Usa e di quelle sovietiche, si spiega, dopo la dichiarazione di Baker secondo cui la Germania unita potrebbe anche non fare parte della Nato ma avere uno status diverso, un rapporto associativo del tipo francese, gli esperti di Genscher prevedono uno scenario in cui i soldati sovietici e americani potrebbero restare sul suolo tedesco, una presenza minima anche se non simbolica limitata a certe zone. Oppure, si potrebbe smilitarizzare l'attuale Rdt ma questa ipotesi è la meno soddisfacente per Mosca. Una soluzione di compromesso, senza dubbio, ma che senza neutralizzare il centro Europa renderebbe estremamente remota la possibilità di un conflitto.

«Oggi è necessario che le due Germanie mano nella mano si mettano al lavoro senza perdere tempo prezioso», ha ammonito Kohl. Ogni giorno perduto costa milioni di marchi perché la situazione economica della Rdt va peggiorando con irrefrenabile velocità. Non siamo già alla bancarotta, come aveva fatto dichiarare da un suo collaboratore alla vigilia della partenza per Mosca, ma essa può avvenire a giorni o a settimane. «I nostri compatrioti dell'Est ora possono stare tranquilli, ha ammonito Kohl, possono disfare le valige e restare a casa loro in attesa di un futuro sereno».

Fuggire all'Ovest, dove mancano casa e posti di lavoro, non ha più senso.

«Cominceremo le trattative concrete già domani con Hans Modrow», ha promesso Kohl. Si definiranno le modalità dell'accordo economico, promesso a Dresda alla vigilia di Natale, e dell'unione monetaria, annunciata dal cancelliere all'inizio della settimana senza neanche avvertire il primo ministro dell'Est, che se ne è giustamente risentito. Anche sul «successo» di Kohl a Mosca, a Berlino Est si commenta che «non c'è stato nulla di nuovo. La posizione sovietica era già stata illustrata da Gorbacev a Modrow la settimana scorsa».

«Modrow giunge a mani vuote», si dice però a Bonn. L'intesa con Gorbacev l'ha scavalcato e può solo collaborare senza interferire. Per incrinarne ancor più le autorità, i giornali publicano indiscrezioni secondo cui il primo ministro avrebbe dato ordine all'esercito di tenersi pronto a intervenire sui manifestanti lo scorso ottobre a Dresda, seguendo le direttive di Honecker dopo i disordini di Berlino, e stampano foto in cui lo si vede a luglio a Pechino poche settimane dopo il massacro di Tienanmen, sorridente a colloquio con leader cinesi.

«Per offrire le garanzie richieste da Gorbacev, ha detto Kohl, è necessario un governo eletto liberamente dal popolo». E quello di Modrow non lo è. Bisognerà dunque attendere le elezioni del 18 marzo all'Est per sapere con chi discutere della riunificazione, ed è dubbio che sia sempre Modrow.

IL RITORNO DEL VIOLONCELLISTA

Rostropovich a Mosca, un trionfo

Per 16 anni era stato una «non persona» per il regime

MOSCA — Una folla acclamante ha accolto a Mosca con lancio di fiori il violoncellista e direttore d'orchestra Rostropovich e la moglie, la cantante Vishnevskaia, al loro arrivo all'aeroporto Sceremietievo della capitale sovietica dopo quasi sedici anni di esilio e di «morte civile» in Urss.

Domani Rostropovich darà il suo primo concerto in Urss dal 1974 quando, dopo essersi rifiutato di tornare in patria da una tournée all'estero, fu privato, assieme alla moglie, della cittadinanza per «azioni dannose per il prestigio dell'Urss». Al violoncellista e alla moglie furono inoltre tolti tutti i premi e i titoli onorari loro attribuiti dallo Stato. Il mese scorso il Presidium del Soviet supremo dell'Urss li aveva reintegrati in tutti i loro diritti.

Al loro arrivo, i due musicisti sono stati accolti dal ministro della Cultura sovietico Nikolai Gubienko e da un folto gruppo di loro ex colleghi del Bolsciol. Erano inoltre presenti il ministro della Cultura francese Jack Lang e l'ambasciatore degli Stati Uniti Jack Matlock. Dall'aeroporto Rostropovich e la moglie si sono recati direttamente al cimitero moscovita di Novodievici dove hanno reso omaggio alla tomba del compositore Sciostakovich.

Il violoncellista darà un concerto anche a Leningrado con la National Symphony Orchestra statunitense. L'incasso dei concerti sarà devoluto a favore della lotta contro l'Aids. Rostropovich utilizzerà il suo cachet per l'acquisto di siringhe «usa e getta» destinate alla campagna sovietica contro l'Aids.

GERMANIE / ANNUNCIO DA MOSCA

Già smobilitano le truppe russe

Il ritiro avverrà nel rispetto degli «assetti post-bellici»

MOSCA — Il governo sovietico si è dichiarato pronto a iniziare con il governo polacco negoziati sul ritiro delle truppe sovietiche dislocate in Polonia, analogamente a quanto avviene attualmente con i governi ungherese e cecoslovacco. Questa disponibilità è espressa in una dichiarazione ufficiale nella quale il governo dell'Urss riafferma la sua posizione a favore del ritiro entro il 1995-1996 di tutte le truppe straniere in Europa e dello smantellamento entro il Duemila di tutte le basi militari dai territori stranieri.

Dopo aver rilevato che «per la prima volta nel periodo post-bellico è emersa una possibilità realistica di graduale smantellamento del modello superato di equilibrio delle forze europee formatosi durante gli anni della guerra fredda e basato in primo luogo sul confronto miilitare», la dichiarazione afferma che non bisogna mancare questa «storica possibilità».

Il governo, sovietico sottolinea che alla distensione politica si deve aggiungere una diminuzione della tensione in campo militare, e a tale proposito ricorda che l'Urss e altri membri del trattato di Varsavia «stanno già compiendo passi verso tagli unilaterali delle loro forze armate e per renderle strutturalmente incapaci di attaccare».

Il ritorno delle truppe e lo smantellamento delle basi dislocate in territori di altri Paesi hanno un'importanza basilare per quanto riguarda la diminuzione della tensione in campo militare, rileva la dichiarazione. «Noi riaffermiamo — dichiara il governo sovietico — l'impegno dell'Urss circa la posizione dichiarata in precedenza: di operare per assicurare il ritiro di tutte le truppe straniere dai territori di altri popoli in Europa entro il 1995-1996 e l'eliminazione di tutte le basi militari dai territori stranieri entro l'anno 2000».

La dichiarazione — diramata all'indomani dei colloqui che il segretario di stato James Baker, prima, ed il cancelliere Helmut Kohl, poi, hanno avuto a Mosca con Mikhail Gorbacev e con il ministro degli esteri Eduard Shevardnadze — ricorda che il governo sovietico ha già in corso colloqui con i governi di Cecoslovacchia e Ungheria per il ritiro delle truppe sovietiche dislocate in tali Paesi.

Per quanto riguarda le truppe sovietiche di stanza in Polonia, la dichiarazione afferma che «se il governo della repubblica di Polonia esprime un desiderio in tal senso, potremo discutere con i suoi rappresentanti la questione delle truppe sovietiche in tale Paese». Circa le truppe sovietiche nella Rdt, il governo sovietico afferma che «l'Urss sta già unilateralmente riducendo le proprie truppe ivi dislocate».

La dichiarazione rileva che «altri paesi a tale riguardo potranno essere fatti nell'ambito degli accordi ai colloqui di Vienna», e aggiunge che la presenza di truppe straniere nelle due Germanie «è una questione speciale connessa con gli obblighi delle quattro potenze derivanti dal risultato della seconda guerra mondiale e può essere affrontata soltanto con il debito riguardo per gli interessi della sicurezza di tutti gli altri stati interessati.

La dichiarazione termina affermando che si deve comunque procedere con il debito riguardo per le «realtà post-belliche in Europa», tenendo conto degli «interessi della stabilità pan-europea» e nel contesto «della ulteriore evoluzione della situazione politica in Europa e nel mondo come un tutto unico». Eduard Shevardnadze, nel suo colloquio con Genscher, aveva ribadito che «i popoli devono avere garanzie affinché dalla terra tedesca mai più sorgerà la minaccia di una guerra», e che «non verranno avanzate pretese sul riesame delle frontiere del dopoguerra in Europa». Dalla terra tedesca, ha assicurato Kohl, «deve partire solo la pace».

URSS

Due cosmonau
in orbita:
prima missione
con profitti

II ANNIVERSARIO

Bruna Garreffa in Stossich

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1 - BERGAMO: via le Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 550, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13 14-15-16-17-18-19-24-25 lire 1320, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 1540.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo del nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Alitalia ATI

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.15	21.00
Amsterdam	07.05	10.40
	15.15	18.40
Atene	11.30	18.25
	16.00	21.15*
Barcellona	07.05	11.05
	15.15	19.05
Bruxelles	15.15	19.40
Colonia-Bonn	15.15	19.35
Copenhagen	07.05	12.55
	15.15	18.55
Duesseldorf	15.15	21.15
Francoforte	15.15	18.30
Istanbul	07.30	13.15
Lione	15.15	21.00
Lisbona	07.05	13.55
Londra	07.05	10.00
	15.15	18.00
Madrid	07.05	11.30
	15.15	19.10
Malta	11.30	15.25
New York	07.30	14.45
Parigi	15.15	20.00
Stoccarda	07.05	12.30
Stoccolma	15.15	20.55
Tripoli	07.30	12.05
Tunisi	11.30	17.55
Vienna	15.15	18.45
Zurigo	15.15	19.20

*) escl. sab./dom.

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	14.30
Atene	15.55	22.20
Barcellona	13.25	18.10
Bruxelles	10.20	14.30
Colonia-Bonn	07.20	14.30
	14.30	22.30
Dusseldorf	17.10	22.30
Francoforte	10.00	14.30
	17.00	22.30
Ginevra	18.15	22.30
Istanbul	14.15	18.10
Lisbona	14.50	22.30
Madrid	13.20	18.10
Malta	16.10	22.20
New York	18.00	10.40*
Stoccolma	09.15	14.30
Tripoli	13.05	18.10
Tunisi	18.45	22.20
Zurigo	09.05	14.30

* il giorno dopo

RETE NAZIONALE

Alghero	11.30	16.45
	19.00	22.40
Ancona	15.15	20.05
Bari	11.30	14.40
	19.00	23.10
Brindisi	07.30	12.25
	11.30	18.00
	19.00	22.05
Cagliari	07.30	10.45
	11.30	17.20
	19.00	22.00
Catania	07.30	11.10
	11.30	14.50
	16.00	19.20*
	19.00	23.40
Firenze	12.40	13.40**
Lamezia Terme	07.30	14.25
	15.15	19.15
	19.00	22.15
Lampedusa	07.30	13.35
Milano	07.05	07.55
	15.15	16.05
Napoli	11.30	14.30
	19.00	23.30
Olbia	11.30	15.50
	19.00	21.55
Palermo	07.30	11.35
	11.30	14.35
	16.00	21.15*
	19.00	22.40
Pantelleria	11.30	16.20
Pescara	15.15	21.20
Pisa	15.15	18.10
Reggio Calabria	11.30	16.10
	15.15	21.15
Roma	07.30	08.40
	11.30	12.40
	16.00	17.10*
	19.00	20.10
Trapani	16.00	21.05*

*) escl. sab./dom.
**) merc./ven./dom.

Alghero	07.00	10.40
	09.15	14.30
	14.05	18.10
	17.25	22.20
Ancona	08.15	14.30
Bari	07.00	10.40
	11.50	15.10*
	18.25	22.20
Brindisi	07.00	10.40
	13.05	18.10
	18.40	22.20
Cagliari	07.00	10.40
	11.35	15.10*
	15.05	18.10
	19.00	22.20
Catania	06.35	10.40
	10.50	15.10*
	13.40	18.10
	17.10	22.20
Firenze	07.20	08.20**
Lamezia Terme	07.05	10.40
	11.10	14.30
	15.10	18.10
Lampedusa	14.10	22.20
Milano	13.40	14.30
	21.40	22.30
Napoli	07.00	10.40
	09.25	15.10*
	14.55	18.10
	19.00	22.20
Olbia	07.25	10.40
	13.10	18.10
	19.25	22.20
Palermo	07.35	10.40
	11.20	15.10*
	12.25	18.10
	17.35	22.20
Pantelleria	08.05	15.10*
Pescara	07.00	14.30
Pisa	10.40	14.30
	17.30	22.30
Reggio Calabria	07.05	10.40
	11.10	15.10*
Roma	09.30	10.40
	14.00	15.10*
	17.00	18.10
	21.20	22.20
Trapani	09.15	15.10*
	09.15	18.10

*) escl. sab./dom.
**) merc./ven./dom.

3 Impiego e lavoro Richieste

RAGAZZA francese cerca lavoro. Disponibile anche come baby-sitter. Tel. 040-220237. (A52095)

TEDESCO madrelingua, ottima conoscenza inglese, francese, dattilografia, ventenne diplomata cerca impiego anche part-time telefonare 040/774483. (A52190)

29 enne patente B automunito cerca lavoro (escluso piazzista) tel. 361401-568996. (A52199)

4 Impiego e lavoro Offerte

ASSUMIAMO ambosessi per stagione gelateria in Germania ottimo trattamento tel. 0437/78484. (E27)

AZIENDA leader largo consumo assume venditori. Offriamo: zona in esclusiva, assunzione di legge, incentivi. Scrivere Casella Postale 174 - 21100 Varese. (G71627)

BETAGROS/DI.PR.AL. cercano padroncino munito d'automezzo con portata utile 18 q per distribuzione bibite Trieste e provincia. Telefonare 040-251136 dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00. (A00690)

CERCASI ambosessi per stagione lavorativa gelateria Germania (Berlino), buona retribuzione periodo marzo-settembre oppure aprile-agosto 0438-738325. (E-30)

CERCASI ambosessi per stagione lavorativa gelateria Germania (Berlino) buona retribuzione periodo marzo-settembre oppure aprile-agosto. 0438/738325. (E30)

CERCASI cameriera/e per gelateria Germania. Assicurasi serietà e familiarità. Tel. 0438/64023.

CERCASI collaboratrice domestica per stagione marzo/-settembre in Germania. Tel.0437/78484. (E27)

CERCASI ragazzi/e ben intezionati anche primo impiego per gelateria in Baviera (Germania). Trattamento familiare. Tel. 0435/469557. (A52040)

CERCASI ragazzi/e per lavoro gelateria Germania, ottima retribuzione 0438/783101 oppure 0049-5681-3038. (C041)

COMMESSO per salumeria solo pratico presentarsi «Alpine» via Rettori 1. (A766)

PIZZAIOLO esperto cercasi Grado ottimo stipendio telefonare 0431/81774/84274.(C056)

SEGHERIA legnami S. Giovanni al Natisone cerca ragazzi/e max 25 anni per assunzione. 0432/757463 ore 17.30. (F031)

2.400.000 offriamo collaboratori/trici residenti provincia Trieste, Gorizia per facile attività anche part-time, no portaporta. Richiedesi da 23 a 65 anni, automuniti, buona presenza. Presentarsi martedì 13 febbraio ore 20 Monfalcone via Cosulich 55. (F005)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A742)

A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A742)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazione, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A00606)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazione, restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. (A00606)

OFFRESI giardiniere finito diserbamenti potature lavori terrazze. Telef. pasti 040-281920. (A52100)

12 Commerciali

CENTRAL gold acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28, I piano. (A602)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. (A 735)

PANDA 1000/S 1987 perfetta vendesi tel. 040-60301. (A710)

PLAHUTA concessionaria Fiat via Flavia 104 tel. 040/829695 usato in garanzia Fiat 126 bis '88 Panda 1000 S '86 Uno 45 SI '86 60 SI '87 Tipo 1100 1600 '88 Regata 70/S '87 Alfa Romeo 33 4X4 85 Alfa 90 '85 Alfa 6 '83 Ford Escort 1.4 '87 Sierra 1.8 '87 Argenta 120 ie 84. Permute rateazioni 60 mesi visitateci!! (A00739)

VENDO Golf GTI fine 1987 e Mitsubishi Pasero fine 1988. Telefono orario negozio 0481-791417. (C066)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

IMMOBILIARE CIVICA affitta ammobiliato a non residenti S. GIACOMO stanza cucina doccia S. Lazzaro 10, tel. 040-61712. (A00696)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ARTIGIANI - COMMERCIANTI - DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata. 040-55010. (F005)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA Blu finanziamenti eroga direttamente prestiti in tempi brevi tutte le categorie lavoratori anche senza cambiali. 040-54523. (F005)

IPIFIM S.p.A. CON UNA SOLA TELEFONATA **finanziamenti velocissimi a tutti** da 1 a 25.000.000 Trieste via Donota, 3 Tel. 040/60418-631478 Udine Tel. 0432/507266

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. L & S finanzia tutte le categorie di lavoratori in firma singola fino a 30.000.000 con c/c postali es. 8.000.000 48 rate 265.000. Tel. 040/578969. (A52127)

A.A.A.A. ANCHE a casalinghe finanziamenti telefonando 040-61100. (A00619)

A.A. ASSIFIN: piazza Goldoni 5, finanziamenti immediati, firma singola, discrezione, consulenze, preventivi gratuiti. 040/773824. (A724)

CARTA BLU TS 040/54523 UD 0432/25207 Prestiti per Artigiani Commercianti - Dipendenti **FINO 100 MILIONI** Possibilità anticipi fino 8 milioni in 24 ore Anche firma singola nessuna spesa anticipata *Es. 10 milioni 60 rate 230.000*

A.A. SERVIZI parabancari-Istituto Finanziario Regionale eroga finanziamenti dipendenti, autonomi, pensionati, anche in firma singola. Tel. 040/764105. (A00602)

AFFITTASI negozio articoli sportivi e pesca tab 14 arredato Lignano Sabbiadoro (terramare) posizione stupenda. Per informazioni tel. 0433/92331. (F005)

ASSOLUTA discrezione: prestiti rapidissimi casalinghe, pensionati, lavoratori firma singola. 040/365797. (A724)

AVVIATO studio odontoiatrico cedesi a Gorizia (centro città). Telefonare 0481/31167 oppure 0481/530393. (B001)

CEDESI negozio da barbiere completamente arredato in ottima posizione prezzo interessante con possibilità anche di gestione. Tel. 040/366425 orario negozio (A52054)

DENARO? Un mutuo? Come lo chiederesti in famiglia... chiedilo all'«Alpe presta»! Casalinghe, pensionati, dipendenti, commercianti, telefonate subito allo 040/726666. (A665)

DIPENDENTI, artigiani, casalinghe, pensionati finanziamo anche firma singola 040/370090 - 0481/411640. (A00649)

GORIZIA Dalti cede avviatissima attività cicli motocicli autoricambi autoaccessori trattative riservate. Tel. 0481/531731. (B50)

PRESTITI immediati dipendenti anche senza garante condizioni eccezionali. Esempio improtestati: 10.000.000 - rate da 253.000, 7.000.000 rate da 178.000. Dipendenti protestati senza garante tramite trattenuta stipendio: 10.000.000 - rate da 240.000. Fintergestum Trieste 9-17 ininterrotto tel. 040/630610, Monfalcone 16-19 tel. 0481/40063, Gorizia 16-19, lunedì, mercoledì venerdì 0481/533866. (A536)

21 Case, ville, terreni Acquisti

COPPIA sposi, acquistano appartamento zona verde, 3 stanze, cucina, servizi. Telefonare ore pasti 040/630878. (A00696)

22 Case, ville, terreni Vendite

CERVIGNANO: periferiche costruende VILLESCHIERA, tricamere, biservizi, giardino 73 MILIONI sufficienti, più conveniente mutuo agevolato. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C049)

CORMONS Dalti vende negozio ufficio centrale nuova costruzione. Tel. 0481/531731. (B50)

CORMONS Dalti vende appartamento ultimo piano 3 camere riscaldamento autonomo cantina. Tel. 0481/531731. (B50)

GORIZIA Dalti vende prima periferia appartamenti 2, 3, 4 camere in costruzione consegna dicembre '90. Tel. 0481/531731. (B50)

GORIZIA Dalti vende centralissimo appartamento 5.o piano ascensore 2 camere studio-soggiorno cucina servizio cantina. Tel. 0481/531731. (B50)

GRADISCA d'Isonzo Dalti vende villetta in costruzione 2 camere soggiorno cucina servizio mansarda di 50 mq, posto macchina coperto, con giardino. Tel. 0481/531731. (B50)

IMMOBILIARE CIVICA vende DONADONI appartamento 85 mq. 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento ascensore S. Lazzaro, 10 tel. 040/61712. (A00696)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi CONTI rinnovato saloncino stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento S. Lazzaro 10 tel. 040/61712. (A00696)

IMMOBILIARE CIVICA vende praggi PAM stanza cucina servizio 22.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 040-61712. (A006969)

TRIESTE agenzia Dalti vende zona Università mini appartamento 4.o piano autometano. Tel. 0481/531731. (B50)

ZINI-ROSENWASSER costruzioni accetta prenotazioni appartamenti nuova costruzione zona via San Giusto. Posto macchina coperto. Consegna '91. Tel. 040-418750. (A00680)

23 Turismo e villeggiature

AGRITURISMO per le tue vacanze, Volterra, Toscana; verde, natura, cavalli, tennis, piscina, cucina genuina, in appartamenti o pensione; per prenotazioni telefonare 035/898755 dopo le ore 16 oppure 0588/35029. (G901905)

24 Smarrimenti

OROLOGIO donna Ebel smarrito venerdì 9-2 Cerreto-Rosmini-chiesa telef. 040/415411. (A52182)

25 Animali

A. BELLISSIMI cuccioli pastori tedesco, iscritti, vaccinati. Prezzo modico, 0432/722117. (F005)

26 Matrimoniali

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio Trieste 040/69364, Gorizia 0481/532005. (F005)

PER trovare un partner basta un sorriso; per incontrare la persona giusta meglio Tandem. Udine 509544; Trieste 574090. (A00569)

IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 / numero 5 / L. 1000

Lunedì 12 febbraio 1990

I FUTURI PARCHEGGI PUBBLICI

'Il piano non si tocca'

L'assessore Cecchini replica agli emendamenti comunisti

Servizio di
Baldovino Ulcigrai

L'assessore comunale Eraldo Cecchini va giù deciso. «Il piano parcheggi non si tocca, non accoglieremo alcuno degli emendamenti proposti dal Pci». Il piano, deliberato a fine dicembre dalla giunta con una sorta di «decreto legge», è approdato lunedì scorso nell'aula consiliare. Il comunista Giorgio De Rosa, «l'urbanista rosso», l'ha subito attaccato. E ha presentato una sfilza di controproposte. Alla fine si è deciso di rinviare il voto alla seduta successiva, cioè, se non interverranno sorprese, a stasera. «Abbiamo voluto dare un giusto momento di riflessione, anche all'interno della maggioranza, su un atto importante» abbozza Cecchini. Il fatto è che l'incartamento è già alla Regione, la quale, dopo una prima istruttoria, deve ora inviarlo a Roma. Spetterà al ministero per le Aree urbane finanziare i piani presentati dalle grandi città ammesse ai consistenti contributi statali. La scaletta

Il contestato provvedimento dovrebbe oggi tornare in aula

dei tempi era stretta e proprio per questo la giunta, deliberando *pro* consiglio, aveva anticipato il dibattito pubblico. Così l'altra settimana la delibera è giunta in aula fra quelle oggetto di semplice ratifica a posteriori.

«Figuriamoci cosa direbbero a Roma se ci mettessimo a cambiare il piano. E poi, perché mai? E' il frutto — afferma Cecchini — di uno studio approfondito, realizzato prima dal professor Caracoglia della nostra università, e poi dallo staff di specialisti di Fiatimpresit. Quello del Pci è invece tutto un altro piano, con una sua filosofia diversa. Ma la maggioranza siamo noi».

Gli emendamenti De Rosa mirano fondamentalmente a invertire le priorità degli interventi. Realizzare per prima cosa due parcheggi di «dissuasione» alle porte della città, sull'area dell'ex Fabbrica Macchine (all'arrivo della sopraelevata a Sant'Andrea) e nei pressi dell'università. «Il problema è di fermare le auto prima che arrivino in centro: ecco perché — spiega De Rosa — non siamo d'accordo con il documento della giunta che punta per prima cosa sui parcheggi di Foro Ulpiano e di largo Barriera, proprio nel bel mezzo della città». C'è poi, fra le altre sue richieste, anche l'inserimento nel piano di due parcheggi per residenti in viale Miramare (ex Casa del Ferroviere) e nella zona di via Rossetti-Piccardi («dove adesso la gente è costretta a mettere l'auto sui muri»).

Cecchini replica ribadendo la serietà degli studi che hanno portato alle scelte fatte dalla giunta e contesta

Largo Barriera e Foro Ulpiano: la giunta insiste sulle priorità

l'attualità dei parcheggi di «dissuasione». «Ci arriveremo anche a quelli, ma prima bisogna dar modo alla gente di cambiare mentalità. Già verso il Silos c'è diffidenza, figuriamoci dunque quanti automobilisti lascerebbero spontaneamente la macchina addirittura a Sant'Andrea o in zona università».

Quanto ai parcheggi di viale Miramare e di via Rossetti, l'assessore obietta che nulla impedisce la loro realizzazione ad opera di privati, fra i quali si configura la stessa Regione in quanto proprietaria del fondo di fianco alla Stazione. «Il fatto è che il piano comunale è esclusivamente preordinato all'acquisizione dei contributi della legge Tognoli, la quale finanzia solo impianti pubblici e a rotazione e non anche quelli per le auto dei residenti».

Alla proposta del Pci di ricollocare in piazzale de Gasperi il previsto parcheggio di piazza Foraggi (la cui costruzione — sostiene De Rosa — creerà molti disagi al traffico e avrà alti costi), Cecchini ribatte che uno studio successivo potrebbe contemplare piuttosto l'utilizzo, nella stessa zona, della vasta area comunale dell'ex caserma «Beleno». Quanto a largo Barriera, il Comune ha individuato per il nuovo parcheggio un complesso di edifici fatiscenti di sua proprietà a fianco della Upim.

«Nessuna modifica dunque al piano. Ma alcune rettifiche tecniche e la previsione di preventivi studi di impatto ambientale, queste sì — conclude l'assessore — che potremmo anche accoglierle inserendole in appositi ordini del giorno».

TRE ROMENI ACCOLTI A «CATTINARA»

Feriti per la libertà

Riceveranno cure adeguate, impossibili a Bucarest

Sono stati colpiti dalle pallottole sparate dagli agenti della Securitate i romeni che sono giunti all'aeroporto di Ronchi dei Legionari per ricevere un'assistenza sanitaria qualificata all'ospedale di Trieste. L'assoluta precarietà dei nosocomi romeni e il rischio di pericolose infezioni ne avevano consigliato il trasferimento.

Avranno la migliore assistenza possibile, e non solo dal punto di vista sanitario, i sette rumeni — feriti il 21 dicembre scorso a Bucarest, nel corso delle intense sparatorie davanti al palazzo della televisione — giunti sabato all'aeroporto di Ronchi per essere smistati quattro all'ospedale di Monfalcone e tre, a Trieste, all'ospedale di Cattinara. Tutti e sette presentano vistose ferite e fratture agli arti, essendo stati colpiti da pallottole esplosive, e rischiano gravi infezioni.

E' stato soprattutto il pericolo di infezioni a consigliarne, data l'assoluta precarietà delle condizioni igienico-sanitarie delle strutture ospedaliere rumene, appunto il trasferimento all'estero. E ciò in base a un accordo diretto fra il ministero della Sanità rumeno e l'ambasciata italiana a Bucarest, che a sua volta può contare sull'efficiente servizio attivato a Trieste dal Comitato di solidarietà italo-rumeno, presieduto dal senatore Arduino Agnelli.

Nella divisione ortopedica di Cattinara sono stati accolti Sigmund Andrei, un meccanico di 35 anni che presenta una vistosa piaga alla gamba sinistra e la frattura comminuta della tibia; Nicolae Nicusor, di 28 anni, elettrauto, che ha una vasta piaga al ginocchio destro con frattura interna e una frattura femorale; e Sopran Radu Pompiliu, 32 anni, funzionario di una cooperativa di produzione, che presenta ampie fratture aperte a una mano e a un piede. Quest'ultimo era stato raggiunto — mentre si opponeva con gli altri all'assalto della Securitate al palazzo della Tv — da ben sette pallottole.

Le condizioni in cui operano gli ospedali rumeni sono purtroppo disastrose. Quanto siano colà arretrate le tecnologie è eloquentemente dimostrato dalle pesanti stampelle in legno di rovere, da noi in vigore all'epoca di Enrico Toti, di cui i tre pazienti sono stati dotati per il viaggio. Senza dimenticare l'arretratezza dei medicinali usati: per esempio antibiotici, smessi ormai da vent'anni in Occidente, dannosi per le funzioni renali (e la piccola Cristina, così curata, è morta l'altra settimana, appena approdata a Trieste dopo una corsa disperata, proprio per insufficienza renale).

Ed ecco questa nuova gara di solidarietà, cui hanno concorso non meno di una sessantina di persone nelle tappe fra Bucarest e Fiumicino, fra Roma e Ronchi e fra l'aeroporto e i due ospedali. A cominciare dai sanitari del Comitato di solidarietà e dai volontari della Sogit e della Federazione nazionale pubblica assistenza. Sono stati una ventina gli addetti impegnati nel trasferimento dei feriti da Bucarest e altrettanti quelli mobilitati a Roma dalle Croci verdi e gialle di Civitanova, Ancona e Falconara. E infine, a Ronchi, il personale volontario della Sogit e quello della Cri, attivatosi al seguito di quattro ambulanze.

Anche ieri gli ultimi arrivati a Cattinara (dove, presso la Divisione medica, è tuttora degente un paziente qui trasferito da Timisoara, mentre un secondo verrà dimesso giovedì, dopo un ricovero di 28 giorni) sono stati assistiti, con l'ausilio di un interprete, dai volontari del Comitato di solidarietà, che ne alleviano tutti i problemi logistici e d'ambientamento. Le loro condizioni — si afferma — sono buone e sotto controllo.

I tre romeni sono giunti a Cattinara con un «ponte» di solidarietà che ha impegnato decine di persone. (Foto di Giovanni Montenero)

ASCENSORI FUORI SERVIZIO

La giustizia va 'avanti' a scale

Il Comune: «Spetta allo Stato risistemare il 'lift'» - Un progetto del Genio civile

Inopinata rivincita delle scale a palazzo di giustizia. Mentre dovunque si celebrano i frutti (ma spesso anche i deliri) di un'era tecnologica giudicata affrettatamente matura, nel palazzo di foro Ulpiano gli ascensori sono sconsolatamente fuori servizio. Sarà sano ma per centinaia di persone che ogni giorno frequentano il palazzo è una ginnastica uggiosa e ne farebbero soprattutto volentieri a meno i più anziani. Gli uscieri non s'allarmano più quando li vedono imbambolati per qualche istante davanti a una porta, come folgorati da un presentimento o da un'incertezza. S'è capito che per tanti è una questione di pudore. Fatte magari a tappe le monumentali rampe, c'è chi spesso non se la sente di entrare così, di colpo, in un ufficio, paonazzo in volto, con il fiatone, le mani attaccaticce di sudore per la fatica.

Gli ascensori sono bloccati al pianterreno da quasi due mesi. Avvocati, magistrati, cancellieri, impiegati si sono rassegnati e attendono. Dopotutto è sempre un po' di moto nell'insalubre routine scrivania-ufficio-casa. Ma c'è già chi si domanda quanto durerà questa stagione atletica. Di chi è il palazzo di giustizia, chi si deve occupare dei suoi ascensori? Il blocco del «lift» ha offerto l'occasione per gettare uno sguardo su come la macchina burocratica ha suddiviso ruoli e competenze in un ambito nientaffatto estraneo alla vita di tutti i giorni. Spiega l'assessore all'economato Luigi Anghelone: «Le amministrazioni comunali sono tenute a fornire i locali necessari al funzionamento della giustizia. Possono farlo i due modi: o con immobili di proprietà comunale o ricorrendo a contratti di locazione con enti e privati. Nel caso in cui gli uffici giudiziari siano collocati in immobili appartenenti al demanio dello Stato (ed è quanto si verica nella nostra città) i Comuni devono corrispondere allo Stato la relativa pigione, assumendo a proprio carico solamente la manutenzione ordinaria e le piccole riparazioni. Insomma, nel caso concreto il Comune è come un inquilino ('conduttore') e lo Stato è il padrone di casa ('locatore'). La manutenzione straordinaria degli ascensori spetta dunque allo Stato...». Il Comune, dunque, si sente al riparo da una facile impopolarità: stavolta devono provvedere altri. Il servizio antinfortunistico dell'Usl Triestina ha imposto la manutenzione straordinaria dell'impianto; l'ufficio del Genio civile sta predisponendo il progetto. E lo Stato che tempi avrà? Le previsioni, purtroppo, non sono ottimistiche. Se la macchina della giustizia è ingolfata — come si continua a ripetere — perché lo Stato non riesce a stanziare i fondi per assumere più cancellieri e magistrati, difficilmente potrà essere più celere per gli ascensori.

MANIFATTURA TABACCHI

L'impegno della Provincia contro i rischi di chiusura

I problemi relativi alla ventilata chiusura della manifattura tabacchi in funzione di un piano di ristrutturazione e ridimensionamento del servizio da parte dei Monopoli dello Stato è stato oggetto di un incontro tra il presidente della Provincia Dario Crozzoli e il direttore dello stabilimento ingegner Plazzi.

Lo stesso Plazzi ha richiesto l'intervento fattivo dell'amministrazione provinciale al fine di una sensibilizzazione delle autorità locali che porti al raggiungimento di una strategia comune di intervento al ministero competente.

Crozzoli ha fatto presente di aver già sottoposto la questione all'attenzione dell'assemblea provinciale e che nel merito è stata approvata una mozione presentata dal consigliere missino Debelli che impegna il presidente della giunta a intervenire presso le sedi competenti per evitare l'ennesimo depauperamento delle attività industriali esistenti a Trieste e per garantire la sopravvivenza dello stabilimento che, con i suoi 330 dipendenti, costituisce una realtà importante presente nel nostro territorio.

A TRIESTE BASSISSIMA MORTALITA' PERINATALE

Bebè, 'professione sicura'

Un primato assicurato dalla ricerca e dalle strutture del «Burlo»

Uno fra gli indicatori più significativi dei ragguardevoli progressi realizzati, per quanto attiene alle condizioni socio-sanitarie, in questi ultimi decenni nel nostro Paese, è rappresentato dal graduale e sensibile declino della mortalità infantile.

Il rischio di morte nel primo anno di vita, che agli inizi del secolo provocava vere e proprie falcidie fra i neonati, con un morto ogni sette nati, in questo dopoguerra — e particolarmente a partire dagli inizi degli anni '70 — è andato, infatti, progressivamente riducendosi.

In particolare, per quanto concerne la provincia di Trieste, dalle più recenti statistiche rese note dall'Istat, si rileva che in un anno, su un totale di 1.663 nati, undici sono nati morti, mentre quattro sono deceduti nel corso della prima settimana di vita; il che equivale a un quoziente di mortalità perinatale pari a 7,7 casi ogni mille nati.

Mortalità perinatale

PROVINCE	Mortalità per 1.000 nati
BOLOGNA	6,9
TRIESTE	7,7
GENOVA	8,4
ROMA	11,0
VENEZIA	11,1
CAGLIARI	11,4
FIRENZE	11,5
MILANO	11,7
MEDIA NAZ.	12,4
TORINO	13,7
PALERMO	13,9
NAPOLI	14,7
CATANIA	16,4
MESSINA	17,0

Fatta eccezione per quella di Bologna (che presenta un tasso pari al 6,9 per mille), in nessun'altra delle diciassette maggiori province italiane la mortalità perinatale è scesa — come si rileva dalla tabella — a livelli altrettanto bassi. Le posizioni occupate in questa graduatoria dalle singole province rivelano che per quanto attiene a questo particolare aspetto della situazione demografico-sociale, fra le regioni settentrionali e quelle meridionali permangono tuttora divari di non trascurabile entità.

Tornando alla provincia di Trieste, le statistiche ufficiali rivelano che, se da un lato nella nostra provincia nascono (in rapporto alla popolazione) meno bambini che altrove, dall'altro lato quelli che vi nascono hanno maggiori probabilità di vita.

E al conseguimento di questo invidiabile primato ha indubbiamente contribuito in misura considerevole l'incessante attività — altamente qualificata e apprezzata anche a livello internazionale — svolta, nel campo della ricerca, della profilassi e dell'assistenza pediatrica, dall'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Un'istituzione che molti ci invidiano.

[gio. p.]

OGGI

Convocati i consigli

Riprende questa sera l'attività amministrativa al Comune e alla Provincia. Sono stati convocati, infatti, entrambi i consigli. Quello comunale si riunirà alle 18.30 con un nutrito ordine del giorno. Dovrebbe essere ripresa in aula la delibera sul piano parcheggi già approvata dalla giunta a fine anno. Inoltre il sindaco dovrebbe presentare l'avvio della procedura di espropriazione e di occupazione delle aree per il nuovo impianto di smaltimento di rifiuti solidi urbani. Dovrebbe essere inoltre ratificata la delibera di approvazione del progetto esecutivo del secondo lotto per il recupero architettonico e funzionale dell'ex chiesetta anglicana di via S. Michele.

A palazzo Galatti, anche l'assemblea provinciale si riunirà alle 18.30.

INIZIATIVA SOCIO-EDUCATIVA

«Tournée del sorriso» per Cristina

Con «Viva la gente» sta girando mezzo mondo

Vi ricordate di Cristina Pitacco? L'avevamo lasciata il 17 luglio dello scorso anno alla partenza per Tucson (Usa) sede della nota istituzione «Up with people» (Viva la gente) quando si accingeva a intraprendere il lungo tour insieme ad altri 100 giovanissimi coetanei. Lei, l'unica «mula» triestina al seguito dello scatenato gruppo di giovani provenienti da tutto il mondo, continua ora a rappresentare la nostra città con onore. Le ultime notizie di Cristina, infatti, ci giungono da Sault St. Marie in Canada dove si trova ora il cast di «Up with people».

Cristina, e molti partecipanti all'iniziativa-programma educazionale nata alcuni anni fa in Arizona, il cui cast al gran completo è stato ospite nel gennaio di due anni fa anche a Trieste, sta svolgendo un'intensissima attività sociale. Quasi ogni giorno si reca a far visita ai pazienti degli ospedali nel tentativo di intrattenerli per qualche ora con un pizzico di allegria. Lo spettacolo che promuove l'intesa e la comunicazione tra genti diverse rimane tuttavia, l'impegno principale dei giovani ragazzi in giro per il mondo ormai da più di sei mesi. Durante la tournée del Canada, dopo aver visitato sei città, il cast è riuscito a raccogliere circa 100 mila dollari che sono stati successivamente devoluti a enti assistenziali particolarmente bisognosi. Oltre 200 i luoghi visitati tra ospedali, scuole, centri di riabilitazione e case di riposo per anziani. Un'occasione quella di «Up with people» grazie alla quale i giovani, venendo in contatto con culture e lingue diverse, hanno modo di acquisire un bagaglio di esperienze utili per ampliare i rapporti con le diverse realtà umane e contribuire quindi al diffondersi della cultura, del dialogo e della pace tra i popoli. Trieste, città definita sempre come capitale degli anziani ora rivaluta se stessa all'estero attraverso la figura di Cristina Pitacco, oggi splendida ambasciatrice della vitalità e della vocazione cosmopolita nostrana.

Cristina Pitacco

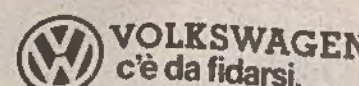
[Elena Marco]

ESODO

L'Istria e l'Est

L'Associazione delle comunità istriane ha in[...]to una manifestazi[...] che si terrà questa s[...] alle 18, nella sede di [...] delle Zudecche 1/C [...] tema «L'esodo d[...] istriani fiumani e da[...] e la ribellione dei [...] dell'Est europeo: [...] mune itinerario [...]tà».

Parleranno, [introdotti] dal presidente dell'As[...]sociazione Arturo Vigini, il senatore Arduino Agnelli, docente di storia delle dottrine politiche all'Università di Trieste, l'onorevole Sergio Coloni e il professor Giannantonio Paladini, docente all'Università di Venezia di storia dei movimenti e dei partiti politici.

Il convegno è stato [...]nizzato in occasio[ne del] la firma del tratta[to di pa]ce di Parigi [...] del 19[47] 10 febb[raio ...]

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non giudicar la nave stando a terra.

Le maree

Oggi: alta alle 10.26 con cm 34 e alle 23.14 con cm 46 sopra; bassa alle 4.49 con cm 28 e alle 16.42 con cm 50 sotto. Domani prima alta alle 10.54 con cm 27 e prima bassa alle 5.19 con cm 27.

Dati meteo

Temperatura massima: 8,2; temperatura minima: 5,2; umidità: 8,8; pressione 1010,9 in diminuzione; cielo coperto; vento N-E, km/h 8; mare quasi calmo, temperatura: 9,3; pioggia: mm 5,8.

Un caffè e via...

Mentre l'importazione del caffè verde è controllata da poche imprese, la produzione di caffè tostato è molto frazionata. Oggi degustiamo l'espresso al Rist. Martin Pescatore - via Roma 4 - Ronchi dei Legionari - Go.

OGGI

Farmacie aperte

Turni farmacie dal 12 febbraio al 17 febbraio.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24, via Zorutti 19, largo Osoppo 1(Gretta), lungomare Venezia 3 (Muggia), Prosecco tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Oberdan 2, tel. 364928; via Tiziano Vecellio 24, tel. 727028; via Zorutti 19, tel. 766643; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; piazza Cavana 1, tel. 300940; piazza Giotti 1, tel. 761952; lungomare Venezia 3 Muggia, tel. 274998; Prosecco, tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
piazza Giotti 1; piazza Cavana 1; lungomare Venezia 3 Muggia; Prosecco tel. 225141 e 225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

ORE DELLA CITTA'

In memoria di Piero Ponis

Per onorare la memoria dell'avvocato Piero Ponis, nel terzo anniversario della sua scomparsa, il comitato provinciale dell'Anvgd di Trieste invita tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato nei suoi quarant'anni di assistenza ai connazionali, a partecipare a una messa in suffragio, che verrà celebrata dal parroco di Aquilinia don Giovanni Gasperutti, oggi alle ore 19 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia).

Evoluzione delle vele

L'Associazione italiana di tecnica navale «Atena» e il Propeller Club hanno organizzato la conferenza dal titolo «L'evoluzione della struttura degli yacht a vela nel rapporto tra costruttore e progettista». La manifestazione si terrà oggi alle 18.30 nella sala conferenze dell'Hotel Jolly, Corso Cavour 7. Relatore sarà il professor Marco Cobau.

Saggio poetico

Oggi alle 18 presso la sala riunioni della Ras, via S. Caterina 2, nell'ambito degli incontri culturali promossi dall'Ancol-Indac, Dante Fabris e i suoi allievi della Università della Terza età si esibiranno in un saggio poetico.

Associazione yoga integrale

Roberto Fato: insegnante di yoga, pranoterapeuta, radiestetista e la sua compagna Nerina Rubesa: astrologa, massaggiatrice, terapista shiatzi, invitano alla conferenza iniziale aperta a tutti, oggi alle 19, in via Stuparich 18. La serata sarà conclusa con un'interessante dimostrazione di radiestesia e pranoterapia a beneficio dei presenti.

Moderno e postmoderno

In occasione della pubblicazione del volume di Paolo Rossi «Paragone degli ingegni moderni e postmoderni» (Il Mulino), l'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia organizza oggi alle 17 nella sala Zodiaco dell'Hotel Savoia Excelsior un pubblico dibattito sul tema: «Moderno e postmoderno». Parleranno Paolo Rossi e Gianni Vattimo».

Tossicologia dei funghi

L'associazione micologica G. Bresadola-Gruppo di Muggia comunica che oggi alle 19.45 presso la sede di Muggia nella scuola elementare E. De Amicis via D'Annunzio, si terrà la IV lezione del corso di mico-botanica che avrà per tema «Tossicologia». Relatore delle serata sarà Lucio Degrassi.

L'Istria che scompare

Oggi alle 17 sarà proiettato all'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, l'audivisivo: «Istria che scompare», realizzato da Rino Tagliapietra, in dissolvenza incrociata, sonorizzata.

Anni verdi primo incontro

Come prima iniziativa dell'anno l'associazione «Anni verdi» ha deciso di proporre un incontro che si terrà presso la sede provinciale Acli, via S. Francesco 4/1 - scala A, oggi alle 17.15. Interverranno il capitano Dario Neami e il professor Giorgio Cisco che parleranno su: «Caduta di polveri radioattive a seguito di incidente industriale di una centrale nucleare»; e «Gallerie e infrastrutture sotterranee di Trieste».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione «G. Bresadola» in collaborazione con il civico Museo di Storia Naturale, continuando gli incontri del lunedì, propongono per oggi il tema «Flora mediterraneo-illirica sul Carso triestino - II parte», svolto dal presidente dell'associazione professor Renato Mezzena. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale in via Ciamician 2.

Incontro pensionati

Il coordinamento del Sindacato pensionati Cgil, della funzione pubblica e del patronato Inca ha indetto per oggi alle 16 un'assemblea dei pensionati e dei lavoratori del pubblico impiego, che avrà luogo presso la sala convegni delle cooperative operaie in Largo Barriera Vecchia n. 13, per esaminare i problemi più attuali delle categorie interessate, quali l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, la rivalutazione delle pensioni d'annata e la legge di riordino delle Casse di previdenza del ministero del Tesoro».

Genetliaco dei principi

Come ogni anno nella ricorrenza del genetliaco dei principi Vittorio Emanuele e Marina di Savoia, il Movimento monarchico italiano organizza una serata conviviale oggi alle 20.30 all'Hotel Savoia nel corso della quale verranno illustrate le prossime iniziative legate ai temi resi attuali dagli eventi.

Conviviale Inner Wheel

Oggi, alle 13, all'Hotel Duchi d'Aosta avrà luogo la conviviale dell'Inner Wheel Club di Trieste dedicata alla visita della signora Melly Pasti, governatrice del 206.o distretto.

APPUNTAMENTI

«Regine» al Ridotto Fiabe al Cristallo

Oggi alle 18, nella sala del Ridotto, per la rassegna video promossa dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, la Rai, la Cappella Underground e la Società dei Concerti, si proietta il documentario «La scuola delle regine», prodotto dalla sede regionale della Rai sulle lezioni impartite da Leyla Gencer in occasione dei «Seminari di primavera» 1982. Si accede mediante invito da ritirarsi alla Biglietteria del Teatro Verdi.

Teatro Cristallo

Fiaba per ragazzi

Oggi, alle 10, al Teatro Cristallo, nell'ambito della rassegna per ragazzi «A teatro in compagnia», la Contrada conclude le repliche per le scuole lo spettacolo «L'inverno del pettirosso», fiaba per ragazzi scritta e diretta da Francesco Macedonio.

Società dei Concerti

Madrigalisti

Stasera alle 20.30, al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti, i Madrigalisti di Praga eseguiranno composizioni che vanno dalla Messa di Josquin Desprès ai Canti guerrieri e amorosi di Claudio Monteverdi.

A Gorizia

Omaggio alla Sadero

Oggi alle 18, all'Auditorium di via Roma a Gorizia, per il ciclo degli «Incontri concerto» promossi dal Teatro Verdi di Trieste, il soprano Daniela Mazzucato e il tenore Max Renè Cosotti renderanno omaggio a Geni Sadero, l'artista triestina che durante la prima guerra mondiale si affermò come appassionata interprete della canzone popolare. Al pianoforte Natascia Kersevan. Il concerto si avvale della collaborazione dell'Università della Terza età ed è a ingresso libero.

«Scuola di musica 55»

Seminario jazz

Oggi alle 16, nel teatrino della «Scuola di musica 55» (via Carli 10, tel 307309), si terrà un seminario del chitarrista jazz americano Tal Farlow. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola.

Circolo del jazz

Suona Tal Farlow

Oggi alle 21, al «Mandracchio», il Circolo triestino del jazz propone un concerto del chitarrista americano Tal Farlow.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Mercoledì alle **20** ultima (turni F) de «La vedova allegra» di F. Lehár. Direttore Daniel Oren, regia di Gino Landi.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima rassegna video. Sala del Ridotto. Oggi alle **18** «La scuola delle regine» (Leyla Gencer).

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Auditorium di via Roma a Gorizia. Oggi alle **18** «Le canzoni di Genny Sadero». Soprano Daniela Mazzucato, tenore Max Renè Cosotti. Ingresso libero.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Giovedì (turno A), venerdì (turno B) alle ore **20.30** e sabato (turno S) alle **18** concerto sinfonico. Direttore Wolfgang Rennert. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Musiche di Brahms e Beethoven. Domani biglietteria del teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposo. Domani «Strano interludio» di Eugene O'Neill. Regia di Luca Ronconi. In abbonamento: tagliando n. 7.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle **20.30** concerto dei Madrigalisti di Praga. In programma Josquin des Près, Monteverdi, Caldara e Chaun.

ARISTON. 10.o Festival del Festival. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «La voce della luna» di Federico Fellini, con Roberto Benigni e Paolo Villaggio. 2.a settimana di successo.

EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: la Walt Disney presenta: «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi» con Rick Moranis e Amy O'Neil e «Una grossa indigestione» con Roger Rabbit, Jessica e Baby Herman, l'accoppiata vincente per le risate di tutta la famiglia. III settimana.

SALA AZZURRA. 10.o Festival del Festival. Ore **17.45, 19.45, 21.45:** dal Festival di Cannes '89: «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg, con Jason Robards, sceneggiatura di Harold Pinter dall'omonimo best-seller di Fred Uhlman. La drammatica e appassionante storia di un'amicizia tra adolescenti nella Germania del nazismo e delle persecuzioni antisemite. Scopecolor.

EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «Le super scatenate». Da oggi nei cinema a luce rossa di tutto il mondo, l'esplosivo super hard con Lilli Carati e Ramba nera, realizzato in America. V. m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Seduzione pericolosa». Regia di Harold Becker con Al Pacino, Ellen Barkin e J. Goodman. E' alla ricerca di un assassino, ma ha trovato qualcuno che può essere l'amore della sua vita... oppure la sua fine. V. m. 14.

MIGNON. 16.30 ult. **22.15:** «C'era un castello con quaranta cani», Peter Ustinov, Delphine Forest e il piccolo Salvatore «Toto Cascio» in un film per tutta la famiglia.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Palle d'acciaio». Con Rick Moranis e Danny De Vito. Il nuovo clamoroso successo comico con il protagonista di «Ghostbusters» e di «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Vendetta trasversale». Patrick Swayze (Dirty dancing) in uno spettacolare thriller ad altissima tensione. V. m. 14.

NAZIONALE 3. 16.20 ult. **22.20:** «Josefine la viziosa». Un hard-core memorabile. Il più grande e costoso finora prodotto! V. 18.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sesso, bugie e videotape». Il film rivelazione di Steven Soderbergh. Palma d'oro a Cannes e candidato agli Oscar '90. Dolby stereo.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: Michael Douglas interprete di un thriller mozzafiato: «Black rain - pioggia sporca». V. minori 14 anni.

ALCIONE. (Via Madonizza 4 - Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** continua il grande successo di «E' stata via» con Peggy Ashcroft, Geraldine James di Peter Hall. Pluripremiato a Venezia. Un film che emoziona, diverte, commuove. Abbonamento 10 ingressi alla cassa L. 35.000.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15.** In proseguimento dalla I visione «Scene di lotta di classe a Beverly Hills» di Paul Bartel con Jaqueline Bisset, R. Sharkey, M. Woronov. Sesso, azzardo e fantasia. V.m.14.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Gocce e orgasmi di una minorenne». Super porno. V. m. 18.

MUGGIA

SALA TEATRALE VERDI. Martedì 13, ore **21**: l'Ente Teatrale Italiano per la rassegna «Teatro oggi» presenta Renzo Giovampietro in «Signori, credetemi: il teatro deve essere rauco» di Roberto De Monticelli e «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello. Prevendita: biglietteria del teatro, lun. 12 e mar. 13, ore 16.30/18.30.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '89/'90 lunedì 19 e martedì 20 febbraio ore **20.30** Genova Spettacolo e Teatro d'Arte presentano «Svenimenti». Testi di Anton Cechov, regia di Antonio Calenda con Giorgio Albertazzi, Mariangela d'Abbraccio.

PORDENONE

CINEMA CAPITOL. Via Mazzini 58, tel. 26868. «La voce della luna».

TEATRO CINEMA VERDI. Viale Martelli 2, tel. 28212. «Harlem Nights».

CINEMAZERO - AULA MAGNA. «Non desiderare la donna d'altri» di R. Bresson. Ore **20** e **22**.

CINEMAZERO - SALA VIDEO. «Monday Rock: Koyaanisqatsi» di G. Reggio. Ore **17** e **21**.

CORDENONS

CINEMA RITZ. Piazza della Vittoria, tel. 930385, «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi».

SACILE

CINEMA ZANCANARO. «Non guardarmi, non ti sento» di A. Hiller. Ore **21**.

LE LEZIONI

Università della terza età: così il diario settimanale

Questo il programma della settimana dal 12 al 16 febbraio 1990. **Oggi:** Sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4) dalle 15.45 alle 17.10 arch. Serena Del Ponte «All'alba della civiltà: la Grecia. I minoici: le piccole meraviglie dei musei; dalle 17.30 alle 18.30 dott. Antonella Furlan «Il puntofranco a Trieste e la situazione delle etnie». **Domani:** Aula universitaria di medicina (via G. Vasari 22) dalle 16.30 alle 17.30 prof. Aldo Raimondi, Scienza dell'alimentazione: «Le linee guida dell'alimentazione nelle varie età»; dalle 17.50 alle 18.50 prof. Riccardo Luccio, Psicologia: «Rapporto tra mente e corpo»; dalle 17.30 alle 18.30 Sala «Baroncini» delle Assicurazione Generali (via Trento 8) dott. Sylva Kolarsky Cereser, Chiese dipinte della Bucovina e della Bulgaria; alle 10.30 alla Galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia prof. Alice Psacaropulo Casaccia. Arti visive a Trieste: Visita alla mostra della pittrice Tiziana Fantini. **Mercoledì:** Sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4) dalle 16 alle 17 prof. Federico Creazzo, «L'estetica filosofica: rapporto tra forma e contenuto nell'opera d'arte»; dalle 17.30 alle 18.30 dott. Sylvia Kolarsky Cereser, «Storia, arte, tradizioni del Medio Oriente; Turchia e Cappadocia e le popolazioni che determinarono la storia e le tradizioni»; Aula Magna dell'ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1/II p.) dalle 16 alle 17 prof. Pietro Baxa «La relatività ed il senso comune» (chiusura del corso); dalle 17.30 alle 18.30 prof. Renato Mezzena «Carso e patrimonio scientifico». **Giovedì:** Sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4) dalle 16 alle 17 prof. Mara Frediani Maucci, Letteratura italiana: «La riforma del teatro di Goldoni»; Aula Magna dell'ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1/II p.) dalle 16 alle 17 prof. Bruno Cester «Questioni di astronomia»; dalle 17.30 alle 18.30 prof. Ferruccio Mosetti: Idrologia «Le acque continentali»; Sala del centro giovanile «Madonna del Mare» (via don Sturzo 4) dalle 17.30 alle 18.30 prof. Ileana Chirassi Colombo, «Sogni, visioni, profezie, linguaggio del sovrannaturale del Mediterraneo antico». **Venerdì:** Aula universitaria di medicina (via G. Vasari 22) dalle 16 alle 17.30 dott. Luigi Cattin «L'apparato cardiocircolatorio: «Arteriosclerosi: prevenzione e terapia».

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Bachi nel I anniv. (12/2) da Elsa Nagelschmid 50.000 pro Agmen.
— In memoria del magg. Lodovico Maffei nel V anniv. (12/2) dalla moglie 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Renato Urizio (12/2) dalla moglie 100.000 pro Airc.
— In memoria di Nino Vouk da Aldo e Maria Grazia Visintin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari della suocera e amico Guelfo Revel da Valmiro Trevisan 20.000 pro Chiesa D. Giovanni Bosco.
— Dal gruppo sportivo «Sporting Club» 35.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei nostri cari morti dalla famiglia Oveglia 20.000 pro Aia spastici (bambini), 20.000 pro Chiesa Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria del dott. Giordano Callegari dal dott. Maurizio Sauli 300.000 pro Circolo Callegari, da Nory Godina 50.000 pro Lega tumori Manni, dalla famiglia Giovanni Bonacci 50.000 pro Centro tumori Lovenati, dal dott. Adolfo Angeli 50.000 pro Lega Nazionale, da Tito Perissini 50.000 pro Pro Senectute, da Stella Canal Spekar 50.000 pro Ricreatorio Brunner, dal rag. Omero Finocchiaro 50.000 pro Ass. Amici del cuore, dalla famiglia Ferro 50.000 pro Domus Lucis, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del generale Ferruccio Plocher dalle famiglie Russiani-Lissiani 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giovanni Bianzan ved. Novak da Fiora e Cesare Agostini 50.000 pro Educandato Gesù Bambino.
— In memoria di Guido Bison da Marina e Alfonso Delami 30.000, da Fulvio e Frida Petronio 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giusto Bolle (Portorose) dalla cugina Elvira Simini 20.000 pro Comunità Famiglia Opicina.
— In memoria di Anna Bortolini nata Ursich da Nerina e Sirio 20.000 pro Unione Italiana ciechi.
— In memoria di Romeo e Stefania Battistella da Stefano e Marilena Battistella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvano Pelos da Silvana Famiani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Pertot da Orelli 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Bruno Battello dai condomini di via Pagliaricci 26 e 26/1 120.000 pro Chiesa parrocchiale S. Giovanni Decollato.
— In memoria del geom. Giovanni Martorana da Arnaldo, Marisa e Graziella Magrassi 50.000, dalla famiglia Adriano Balestra 50.000 pro Associazione donatori sangue; da Dora, Marcello e Miriam 75.000 pro Avis; dalle famiglie Ferrero, Vercelli, Marin, Malli 100.000 pro parrocchia B.V. delle Grazie.
— In memoria di Egidio Nemenz dai cugini Evelina e Stellio 100.000, da Laura e Silvano Guercini 50.000, da Laura e Sergio Guercini 20.000 pro Circolo ricreativo sordomuti S. Giustó; da Cece, Ferruccio, Mara e Raimondo 100.000 pro Ente nazionale sordomuti.
— In memoria dell'avv. Cesare Pagnini da Dario Unich 50.000, da Camillo Bianchi 5.000 pro Associazione guardia civica.
— In memoria di Vinicio Gregori da Corrado Caviglia 50.000, da Carlo Tagliaferro 20.000, da Claudio Max Blenio 30.000, da N.N. 20.000, da Remo Pistori 50.000, da Tullio Ingravalle 50.000, da fam. Millo 20.000, da Mario Giacopelli 50.000, da Antonio Baldi 100.000 pro Associazione naz. alpini; da Mery e Dora Cardo 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nella Nobile 20.000 pro Ana (Fondo Guido Nobile).
— In memoria di Anna Barolin in Toscan da Paolo Donaggio 94.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Alessandrini da Anna e Alessandro Brenci 70.000 pro ospedale S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli Gorizia, da Maria Jelincic 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (don Speranza).

RISTORANTI E RITROVI

Carnevale al Dancing Paradiso

Trieste, via Flavia. Grandi orchestre, attrazioni, balli dei bambini.

Ristorante Europa Hotel

Dalle ore 15 Carnevale per i più piccini, i giorni 24-25-27 febbraio, in compagnia di Umberto Lupi, per informazioni e prenotazioni, tel. 200230.

Piano Bar Europa Hotel

Veglione di Carnevale sabato 24 e martedì 27 febbraio con Silvio Vanyis al pianoforte, per informazioni e prenotazioni tel. 200230.

L'UvapassA

Via Corridoni 2 (100 m da piazza Garibaldi) tel. 761906. Aperto a pranzo e cena fino a tardi.

UNDER 18 / REGIONALI E PROVINCIALI

Prova perfetta del Vivai Busà Regolato lo Staranzano (3-1)

Under 18 Regionali gir. B

RISULTATI

Serenissima-Palmanova	0-2
Sangiorgina Ud.-Gradese	3-5
Cormonese-Ponziana	2-4
Manzanese-Monfalcone	0-2
S. Giovanni-Sevegliano	1-0
Itala S.M.-Trivignano	1-2
Lucinico-Pro Gorizia	0-3
Zaule-Portuale	2-0

CLASSIFICA

Pro Gorizia	35
Monfalcone	34
S. Giovanni	33
Serenissima	31
Itala S. Marco	28
Trivignano	28
Manzanese	26
Cormonese	21
Lucinico	21
Sevegliano	18
Gradese	18
Palmanova	16
Ponziana	14
S. Giorgina	11
Zaule	11
Portuale	7

PROSSIMO TURNO (17/12)

Zaule Rabuiese-Lucinico
Pro Gorizia-Itala S. Marco *
Trivignano-S. Giovanni
Sevegliano-Manzanese
Monfalcone-Cormonese
Ponziana-Sangiorgina Ud
Gradese-Serenissima
Portuale-Palmanova

I MIGLIORI

De Pangher, Vosca, Ghiotto, Tosolini, Bertoldi, Rossi, Papagno, Bertossi.

Under 18 Provinciali gir. H

RISULTATI

Mossa-Montebello	2-1
San Canzian-Villesse	4-2
S. Marco Sistiana-Is. Turriaco	0-2
Fogliano-Chiarbola	3-3
S. Luigi-Staranzano	3-1
Mariano-Primorje	3-3

CLASSIFICA

S. Luigi	21
S. Canzian *	21
Staranzano	20
S. Marco Sist.	18
Fogliano	16
Chiarbola **	13
Villesse	12
Isonzo Turr.	12
Montebello	11
Mossa *	10
Primorje *	7
Mariano *	1

* Una partita in meno

PROSSIMO TURNO

Primorje-San Luigi
Staranzano-Fogliano
Chiarbola-San Marco Sist.
Isonzo Turr.-San Canzian
Villesse-Mossa
Montebello-Mariano

Under 18 Provinciali gir. I

RISULTATI

Azzurra-Breg	3-1
Fortitudo-Cgs	0-2
Olimpia-S. Sergio	0-1
Costalunga-Campanelle	3-0
Giarizzole-Edile Ad.	2-2
S. Nazario-Muggesana	0-0
Opicina-Domio	2-4

CLASSIFICA

Cgs	26
S. Sergio	23
Edile Ad.	21
Muggesana	20
Costalunga	19
S. Nazario	18
Giarizzole	18
Fortitudo	17
Olimpia	16
Domio	14
Opicina	12
Azzurra	7
Campanelle	5
Breg	4

PROSSIMO TURNO

Domio-S. Nazario S.C.
Muggesana-Giarizzole
Edile Ad.-Costalunga
Campanelle-Olimpia
San Sergio-Fortitudo
C.G.S.-Azzurra
Breg-Opicina

Continua senza ostacoli la marcia delle leaders del girone B degli Under 18 regionali Pro Gorizia, Monfalcone e San Giovanni. L'unica che ha fatto registrare una preoccupante battuta a vuoto è stata la Serenissima, che in casa si è fatta battere nettamente dal Palmanova. Ma torniamo alle prime tre. La Pro Gorizia, davanti a una cornice di pubblico notevole per la categoria, ha pensato bene di chiudere il conto con il Lucinico già nel primo tempo. Il secondo, infatti, l'ha vista più alla ricerca del gioco che del gol.

Il Monfalcone conquista due brillanti punti a Manzano contro una squadra in giornata completamente negativa. Le due importanti reti sono state di Fadi e Ramani.

Torna alla vittoria anche il San Giovanni che con rete di Strukelj regola per 1-0 un Sevegliano barricadero. A San Giorgio, invece, la Gradese fa la corsara espugnando con un po' di fortuna il campo avverso. La fortuna deriva dalla giornata negativa del portiere locale che ha sulla coscienza buona parte del bottino subito.

La serie delle vittorie esterne, ben sei questa settimana, ha riguardato anche il Ponziana. La Cormonese, infatti, si è dovuta arrendere a un'avversaria che come lei ha dato tutto per non uscire battuta. E grazie ai marcatori Biloslavo, Corso, Stea e Graniero, i veltri si allontanano dalla coda della classifica. Il Trivignano regola 2-1 l'Itala, raggiungendola in classifica, mentre lo Zaule rifila due reti a un Portuale che forse avrebbe meritato un pari. Infatti la prima rete locale è venuta da una ingenuità difensiva evitabilissima. E nonostante la buona lena messa in campo gli avversari hanno retto bene raddoppiando in contropiede.

Nel girone H degli Under 18 provinciali, il big match della giornata è stato senz'altro San Luigi Vivai Busà-Staranzano. I triestini, con una gara perfetta, hanno avuto la meglio sulla ex capolista. Il risultato, 3-1, ha rispecchiato fedelmente l'incontro. Parovel, con un tiro-bomba, Porcorato e un'autorete, hanno portato il San Luigi in vetta alla classifica. Appaiata a quest'ultimo troviamo il San Canzian che, in una gara ricca di marcature, ha avuto la meglio su di un ottimo Mossa. Le reti per gli isontini portano la firma di Milin, Pacorig e due di Cocchietto.

Il San Marco Sistiana ha dovuto frenare la rincorsa ai vertici in quel di Turriaco. Questa sconfitta però, scaturita dalle reti di Di Cicco e Furlan, vista la reazione dei giuliani, potrebbe non influire sul bel campionato che stanno disputando i ragazzi del San Marco.

Ottima la prova del Chiarbola a Fogliano, dove in una rocambolesca gara è riuscito a ottenere un meritatissimo pareggio. I triestini, tra le cui file hanno brillato Bozzi e Trevisin, hanno rimontato lo 0-2 iniziale portandosi poi addirittura in vantaggio. I marcatori sono stati Giraldi, freddo esecutore di due rigori, e Favretto. Il Mossa batte lo sfortunato Montebello che era riuscito a pareggiare con un grandissimo gol di Serra. I minuti finali sono stati poi fatali ai triestini. In ogni caso buona la prova degli allievi Russo e Gugliuso. Infine primo punto per il Mariano che ha pareggiato 3-3 col Primorje.

Nel girone I degli under continua invece la leadership del Cgs che liquida a Muggia la Fortitudo con il più classico dei punteggi. Le reti portano la firma di Mreule e Notaro, mentre si sono messi in luce con un'ottima prestazione anche Spagna e Rizzotti. Il San Sergio mantiene la seconda piazza vincendo per 1-0 con l'Olimpia. Nelle posizioni di vertice si mantengono l'Edile, costretta al pari da un ottimo Giarizzole, e la Muggesana cui tocca, equamente, a stessa sorte col San Nazario. Nella prima partita i ragazzi di Notari, in rete con Salemme e Rupolo, si sono fatti rimontare al 92'. Nel secondo incontro la Muggesana ha corso qualche rischio, soprattutto per opera di Sestan e Sirotti.

Bella partita tra Opicina e Domio come ci riferisce il mister di quest'ultimo, Pugliese, il quale, inoltre, ha parole di elogio per tutti i suoi ragazzi. Tutte doppiette in questa gara: Reggio e Grillanc per i ragazzi di Domio e Macor per l'Opicina. Il Costalunga, in una gara senza storia, batte per 3-0 il Campanelle. Le reti portano la firma di Catalano, Chiodo e Bellotta. Infine da registrare ancora una sconfitta per il Breg che perde la sfida con l'Azzurra per 3-1.

[Paris Lippi e Gaetano Strazzullo]

Il Ponziana militante negli Under 18 regionali. Da sinistra a destra, in piedi: Corso, Stea, Graniero, Papagno, Rasman, Vecchiet, Postogna, Cornacchi, Simbula; accosciati: Rossi, Ghiotto, De Felice, Mattiassi, Speranza, Biloslavo.

ALLIEVI REGIONALI

Il Buonacquisto ko Addio al comando

La fa sempre più da padrona nel girone A degli Allievi regionali la Pasianese Passons che, reduce dall'incontro vittorioso sul San Gottardo, si sbarazza anche del malcapitato San Nazario per 3-0. I triestini, bersagliati dalle squalifiche sono scesi in campo addirittura in dieci uomini. Il Centro Mobile supera per 1-0 una buona Cormonese. La gara è stata molto nervosa e tesa come ci riferisce il dirigente dei grigiorossi Brandolin. Il Fontanafredda travolge sotto una valanga di cinque reti la Cordenonese. Altra goleada quella del Bearzi con l'Itala San Marco. Un 6-0 che si è concretizzato quasi per intero nella ripresa.

Derby triestino tra San Luigi e San Giovanni risolto quasi allo scadere a favore dei padroni di casa. L'incontro in ogni caso è stato bello e combattuto. Per gli ospiti rossoneri meglio degli altri hanno fatto Lussi e Tonetto. La Manzanese vince in trasferta per 2-0 sui biancocelesti del San Gottardo. La Sangiorgina pareggia 0-0 col Pordenone in casa. Niente da fare ancora una volta per il Ponziana che sfortunatamente perde in casa con la Sacilese. Da segnalare anche un rigore forse non concesso ai triestini.

Nel girone B degli Allievi si è verificato l'inatteso passo falso e quindi scavalcamento del Buonacquisto che sorprendentemente perde in casa per 2-0 con la Liventina. I rossoblù, come ci riferisce il dirigente Nicolettis, sono incappati in una giornata veramente storta: ineccepibile il risultato a sfavore. Nuova coppia al comando del girone: Don Bosco Pordenone e Sangiorgina Udine vincono rispettivamente con il San Sergio per 3-2 e con l'Aurora Pordenone per 2-0. I biancocelesti del Porcia superano un buon Ronchi per 1-0. Secco successo per 4-0 della Gemonese sul Visinale che rimane solitario ultimo in classifica. Donatello e Tolmezzo con un risultato ad occhiali non si staccano dal plotone di testa. Gli ultimi due risultati del girone sono entrambi 2-0 dei verdi del Lignano sul Sevegliano e del Pro Cervignano sul Monfalcone.

[Angelo Lippi]

ALLIEVI REGIONALI

Girone A: sei gol del Bearzi all'ospite Itala San Marco

Centromobile-Cormonese	0-
Cordenonese-Fontanafredda	6-
Bearzi-Itala S. Marco	1-
S. Luigi V.B.-S. Giovanni	0-
S. Naz.-Pasianese	0-
S. Gottardo-Manzanese	0-
S. Giorgina-Pordenone	0-
Ponziana-Sacilese	0-

Classifica:
Pasianese 36; Centro del Mobile 34; S. Giorgina 31; Bearzi 31; Fontanafredda 31; Manzanese 3; Sacilese 28; S. Gottardo 23; Pordenone 20; S. Nazario 17; Cormonese 16; S. Giovanni 15; Cordenonese 14; S. Luigi V. Busà 12; Ponziana 6; Itala S. Marco 6.

Prossimo turno (18/02):
Sacilese-San Giorgina
Pordenone-S. Gottardo
Manzanese-S. Supercaffè
Pasianese-S. Luigi V. B.
S. Giovanni-Bearzi
Itala S. Marco-Cordenonese
Fontanafredda-Centromobile
Cormonese-Ponziana

ALLIEVI REGIONALI

Girone B: appaiati in vetta Don Bosco e Sangiorgina

Aurora Pn-S. Giorgina Ud.	0-2
Porcia-Ronchi	1-0
Gemonese-Visinale	4-0
Don Bosco Pn.-S. Sergio	3-2
Donatello-Tolmezzo	0-0
Sevegliano-Lignano	0-2
Buonacquisto-Liventina	0-2
Pro Cervignano-Monfalcone	2-0

Classifica:
Don Bosco Pn 34; Sangiorgina Ud. 34; Buonacquisto 33; Donatello 29; Tolmezzo 27; Gemonese 24; S. Sergio 23; Porcia 23; Liventina 22; Aurora Pn 18; Monfalcone 18; Ronchi 17; Lignano 14; Pro Cervignano 14; Sevegliano 12; Visinale 11.

Prossimo turno (18/2):
Monfalcone-Buonacquisto
Liventina-Sevegliano
Lignano-Donatello
Tolmezzo-Don Bosco Pn
S. Sergio-Gemonese
Visinale-Porcia
Ronchi-Aurora Pn
S. Giorgina Ud.-Pro Cervignano

ALLIEVI PROVINCIALI

Due partite non disputate: insufficiente alle squadre il numero dei giocatori

La quinta giornata del campionato provinciale allievi è destinata ad essere archiviata in modo alquanto approssimativo. Mancano all'appello infatti ben due gare, una per girone, entrambe rinviate a causa del medesimo motivo riguardante l'impossibilità da parte di una compagine a schierare il quorum sufficiente di giocatori in formazione. Un caso atipico senz'altro. Ora si attende il giudizio della Federazione chiamata ad analizzare le giustificazioni di carattere sanitario fornite nel caso di Fortitudo-Chiarbola; per Don Bosco-Portuale, invece, è già stato fissato il recupero (giovedì 22 febbraio).

Chi supera invece ogni genere di imprevisto sia tecnico sia federativo è senz'altro la Triestina, unica compagine a punteggio pieno che ribadisce a suon di gol domenica dopo domenica la sua ambizione al titolo finale. Vittima di turno dei «muli» di Cattonar è il Costalunga, superato agevolmente da una quaterna firmata da Vrse, Gabrielli (autorete) e Padovan. Buona inoltre la prova fornita dall'alabardato Fernetti.

Sulla scia dei battistrada troviamo una determinata Muggesana protagonista di un rocambolesco successo sull'estrosa formazione del Cgs. Infatti gli studenti di Savio conducevano per 3-2 fino a cinque minuti dal termine, il tempo necessario che è bastato all'undici verdearancio di pareggiare prima e addirittura di concludere vittoriosamente un incontro brillante combattuto a pieno ritmo dai 22 in campo. I marcatori rispondono al nome di Marino (doppietta) e Locatos per il Cgs, mentre per la Muggesana a segno Pettarosso, Bernetti e gli ottimi Costantini e Drioli.

Pareggio tra Olimpia e Campanelle. Registriamo anche qui una clamorosa rimonta che ha permesso ai padroni di casa di replicare all'iniziale doppietta inferta dalle stoccate di Maggi e Arancio. Sostanzialemnte ottima l'intera prova corale dell'Olimpia, mentre per il Campanelle, oltre al già citato Arancio, è degno sicuramente di una nota il giovane Striscia.

Nel girone B, prologo della panoramica per Sant'Andrea-Primorje che ha visto i primi vittoriosi con una squillante quaterna operata da Salierno, Chiaradio e dall'ottimo Messina autore di una doppietta. In evidenza inoltre il giovane Monteduro.

Ossigeno sotto forma di punti anche per il Montebello il quale, sia pure parzialmente, offre segni di rinascita muovendo bene la sua classifica con un importante successo ai danni dello Zaule, cui non è bastata la buona prova fornita dal solito Novel.

E' stata un po' la giornata di gloria per le pericolanti. Infatti, anche il Domio si scuote egregiamente imponendo gagliardamente la spartizione della posta alla lanciatissima Azzurra; nonostante il risultato ad occhiali, l'incontro ha vissuto intense fasi interessanti soto il profilo sia tecnico che agonistico, l'Azzurra ha certo premuto di più costruendo numerose occasioni da rete ma ha trovato un grande Bercing tra i pali il quale ha parato il parabile (persino un calcio di rigore). Elogio quindi per entrambe le formazioni impegnate ma rilevante soprattutto il comportamento dei vari Pentassuglia, Simone, Ambrosino, oltre naturalmente al già citato estremo difensore biancoverde Bercing.

[Francesco Cardella]

ALLIEVI

Provinciali Girone A

I risultati dell'ultima giornata: Olimpia-Campanelle 2-2, Fortitudo-Chiarbola n.d., Costalunga-Triestina 0-4, CGS-Muggesana 3-4. Ha riposato il Breg.

La classifica: Triestina punti 10, Muggesana 8, C.G.S. 5, Breg e Olimpia 4, Chiarbola 3, Costalunga e Campanelle 2, Fortitudo 0. Chiarbola e Fortitudo una partita in meno.

Le partite del prossimo turno (18/2): Muggesana-Breg, Triestina-CGS, Chiarbola-Costalunga, Campanelle-Fortitudo; rip. Olimpia.

ALLIEVI

Provinciali Girone B

I risultati dell'ultima giornata: Zaule-Rab.-Montebello 0-1, Domio-Azzurra 0-0, S. Andrea-Primorie 4-2, Portuale-Don Bosco n.d.. Ha riposato l'Opicina.

La classifica: Don Bosco punti 7, Portuale e Azzurra 6, Zaule 5, Opicina, Primorie, Sant'Andrea e Montebello 3, Domio 2. Il ricupero Don Bosco-Portuale si giocherà il 22 febbraio.

Le partite del prossimo turno (18/2): Don Bosco-Opicina, Primorie-Portuale, Azzurra-Sant'Andrea, Montebello-Domio. Rip. Zaule Rab.

FIGC REGIONALE

Un corso per allenatori di giovani calciatori

Avrà inizio il 19 marzo, per concludersi sabato 7 aprile, un corso regionale per l'abilitazione ad allenatore di giovani calciatori. Il patentino di allenatore di giovani calciatori abilita alla conduzione tecnica di squadre giovanili di società appartenenti alla Lega nazionale professionisti, a quella di serie C, alla Lega nazionale dilettanti e al settore per l'attività giovanile e scolastica. Un altro corso si svolgerà dal 14 maggio al 2 giugno.

Il programma dei corsi — che si tengono a cura del Comitato regionale Figc-Settore giovanile e scolastico — prevede cinquanta ore di tecnica e metodologia dell'insegnamento, dieci ore dedicate alla medicina sportiva, otto alla psicopedagogia, cinque alle regole del gioco, altrettante all'organizzazione federale e due infine a disposizione dell'Associazione italiana allenatori calcio.

I corsi si inquadrano in un programma di iniziative per una qualificazione dell'attività promozionale-addestrativa e agonistica, cui sono interessati pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi.

COPPA TRIESTE

Infuria la lotta nelle retrovie

Fra tutti spicca il risultato di Pelletteria Raffaella-Circolo Lavoratori Porto: 10-2

La formazione Presfin che milita in serie A della Coppa Trieste. Da sinistra a destra, in piedi: Stassola, Abrami, Princivalli, Cecchini, Rossetti, Vecchiet, Bianco, Iannone, accosciati: Scuro, Milocco, Bartole, Ravalico.

Possiamo dire che non vi sono grosse novità in testa alle classifiche dei vari campionati della Coppa Trieste, mentre si stà facendo sempre più vivace la lotta per la salvezza.

In serie A la Peschieria Grassilli continua a condurre seguita, a una sola lunghezza, dalla Gomme Marcello, mentre il Cgs, la Centralgrafica e il Bar F Romano si mantengono a contatto stretto. Stasera ci sarà battaglia tra la Duke e le Acli Cologna, entrambe affamate di punti.

In serie B lo Sprint Auto continua alla grande seguito sempre dal Laurent Rebulà e dal Viale Sport. A centro classifica grande vittoria della Pelletteria Raffaella che con la formazione al completo non ha avuto difficoltà a imporsi sul Circolo lavoratori Porto. Sempre critica la posizione del Princeps Vip, del Capitolino e della Coop Pul S. Giacomo che continuano, comunque, a non perdere le speranze.

In serie C inarrestabile la corsa delle Supercoppe oramai praticamente irraggiungibile, mentre continuano a tallonare le Cucine Baa e il Jolly Miani Car. A centro classifica vittoria del Golosone sulle grafiche Julia, mentre lottano sempre per la salvezza Colorando, il Gabbiano e il Verde Sgaravattini che cercano di avvicinarsi quanto possibile all'Imm. Domus e alle grafiche Julia che stanno cercando di affrontarsi dalla zona pericolosa.

Stasera in serie A: Pizz. Number One-Presfin e AC Duke-Acli col. Cafè Le Roi; in serie B CCZ Grimaldi Imm.-Col. Roiano; in serie C Imm. Domus-Pizz. Michele.

[Domenica Musumarra]

Coppa Trieste Serie A

RISULTATI

Pizz. Number One-Presfin	-
Bar. F. Romano-Montuzza	6-1
Centralgr.-Serr. Barnobi	4-0
C.G.S-Bar Mario	4-2
M. San Giusto-Tav. Babà	1-5
Dal Macellaio-G. Marcello	2-3
A.C. Duke-Acli C. Cafè Le Roi	-
Tratt. V. Giulia-P. Grassilli	3-5

CLASSIFICA

Pescheria Grassilli	26
Gomme Marcello	25
Cgs Vini Montagner	24
Centralgrafica	24
Bar. F. Romano	24
Dal Macellaio	23
Trattoria V.G	20
Taverna Babà	19
Mob. S. Giusto	18
Pizz. Number One	17
Montuzza	13
Presfin	12
Acli Col. Cafè Le Roi	11
Serr. Barnobi	11
Bar Mario B.S.S.	9
Duke	8

PROSSIMO TURNO 18/2

Pesch. Grassilli-A.C. Duke
Cafè Le Roi-Dal Macellaio
Gomme Marcello-M. S. Giusto
Taverna Babà-Cgs
Bar Mario Bss-Centralgrafica
Serr. Barnobi-Bar F. Romano
Montuzza-A. Pizz. Number One
Presfin-R. Tratt. Venezia-Giulia

Coppa Trieste Serie B

RISULTATI

Giardinetto-Coop Alfa	0-2
Raffaella-C.L. Porto	10-2
Griamaldi Imm-Col. Roiano	-
Pul. S. Giacomo-Capitolino	4-6
Etsi T.-Viale Sport	1-2
E. Pianura-Pizz. Ferriera	2-0
Sprint Auto-L. Rebulà	3-1
Princeps Vip-Ort. Da Pino	1-3

CLASSIFICA

Sprint Auto	30
Laurent Rebulà	26
Viale Sport	25
Edile Pianura	24
Acli S.L. Pizz. Giardinetto	24
Colori Roiano	22
Ortofr. Da Pino	22
Coop. Alfa 1.a	18
Ccz Grimaldi Immob.	17
Pell. Raffaela	16
Etsi Tour	15
C.L. Porto	13
Pizz. Ferriera	11
Princeps Vip	8
Capitolino	8
Coop. S. Giacomo	7

PROSSIMO TURNO 18/2

Ort. Da Pino-Sprint Auto
Laurent Rebulà-E. Pianura
Pizz. Ferriera-C. Etsi Tour
Viale Sport-Pul. S. Giacomo
Capitolino-Grimaldi Imm.
Colori Roiano-Pell. Raffaella
C. L. Porto-Pizz. Giardinetto
Coop. Alfa 1.a-Princeps Vip

Coppa Trieste Serie C

RISULTATI

Superjez-Il Gabbiano	5-1
C.D. Porta-Verde Sgaravatti	[illegible]
Fincantieri Ts-Il Quadro	5-3
Mon. Di Stato-Jolly Miani C.	2-4
U.S. Giovanile-Colorando	6-2
Il Trifoglio Schwagel-3P Car	2-4
Imm. Domus-Pizz. Michele	—
Cucine Baà-Gretta col. Italia	4-4
Il Golosone-Graf Julia	4-1

CLASSIFICA

U.S. Giovanile	34
Cucine Baà	29
Jolly Miani	28
Superjez	[illegible]
3P Car	23
Il Trifoglio	23
Fincantieri Ts	22
Pizz. Michele	21
Gretta col. Italia	[illegible]
Pizzeria Il Golosone	21
Quadro	19
C.D. Porta	19
Monop. di Stato	17
Graf. Julia	13
Imm. Domus	13
Colorando	8
Il Gabbiano	6
Verde Sgaravatti	3

PROSSIMO TURNO 18/02

Grafiche Julia-Centro cucine Baà
Gretta-Immobiliare Domus
Pizzeria Michele-Il Trifoglio
3P Car-U.S. Giovanile
Ariston-Jolly Miani Car
Monop. di Stato-Fincantieri Ts
Abb. Il Quadro-C.D. Porta
Verde Sgaravatti-Superjez
Il Gabbiano-Pizzeria Il Golosone

SUPERBINGO

Da oggi il gioco n. 5

I numeri per partecipare sono in evidenza a pagina 3

Con il Superbingo de «Il Piccolo» settimanalmente si possono vincere trenta splendidi premi. Partecipare è molto semplice ed è sufficiente acquistare quotidianamente «Il Piccolo» e controllare se i numeri pubblicati corrispondono a quelli in evidenza sulle vostre cartelle. E da oggi per giocare bisogna adoperare le cartelle con sotto la dicitura «gioco n. 5 - 5.a settimana». I fortunati che riusciranno a fare «Bingo» avranno tempo fino alle ore 13 di mercoledì 21 febbraio per comunicare la vincita al nostro centralino telefonico. Per i lettori che invece hanno «coperto» tutte le cifre delle cartelle relative al quarto gioco settimanale, il termine per comunicare la vincita scade alle ore 13 di dopodomani.

Consigliamo ai binghisti di conservare con cura le copie (o testate) de «Il Piccolo» edite durante la settimana di gioco, perché serviranno per ritirare i premi in palio.

Ecco la Opel Corsa Swing

Ogni settimana con il Superbingo si può vincere una bellissima Opel Corsa Swing. Una macchina agile, scattante e parsimoniosa con il cambio a 5 marce. Per la vostra tranquillità Corsa Swing offre di serie un affidabile servofreno, il tergilavalunotto e i fari alogeni, che garantiscono sempre una perfetta visibilità.

La fortunata Stella Orsi, di Trieste, ha fatto «B» con il gioco n. 4. (Italfoto)

DAMA

Due tiri da osservare con molta attenzione

Rubrica di
Sergio Pederzoli

NOTIZIE F.I.D. La 17ma «Coppa Città di Venezia», classica d'apertura del 3/4 febbraio scorsi, ha riscosso grande successo di partecipazione e di pubblico. Diamo brevemente i risultati delle prime 3 Serie. Nei «Maestri», vittoria di Mirko De Grandis sul Grande Maestro, due volte Campione Italiano, Ciro Fierro. Nei «Candidati» bella l'affermazione di Casucci di Staggia (Si) mentre nei «Nazionali» un altro «enfant terrible»: il quattordicenne Nicola Fiabane di Venezia che ha sbaragliato il campo con 15 su 16 a conferma del futuro più che roseo del damismo italiano che può vantare una schiera di giovani di eccezionale talento.

IL GIOCO. Ancora un finale di Uber Rota di Correggio (Re).

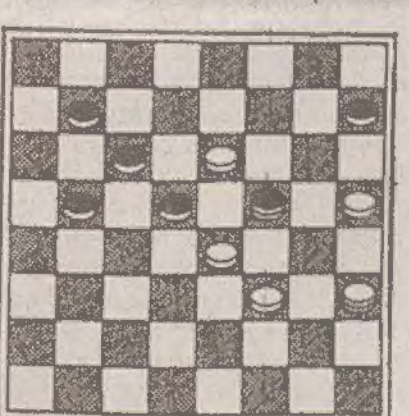
Il finale di oggi è apparso sull'ultimo numero di «Damasport» del 1989.

Su questa bella rivista, nel dicembre 1976, apparve un «tiro» di Cesare Ciancianaini di Livorno la cui meccanica è alla base di quello odierno, realizzato pochi giorni fa dal forte Maestro Francesco Roteglia di Reggio Emilia.

ROTEGLIA - N.N. (Second Double Corner).

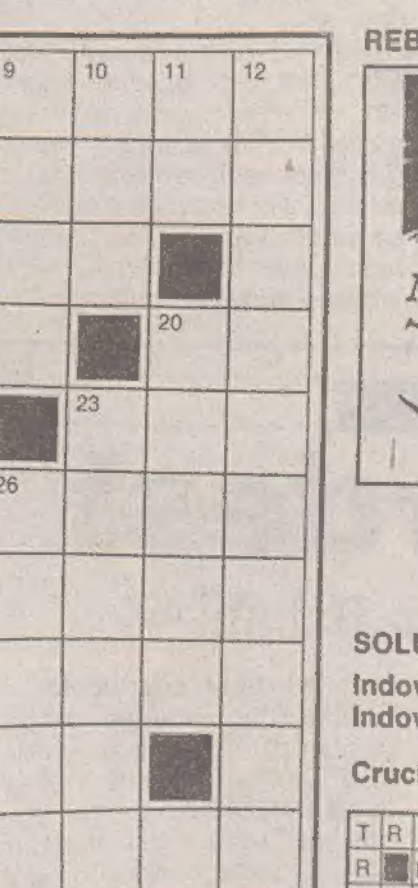
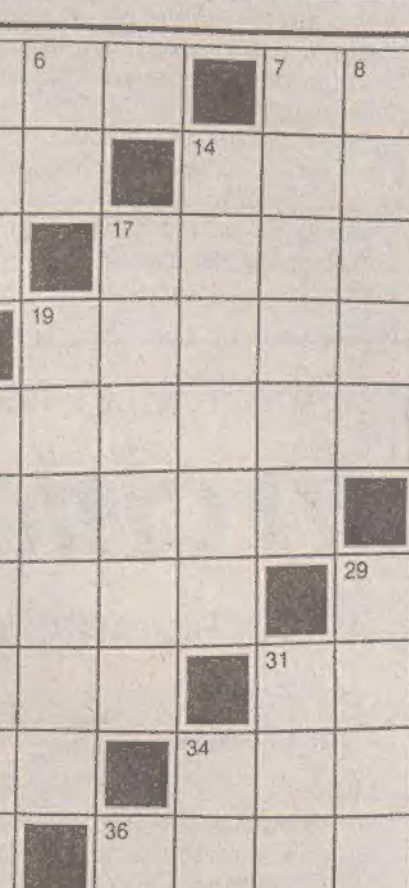
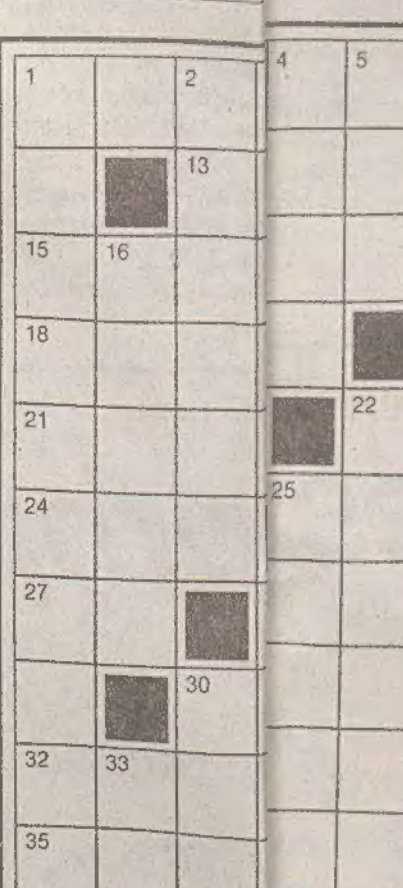
23-19 12-15/ 19x12 8x15/ 28-23 10-14/ 23-20 5-10/ 20-16 1-5?/ Mossa molto debole..., 10-13/ è il seguito corretto. **/22-18! 15-19!?/** La condotta di pari (risicata) è..., 15-20/ **24-20!** Costringe il Nero al sacrificio...,14-29/22x15 4-8/ **21-17 10-14?** Bisognava giocare..., 7-12 riprendendo la pedina. **/26-21?** L'unica sbavatura del Bianco che aveva la vittoria facile con /31-28. ..., **5-10/ 30-26 2-5??** Una pari fantastica, come ha dimostrato in seguito Roteglia, era a disposizione del Nero con ...,23-27!!/ 31x22 14-19!/ Provare per credere! Ora chiude la partita un gran «tiro» di 6° intenzione!

SOLUZIONI Finale: **/16-12!! 15x6 a) /24-20 8x22/23-19 14x23/ 20x11** e vince. a) **...,15x22/23-19 22x6/24-20 8x15/ 20x18** e vince.

Tiro: **/32-28!! 23x32/ 31-28!! 32x23/ 16-12! 23x16/ 26-22 11x20/ 18x4 16x7/ 4x2** e vince perché il Nero ha diverse pedine alla mercè della Dama bianca.

Il Bianco vince

Il Bianco vince

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Alghe di un noto mare - **7** Deserto africano - **13** Città francese che ricorda un'opera di Cilea - **14** Calciatore russo della Juventus - **15** Treni velocissimi - **17** Chi la prende sbaglia - **18** Liquido corrosivo - **19** Si tirano da un dischetto - **20** Lo è Juan Carlos di Spagna - **21** Collinetta sabbiosa - **22** Tappare - **23** Nota - **24** Una partita - **25** Fare scena muta - **26** Nuvola - **27** Poco volentieri - **28** Ortaggio per minestroni - **29** Allena la squadra del Napoli - **30** Li fanno le cose entusiasmanti - **31** Una che prega - **32** Mercatino urbano - **34** Blocco per appunti - **35** Istintivo, connaturale - **36** Rabbiosamente ostinata.

VERTICALI: 1 Famoso liutaio cremonese - **2** Furto a mano armata - **3** Emesse ad alta voce - **4** Nome del grande attore Fabrizi - **5** Due per tre - **6** Sassari - **7** Di sale, in una nota canzone - **8** Colonna contabile - **9** Mata, la ballerina spia - **10** Fumava [...]sa pio - **11** Rovigo - 1[...]a - da una sostanza [...]n- **14** Fiore d'arancio **17** golo inferiore al r[...]m- Infestavano i mari possibile farlo in silenzio - **20** Un uomo d'acciaio - **22** Storica regione austriaca - **23** Lo sono certi frutti - **25** Fu vittima della Corday - **26** David, attore cinematografico - **28** Fosso per acque di scolo - **29** Prima consonante greca - **30** Asciugacapelli elettrico - **31** Sigla per ottimi vini - **33** Dentro - **34** Nelle conche.

REBUS: (8, 1, 5)

(Giuseppe Pino)
(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)

SOLUZIONI DI IERI:

Indovinello: L'ossigeno
Indovinello: Il gelato

Cruciverba

TRACCIA ■ CALAMAI
R ■ MAIS ■ D ■ LAGO ■ R
ACARO ■ TERAMO ■ PO
MARO ■ LAPIDE ■ MAS
■ SETTIMINI ■ SARI
GINA ■ MALANDATE ■
UNA ■ DORATO ■ BARE
IO ■ SIGARO ■ BADEN
D ■ SETE ■ E ■ MITO ■ N
ANSIOSO ■ ASSORTE

IL TEMPO IN ITALIA

LUNEDI' 12 FEBBRAIO 1990 — CANDIDO

Il sole sorge alle 7.12 — La luna leva alle 20.39
e tramonta alle 17.27 — e cala alle 8.04

Temperature minime e massime in Italia

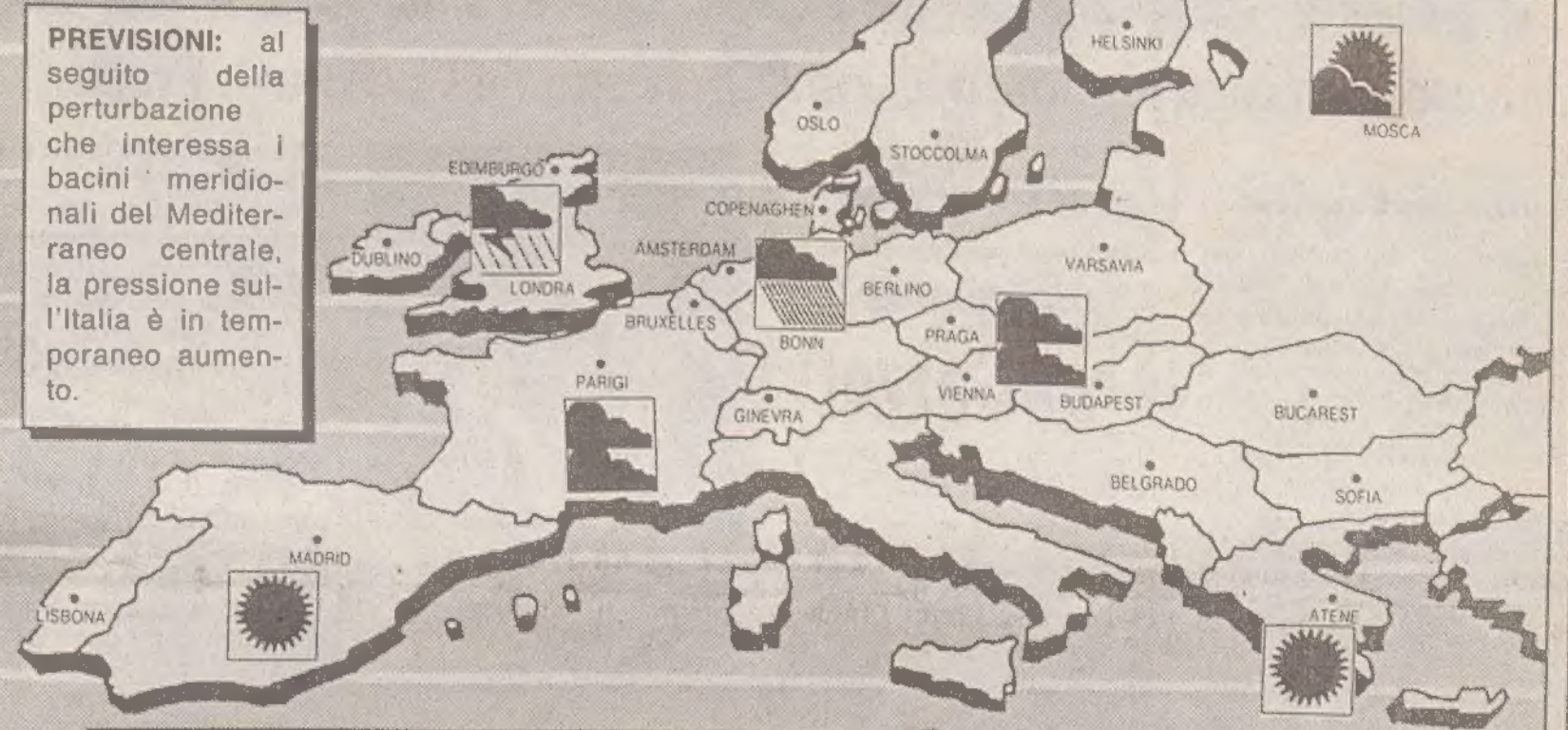
TRIESTE	5,2	8,2	PORDENONE	2	5
GORIZIA	3,5	7	UDINE	1	5,5
Bolzano	-1	0	Catania	5	15
Venezia	1	5	Bologna	1	4
Torino	-1	5	Milano	2	4
Firenze	4	5	Genova	8	9
Falconara	-1	7	Pisa	4	6
Pescara	-3	6	Perugia	1	4
L'Aquila	-4	4	Campobasso	-1	4
Roma	-1	10	Napoli	-1	9
Bari	4	11	Palermo	9	14
Reggio C.	11	14	Cagliari	6	15

Al nord, sul versante centrale tirrenico e sulle isole maggiori annuvolamenti temporanei con qualche precipitazione e brevi nevicate sulle Alpi. Banchi di nebbia in valpadana. Sulle restanti regioni nuvolosità in graduale aumento. La temperatura pressoché stazionaria. Mari: molto mossi i bacini meridionali, localmente agitato lo Ionio; generalmente mossi gli altri mari, ma con moto ondoso in attenuazione.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	nuvoloso	6	9	Manila	sereno	19	33
Bahrein	variabile	15	20	La Mecca	sereno	15	28
Bangkok	sereno	24	34	C. del Messico	variabile	7	28
Barbados	sereno	23	29	Miami	nuvoloso	23	27
Beirut	nuvoloso	11	16	Montevideo	pioggia	20	27
Bermuda	variabile	16	22	Montreal	nuvoloso	0	4
Bogotà	variabile	12	21	Nairobi	n.p.		
Brisbane	sereno	23	32	Nassau	nuvoloso	20	29
Buenos Aires	pioggia	19	22	Nuova Delhi	nuvoloso	14	26
Il Cairo	sereno	9	18	New York	nuvoloso	6	16
Calgary	nuvoloso	-2	9	Nicosia	nuvoloso	10	16
Caracas	nuvoloso	17	27	Pechino	nuvoloso	-4	5
Chicago	sereno	-5	4	Perth	sereno	22	30
Harare	n.p.			Rio de Janeiro	sereno	24	36
L'Avana	nuvoloso	21	31	San Francisco	sereno	9	18
Hong Kong	sereno	18	21	San Juan	sereno	21	28
Honolulu	nuvoloso	13	26	Santiago	sereno	12	28
Islamabad	nuvoloso	7	17	San Paolo	nuvoloso	21	30
Istanbul	pioggia	1	8	Seul	nuvoloso	-1	3
Giacarta	nuvoloso	24	30	Singapore	variabile	24	31
Gerusalemme	nuvoloso	5	11	Sydney	pioggia	18	26
Johannesburg	pioggia	12	23	Tel Aviv	nuvoloso	9	17
Kuala Lumpur	sereno	24	34	Tokyo	pioggia	7	17
Lima	n.p.			Toronto	variabile	-2	2
Los Angeles	sereno	9	23	Vancouver	pioggia	5	11

IN EUROPA

PREVISIONI: al seguito della perturbazione che interessa i bacini meridionali del Mediterraneo centrale, la pressione sull'Italia è in temporaneo aumento.

TEMPERATURE

Berlino	4	9	Copenaghen	3	7	Atene	8	13
Lisbona	10	17	Oslo	1	7	Ginevra	4	9
Madrid	9	16	Stoccolma	1	8	Belgrado	-5	9
Dublino	1	8	Bonn	5	8	Vienna	2	9
Londra	3	12	Varsavia	-1	7	Bucarest	-2	8
Parigi	4	11	Amsterdam	5	8	Cairo	9	18
Bruxelles	5	8	Mosca	0	2	Helsinki	-2	3

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Vi arriveranno buone notizie e vi gioveranno direttamente per concludere un progetto che vi sta a cuore. Tenete i contatti con amici e parenti, che all'occorrenza vi potranno dare una mano. Situazione sentimentale stabile, anche se qualche incomprensione vi potrà rendere piuttosto nervosi. Salute accettabile.

Toro 21/4 – 20/5
Oggi sarete dotati di molta originalità di idee e di creatività, sarete attivi e propositivi. Avrete anche buona fortuna e sarete ascoltati con interesse da chi può far procedere certi vostri progetti. Non abbiate timore a chiedere, val sempre e comunque la pena di rischiare, tutt'al più riceverete un «no»...

Gemelli 21/5 – 20/6
Giornata favorevole soprattutto per ciò che riguarda la professione e la situazione economico-finanziaria. Probabilmente incasserete soldi a cui non pensavate più. Particolarmente ben messi coloro che si occupano di commerci: faranno sicuramente buoni affari. Lato amore: un po' di routine, ma assai dolce...

Cancro 21/6 – 21/7
La fortuna vi assisterà un po' in tutto e voi potrete levarvi le soddisfazioni che vorrete, in qualsiasi campo e secondo la vostra situazione personale. Una donna vi renderà un favore, dandovi le indormazioni giuste affinché voi possiate superare un imprevisto ostacolo. Salute buona, ma una dieta la migliorerebbe.

Leone 22/7 – 23/8
Avrete dei nuovi e interessanti contatti professionali. Sappiate approfittarne cogliendo l'occasione propizia: occhi aperti e non fatevi scrupoli se dovrete calpestare certe forme. Sul piano sentimentale attenzione, le stelle oggi vi sono contro: rischiate incomprensioni, equivoci, voltafaccia. Salute buona.

Vergine 24/8 – 22/9
Riceverete buone notizie da una persona lontana di cui avevate perso praticamente traccia. Ciò non solo vi farà piacere ma vi darà modo di iniziare anche un nuovo rapporto con risvolti positivi sulla vostra professione. Con il partner occorre un minimo di diplomazia: sappiate chiudere un occhio! Salute OK.

Bilancia 23/9 – 22/10
Scoglierete un bersaglio che da tempo vi sfuggiva grazie all'inaspettato interveto di un conoscente. Vi converrà andare subito a fondo alla questione, cercando di sfruttarne tutti i possibili lati positivi, penserete poi a ringraziare chi di dovere. Il partner riconoscerà i vostri meriti e vi appoggerà in tutto.

Scorpione 23/10 – 22/11
Buona giornata per la professione e per tutto ciò che riguarda la vostra ascesa sociale e la posizione economica. Favorite le comunicazioni di ogni tipo e le pubbliche relazioni. Avrete facilità di parola e saprete esercitare molto fascino. Per i singles sono in vista incontri di estremo interesse, devisivi.

Sagittario 23/11 – 21/12
Oggi vi gioverà particolarmente tutto ciò che viene da lontano e dunque anche dall'estero. Saprete inoltre aiutati da persone di una certa posizione sociale, purché sappiate chiedere nel modo giusto. Le stelle dicono che sarete particolarmente fortunati anche nel gioco e che facilmente riceverete qualche regalo.

Capricorno 22/12 – 20/1
Giornata piuttosto spilolosa, da vivere con molta attenzione anche nei particolari. Intanto, se dovete spostarvi state attenti alla guida vostra e altrui, viaggiate con molta prudenza. Sul lavoro, specie se esercitate un'attività indipendente, non fidatevi delle apparenze, scavate dietro la facciata. Salute discreta.

Acquario 21/1 – 19/2
Le stelle oggi vi guardano con occhi benigni e vi aiutano a trarvi d'impaccio anche nelle occasioni più scomode. Non per questo protrete permettervi tutto, cercate anzi di gestirvi con una certa oculatezza. In campo amoroso sarete tentati da persone e situazioni un po' insolite: attenti a quello che fate...

Pesci 20/2 – 20/3
Giornata molto attiva, anche se impegnativa. Le stelle vi danno molta energia e voglia di fare e voi seguite il loro invito: datevi da fare, ma fate tutto da soli, non fatevi aiutare, che fa da sé fa per tre! Probabilità di incontri interessanti e di inviti mondani. Attenti però alla gelosia del partner!

CINEMA / BERLINO

Guerre sentimentali

Tre film sulla crisi uomo-donna. E spicca quello di Almodóvar

Servizio di
Callisto Cosulich

BERLINO — Tre film in concorso, più un quarto, residuo di sabato, rimasto indietro per esigenze di spazio e, soprattutto, di tempo. Fortuna vuole che li possiamo mettere tutti sotto il medesimo ombrello, cioè sotto un comune denominatore: la coppia, che non è soltanto in crisi, ma scatenatrice di mali peggiori, capaci di mandare in malora la vita stessa del pianeta.

Ho letto, non so dove, che un politologo americano prevede per il Duemila un cambio della guardia nell'ambito delle superpotenze: gli Usa e l'Urss sarebbero prima o poi sostituite dal Giappone e dalla Germania (ovviamente riunita), che — per la conquista di tale ruolo — userebbero i soldi invece delle armi, come hanno sconsideratamente fatto cinquant'anni fa. Se prendiamo per buona questa tesi, la domanda è: come la mettiamo con l'istinto aggressivo dell'uomo? In quale direzione troverà il suo sfogo, dal momento che le guerre cadranno in disuso?

Una direzione potrebbe essere appunto quella che porta all'interno della coppia, delle relazioni interpersonali: una guerra che non potrà più avvalersi delle armi sofisticate prodotte dalla tecnologia avanzata, ma dovrà accontentarsi di coltelli, pentole d'acciaio, cacciaviti, piatti di porcellana, qualsiasi oggetto contundente insomma, un po' come nella preistoria. Gli effetti, comunque, saranno altrettanto devastanti, sebbene non altrettanto immediati, di una esplosione nucleare. Dureranno quanto basta per riempire due ore di film, come accade in «La guerra dei Roses» di Danny De Vito, che è una commedia condotta con lo stile e l'andatura di un film di guerra, per l'appunto. La novità introdotta dall'attore-regista, rispetto alle normali commedie cinematografiche sui dissapori tra moglie e marito, è che qui non si arriva, come di prammatica, alla riconciliazione finale: i due contendenti non la smettono più di farsi la guerra, senza esclusione di colpi, finendo morti stecchiti come due scorpioni, dopo avere distrutto buona parte della loro lussuosa abitazione, ucciso — sia pure involontariamente — il loro gatto e procurato intorno a sé parecchi danni, soprattutto di natura psicologica.

Paradossalmente appare molto più ottimista e accomodante Pedro Almodóvar, il cui piacere dissacratorio si limita ormai a colorare di normalità le situazioni che il perbenismo corrente giudica ancora anormali. In «Legami!» un giovane dimesso dal manicomio per buona condotta sequestra una divetta del porno che era appena assurta a protagonista di un piccolo «horror» di serie B, diretto da un vecchio regista sofferente al cuore, costretto a spostarsi su una sedia a rotelle.

Iniziativa quanto mai deplorevole, direte. Invece no. Il giovane sarà pazzo, ma non è un sadico: lega e incerotta la sua prigioniera, perché non fugga e non gridi aiuto; tuttavia, egli intende solo avere il tempo necessario per dimostrarle il proprio amore, poiché è pazzamente innamorato di lei. E la divetta, con la tipica sensibilità che contraddistingue le donne, capirà l'antifona, tanto vero che, quando il suo sequestratore, in un momento di debolezza, deciderà di slegarla, sarà lei a dire «Legami!» e a fornire il titolo a questo film, concepito a somiglianza di «La legge del desiderio», tutti e due incentrati su vicende di «amour fou» che vede coinvolti, qui il pazzo e la divetta porno, lì due omosessuali. Che siano solo i diversi capaci di formare ancora una coppia «sana»?

Viene a smentire tale speranza «Coming out», il film del tedesco-orientale Heiner Carow, che segue con dolente, quanto sorprendente, simpatia l'«amami o lasciami» tra due giovani pederasti di Berlino Est: una relazione pimentata da tentati suicidi e discese nell'abisso della prostituzione maschile. Carev adombra addirittura una polemica di natura politica, addebitando alla Sed una scarsa propensione a legittimare l'omosessualità.

Ma responsabilità di questo genere, se responsabilità sono (mi sembra onestamente che il disciolto partito comunista avesse ben altro da rimproverarsi!), appaiono totalmente esterne alla vicenda. I drammi della coppia omosessuale, in cui va di mezzo anche una donna, hanno un carattere molto intimo, psicologico. Il valore politico sta, a mio avviso, nello sguardo trasversale che Carew dà sulla Germania Orientale, sul suo aspetto apparentemente agiato, sostanzialmente schizofrenico. «Coming Out» è il tipico film che preannuncia, senza dirlo esplicitamente, la fine di un regime totalitario. In Italia lo fu «Ossessione», l'opera prima di Luchino Visconti.

Sopravviverà il mondo alla terza guerra mondiale sviluppata e conclusa all'interno della coppia? Pare di sì, ma con caratteristiche tipiche da «dopo bomba». Almeno a quanto ci descrive Volker Schloendorff in «The Handmaid's Tale» (Il racconto della serva), che, sulla scorta di un romanzo della canadese Margaret Atwood, immagina uno Stato settentrionale degli Usa nel «Medioevo prossimo venturo»: uno Stato finito nelle mani di un potere fondamentalista, dopo che polluzioni venefiche, incidenti nucleari e sperimentazioni genetiche hanno tolto la fertilità alla maggioranza delle donne.

Le donne «da riproduzione» sono tenute in appositi Lager, da dove possono uscire solo per accoppiarsi «interposito lino» coi mariti delle donne sterili. Basta derogare un minimo da codesta disciplina, per essere condannate a morte e impiccate «coram populo».

A differenza degli altri tre film citati, tutti riusciti (con una speciale menzione per quello, bellissimo, di Almodóvar), «The Handmaid's Tale», dopo una partenza folgorante, delude. Si riprende, ma solo per la durata dell'amplesso asettico, sessuofobico, assai inusuale, che unisce Roberto Duvall a Vanessa Richardson, per poi piombare irreversibilmente nella inutilità e nella noia. Nonostante un cast di attori quanto mai imponente e la presenza di Harold Pinter nel ruolo di sceneggiatore: un Pinter sempre più orfano (o vedovo) di Losey.

CINEMA / BUDAPEST

Drammi d'esordio

I premi della 22.a rassegna, aperta a tanti giovani

Una scena dal film «Meteo» di Andras Monory, premiato per la migliore scenografia e fotografia: è una «punk story» tra nichilismo e rifiuto dell'esistenza. Assenti i grandi autori, quest'anno il festival ha dato spazio a giovani ed esordienti.

BUDAPEST — Assenti [...] st'anno i grandi autori, [...] Festival cinematogra[...] Budapest ha fatto [...] giovani e agli esordi[...] giuria, per la prima v[...] largata ad alcuni st[...] ha assegnato il premio [...] miglior film a «Condann[...] morte» di Janos Zsomb[...] unico film ungherese in [...] sti giorni al Festival di B[...] no (drammatica vicend[...] giovani che aderiscono [...] rivolta popolare del '56 [...] bendone, dopo l'invas[...] sovietica, le più dure co[...] guenze). Premio spe[...] della giuria ex aequo a [...] puscolo» di Gyorgy F[...] (magistrale giallo in bia[...] nero) e a «Tiro a seg[...] Arpad Sopsits (nitida [...] menologia di un'adol[...] za difficile). Miglior r[...] Gyorgy Szomyas per [...] gue caldo» (storia di [...] nella Budapest di ogg[...] all'arte di arrangiars[...] non lavorare: film di [...] impatto, è già stato pr[...] to da «Bergamo film [...] ting» e «Alpe Adria Cine[...] di Trieste). Migliore s[...] grafia e fotografia: «Me[...] di Andras Monory (anch[...] so a Berlino, fuori concor[...] una «punk-story» tra nich[...] smo e rifiuto dell'esisten[...] fino al suicidio).

MUSICA / INTERVISTA

'Non sono Mozart redivivo'

Salvatore Accardo in tournée con l'Orchestra da Camera di Praga

Servizio di
Carlamaria Casanova

MILANO — I Concerti per violino e orchestra di Mozart in due serate. E' quanto propone Salvatore Accardo, insieme con l'Orchestra da Camera di Praga, in tournée in Italia, da Milano a Torino, a Roma, Firenze, Bologna. I Concerti sono presentati per la prima volta con le «cadenze» di Salvatore Sciarrino. Come mai non le ha scritte lo stesso Accardo, come già aveva fatto per Vivaldi e Paganini?

Incontrato nella sede degli Amici della Scala, Accardo sorride irremovibile: «Su Mozart non oso mettere le mani. Mi è proprio impossibile. Devo invece riconoscere che Sciarrino ha fatto un lavoro splendido, come fossero di pugno dello stesso Mozart».

Salvatore Accardo, violinista da quando aveva tre anni («mi misero uno strumento in mano e io suonavo di tutto. Poi però ho anche studiato...»), prima apparizione pubblica a 13 anni (suonando i Capricci di Paganini), vincitore del Concorso di Ginevra a 15 e del Paganini di Genova a 16, sostiene di aver avuto «molta fortuna con la sua famiglia, che non lo ha né spinto né forzato».

Oggi, forse da sempre, la tentazione di sfruttare i bambini prodigio esiste.

«E' il mercato discografico che sta rovinando la piazza. Accade che si fa incidere della musica prima di averla suonata in pubblico. In questo modo è facile rovinare anche un talento, perché gli si deforma il naturale sviluppo interpretativo».

Ci sono grandi talenti giovani, attualmente?

«Sì, quattro o cinque. Due russi... ovviamente».

La composizione non l'ha mai tentata?

«Non mi attira».

La direzione, invece?

«E' una grande esperienza per il mio strumento. Dirigere poi un'opera (Accardo ha diretto con molto successo «L'occasione fa il ladro» al Rossini Opera Festival, n. d. r.) è importante anche sotto l'aspetto fisico, perché a lavorare con i cantanti si impara a respirare. Io dico sempre ai miei allievi di cantare una frase prima di suonarla.

'Il violinista più grande? Secondo me, Jascha Heifetz'

Sarebbe una meraviglia se anche i cantanti potessero suonarla prima di cantare...».

Accardo svolge anche intensa attività didattica con la scuola dell'Accademia Stauffer di Cremona, da lui fondata insieme con Rocco Filippini, Bruno Giuranna, Francesco Petracchi. L'appuntamento con i giovani allievi è mensile e costante («I Seminari estivi, o comunque temporanei, sono certo motivo di scambi, ma è solo la continuità che permette di fare reali progressi»).

Un allievo molto bravo è un figlio, un amico, un potenziale rivale?

«Rivale mai. In arte non esiste rivalità. Un figlio, nemmeno. Direi piuttosto un amico, con il quale dividere grandi emozioni».

Il violinista più grande?

«Jascha Heifetz. Anche se David Oistrakh è il mio preferito».

Gli applausi che fanno girare la testa?

«Sentire in Sud America il pubblico che urla come allo stadio è molto carino, molto lusinghiero. Però gli applausi intensi, contenuti del pubblico inglese sono più emozionanti».

Forse un applauso che compendiava le qualità degli uni e degli altri Accardo lo ha raccolto a Cremona (e poi alla Scala) quando ha compiuto una «performance» unica: suonare le Quattro Stagioni di Vivaldi con i quattro celebri strumenti in dotazione al Comune di Cremona che, appunto, vengono dati da suonare a grandi solisti, ma sempre «uno per volta». Accardo è l'unico che abbia saputo farlo nello stesso concerto.

«Con violini nuovi — dice il maestro — il mio corpo sposa subito lo strumento, la mano trova istintivamente la giusta posizione. E' un dono di natura». Gli strumenti che Accardo attualmente alterna nei suoi concerti sono due Stradivari: lo «Hart ex Francescatti» del 1707, e «L'uccello di fuoco ex Saint Exupéry», del 1718.

Qualcuno ha insinuato che lei sia la reincarnazione di Mozart...

«Eh no. Se fossi Mozart, avrei scritto io le cadenze...».

MUSICA / LIRICA

Fanciulla in gran forma

Un trionfo al «Regio» di Parma per la difficile opera pucciniana

Servizio di
Adriano Cavicchi

Indovinata compagnia di canto, con uno strepitoso Giacomini, ma assai felici anche la direzione (Campori) e le scene (Faggioni)

PARMA — Era molto tempo che al Teatro Regio di Parma non accadeva di vedere un pubblico così concordemente entusiasta, partecipe e felice dei risultati esecutivi di un'opera tra le più difficili del repertorio moderno: «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini. Che questa sviscerata celebrazione dei buoni sentimenti, dell'amore puro e senza condizioni incorniciata nel selvaggio West sia un testo musicale e teatrale dei più rischiosi dell'intero teatro di Puccini, è fuori discussione.

I limitati punti di riferimento lirico-melodici (le così dette «romanze») indispensabili per sedurre il melomane italiano, il fitto intreccio corale dei personaggi e l'aggrovigliata tessitura orchestrale, perennemente in competizione con le voci, fanno di questo affresco sonoro una macchina estremamente complessa, che la sola disfunzione di una piccola componente può fatalmente compromettere. Puccini, col suo consueto intuito e formidabile tempismo, aveva compreso che l'epopea del West sarebbe diventata una miniera di miti popolari che poi il cinema avrebbe enormemente diffuso.

Calare in tale fascinoso clina una toccante e mielosa storia di apparenti rudezze e struggenti tenerezze, in grado di far spremere lacrime alle platee di tutto il mondo, fu la «scommessa» del compositore, il quale per tale obiettivo non scelse la strada, a lui più consueta e congeniale, della semplicità effusiva, ma tentò un decisivo passo verso la modernità novecentesca. La frantumazione melodica, il ricorso continuo a un processo di reminescenze tematico-psicologiche viene sottilmente elaborato, allo scopo di costruire dei culmini di tensione emozionale di trascinante effetto. Qui l'abilità del maestro di conferire un disegno melodico una fortissima carica passionale coglie pienamente nel segno.

A Parma questa gigantesca macchina, tutta tasselli e incastri, è stata vigorosamente messa in efficienza da almeno tre componenti ben coordinate tra loro: la prestanza e la buona salute vocale di un'indovinata compagnia di canto, la levigata e musicale componente visiva di Piero Faggioni, e l'impetuosa e passionale direzione musicale di Angelo Campori. Trionfatore della serata è stato il tenore Giuseppe Giacomini, in forma perfetta e in grado di unire a un vigore vocale risoluto e generoso, momenti di avvolgente affettuosità. La sua romanza del terz'atto ha scatenato entusiasmi da stadio e irrefrenabili richieste di bis, fortunatamente non esaudite.

Il difficilissimo ruolo di Minnie era affidato a Marylin Zschau, una cantante di buon temperamente drammatico, dagli acuti vigorosi e ben centrati, ma con la zona media senza smalto e una dizione italiana molto precaria. Il suo impeto passionale e la buonissima recitazione le hanno però consentito di cogliere meritati consensi. Silvano Carroli, in un ruolo che gli sembra particolarmente congeniale, ha imposto la sua autorevolezza scenica e vocale, con notevoli risultati.

Centratissimo e di non comune livello tutto il resto del numeroso cast, che ragioni di spazio non ci consentono di citare per intero; citeremo i nomi più importanti: Enzo Capuano, Piero di Palma, Michele Pertusi, Luigi Roni. Angelo Campori ha scelto una chiave di lettura basata sulla passionalità travolgente e sull'impetuosità espressiva. E' vero che Puccini si potrebbe interpretare mirando a una cifra stilistica più equilibrata (lo suggerisce anche il taglio della strumentazione) ma non v'è dubbio che per il pubblico di Parma la proposta dell'altra sera abbia colto nel segno delle aspettative, suscitando apprezzamenti meritati all'indirizzo della direzione musicale.

Bellissima e di sicura efficacia la parte visiva ideata da Piero Faggioni, che per la prima volta veniva proposta sulle scene italiane dopo i trionfi al Covent Garden. La musicale regia, i suggestivi effetti scenici e l'accurato disegno della recitazione degli interpreti e del coro hanno conferito all'opera un taglio narrativo di grande scorrevolezza e realismo, di tipo cinematografico. Notevole la prova fornita dal Coro di Parma istruito da Marco Faelli, e di bella qualità e intensa partecipazione la presentazione dell'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini».

MUSICA

Per primi in India

TRIESTE — Il duo pianistico formato da Claudia Mattiotto e Guido Scano (nella foto) ha realizzato una tournée un po' particolare: in India. E' la prima volta che un duo a quattro mani italiano è invitato in quella nazione. Gli artisti triestini (Scano è fra l'altro titolare della cattedra di pianoforte al «Tartini») si sono esibiti a Bombay, Calcutta, New Delhi (nel prestigioso Auditorium dell'India international center). In quest'ultima città hanno tenuto inoltre un seminario al conservatorio, sul tema «Letteratura del duo pianistico a quattro mani». Prossimamente si esibiranno in Israele, Svezia, Giappone e negli Usa.

FESTIVAL

Panatenee con l'Urss

ROMA — Spira il vento della «perestrojka» anche nell'edizione 1990 delle «Panatenee», il festival di arti sceniche che si svolge a Pompei e ad Agrigento. Quest'anno i grandi complessi artistici vengono da Mosca e da Praga e i programmi si ispirano alle musiche di grandi compositori sovietici. La sesta edizione delle «Panatenee», s'inaugurerà il 27 giugno e offrirà prosa, lirica, concerti di musica sinfonica e da camera, balletti e cinema. Previsti un recital «napoletano» del soprano Julia Migenes (la Carmen del film di Rosi) e la prima assoluta di «Odysseus» (Teatro Nazionale di Praga) firmato da Joseph Svoboda.

Inoltre, ci saranno l'Orchestra Filarmonica di Leningrado e l'Orchestra e coro del Bolscioi. A eseguire lo «Stabat Mater» di Dvoràk, l'Orchestra e il coro del Teatro Nazionale di Praga. Ashkenazy e il Quartetto Paganini suoneranno, appunto, musiche di Paganini. Per il balletto, «Il lago dei cigni» di Ciaikovski col Teatro lirico accademico di Mosca. Quanto al cinema, «Ivan il Terribile» e « Aleksandr Nevskij» di Ejzenstein. Chiusura a metà luglio con «Il flauto magico» di Mozart».

RAIREGIONE

Violino a Nordest

In tivù (e poi a teatro) il giovanissimo Baldini

E alla radio «Undicietrenta» è tutta dedicata all'omeopatia

Appuntamento con la quarta puntata di **Nordest**, giovedì 15, alle 14.30, dopo il TG3 regionale. Nel sommario: per «Ritratto di scienziato», un incontro col presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo; l'esibizione di un piccolo-grande violinista, Emanuele Baldini, che (nell'imminenza del debutto al «Verdi» di Trieste) esegue il terzo tempo del Concerto n. 2 di Wiesiawsky per violino e pianoforte; una visita di Luciano Celli agli architetti Fasan, Pergolo e Saccon, nel Pordenonese; un appuntamento con la grande poesia dialettale triestina; un altro itinerario carsico proposto da «Sangue verde»; in chiusura, un'intervista a sorpresa per il pubblico di «Nordest». Presenta Gioia Meloni, la regia è di Euro Metelli.

«Omeopatia: una medicina amica» è lo stimolante argomento affrontato questa settimana da **Undicietrenta**. Da oggi a venerdì la popolare rubrica condotta da Fabio Malusà e Tullio Durigon, con la collaborazione di Michele Del Ben, cercherà di individuare i principi della medicina omeopatica, ascoltando il parere di diversi ospiti ed esperti coordinati dal professor Franco Lenna.

Oggi, alle 15.15, **La musica nella regione**, a cura di Guido Pipolo, propone pagine di Olivier Messiaen, Josquin Desprès e Felix Mendelssohn, interpretate rispettivamente dal duo Vapi-Noseda, dal coro Abesbatsa di Tolosa e dal trio Branco-Lima-Rosado.

Problemi della «terza età» in discussione, giovedì alle 14.30, nella rubrica **La voce di Alpe Adria**, il settimanale radiofonico di Liliana Ulessi ed Euro Metelli. Vi prenderanno parte il professor Danilo Dobrina, presidente dell'Università della terza età di Trieste, il professor Giuseppe Klugmann, presidente della Società italiana medici operatori geriatrici, e una gentile signora che proprio in questi giorni compie cent'anni. Alle 15.15, **Controcanto**, a cura di Mario Licalsi e Vanna Posarelli, ospiterà in studio Gianni Gori e gli interpreti dell'incontro-concerto svoltosi a Gorizia con «Le canzoni popolari di Geni Sadero», Daniela Mazzucato e Max René Cosotti.

Venerdì, alle 14.30, appuntamento con teatro, cinema e libri: **Nordest spettacolo**, a cura di Rino Romano, parlerà soprattutto dello spettacolo di Samuel Beckett messo in scena a Udine dall'Haymarket Theatre di Leicester con l'attore preferito dal grande drammaturgo inglese, Daniel Warrilow. **Cinema e dintorni**, a cura di Sebastiano Giuffrida, con la collaborazione di Mario Mirasola, si occuperà in modo particolare dell'attività di «Cinemabilia», ovvero della sezione cinematografica del Centro culturale «A. Moro» di Cordenons. Infine, alle 15.30, **Nordest cultura**, a cura di Lilla Cepak e Fabio Malusà, proporrà il libro «La comunità sommersa», di Pavel Stranj, e versi da «Crature del pianzer, crature del rider» di Claudio Grisancich e da «La poesia in dialetto a Trieste» di Damiani e Grisancich.

Da segnalare ancora la rubrica dedicata ai problemi dell'università, **Campus** (sabato alle 11.30, ospiti i professori Borruso, Daboni e Favretto, il presidente degli industriali triestini, Toresella, e l'amministratore delegato del Lloyd Adriatico, Sodaro), la sesta puntata della rivista radiofonica **Café Chantant Babel** (domenica alle 12) e, da oggi a venerdì (alle 15.45 su Venezia Tre), **Voci e volti dell'Istria**, a cura di Marisandra Calacione, con Guido Miglia.

CONCERTO: MONFALCONE

In chiesa proprio n[...]

L'acustica infelice guasta la trasferta del «Verdi»

Servizio di
Fedra Florit

Un programma assai raffinato, del quale però si è capito poco

MONFALCONE — Le rare trasferte del Teatro Verdi a Monfalcone riescono sempre a essere memorabili. D'accordo che, vista la vicinanza tra Monfalcone e Trieste, i monfalconesi possono andare al «Verdi» a sentire un concerto; ma, allorché, si pensa di portare in decentramento una produzione dell'unico Teatro della regione, sarebbe bene mettere il pubblico in condizione di recepire la musica, e non ondate di suoni indistinti. Un pubblico molto numeroso ha comunque applaudito l'evento. Resta «curioso» il fatto che, nelle ultime due trasferte a Monfalcone, il «Verdi» non abbia potuto usufruire del Teatro Comunale, luogo ben più adatto delle chiese ai concerti, e che evidentemente l'amministrazione comunale custodisce gelosamente.

Così, con una temperatura non certamente ideale e tale da mettere a disagio esecutori, strumenti e ascoltatori, Wolfang Rennert ha diretto un programma decisamente bello per la scelta delle pagine proposte, ma del quale si è capito assai poco, nonostante la preoccupazione del maestro di calibrare gli «stacchi dei tempi» e le sonorità in funzione della ridondante acustica del Duomo.

Particolarmente raffinate le tre composizioni di Brahms per coro e orchestra («Gesang der Parzen», «Naenie» e «Schicksalslied») che aprivano la serata; tre pagine diverse per costruzione musicale ma accomunabili quanto a «idea poetica», con un ritorno a tematiche improntate alla «classicità» che i testi di Goethe, Schiller e Hoelderlin offrono al genio brahmsiano. Qui i testi poetici disegnano la diversità tra affanni umani e serenità della vita extraterrena, e si soffermano in particolare sull'inesorabilità del destino umano: tematiche quindi abbastanza cupe, a tratti tragiche («Naenie» è incentrato sul tema della morte), ma che Brahms, con la bonarietà del suo animo e la costante introduzione di uno spiraglio di speranza (spiccatamente cristiano), risolve con luminosità eteree, venate di una compassione che diviene quasi serenità.

Assolutamente magistrale in questo senso lo «Schicksalslied», introdotto e concluso da un intervento solo orche[...] strale di rara suggestione, [...] centro del quale le agitazion[...] umane si materializzano [...] colpo in un Allegro carico [...] angosce. L'acustica inadegua[...] ta ha reso difficile cogliere [...] pieno le intenzioni di Rennert [...] al quale va in ogni caso [...] to il merito di aver gove[...] la situazione con un [...] musicale sempre flu[...] sultato inoltre diffici[...] frare» la parte [...] tutto Brahms per lo più [...] ta dalle voci del coro: [...] resto immediatamente im[...] ginabile vista la disposizio[...] «a terra» dell'orchestra e il [...] vrastante schieramento [...] coro sui gradini dell'altare. Le uniche «nuances» prege[...] li si sono avvertire allorché [...] due compagini non interagi[...] no tra loro e nelle situazioni [...] assoluta rarefazione di scrit[...] ra, il che non ha giovato al [...] ro, la cui buona preparazione è andata un po' dispersa. Anche un commento sull'O[...] va di Beethoven diviene [...] approssimativo, ma ci è se[...] brato che vi siano dei bu[...] presupposti per una più chia[...] esecuzione in teatro, que[...] settimana. Rennert si è conf[...] mato un «conduttore» solido [...] sensibile: ottima la scelta d[...] tempi, l'impulso danzante [...] leggero ora corposo impres[...] alla partitura, la scherzo [...] snellezza dell'Allegretto e [...] travolgente irruenza del Fi[...] le.

RAIUNO

7.00 Uno Mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 Mattina.
9.40 Creature grandi e piccole. Sceneggiato.
10.30 Tg1 Mattina.
10.40 Ci vediamo.
11.40 Raiuno risponde.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Piacere, Raiuno.
13.30 Telegiornale.
14.00 Occhio al biglietto.
14.10 Il mondo di Quark. A cura di P. Angela.
15.00 Sette giorni al Parlamento.
15.30 Lunedì sport.
16.00 Big! Il pomeriggio ragazzi.
17.30 Parola e vita: le radici. Come fu scritto il libro più letto del mondo: Il Nuovo Testamento (8).
18.00 Tg1 Flash.
18.05 Italia ore 6. Conduce Emanuela Falcetti
18.45 Lascia o raddoppia? Con G. Magalli e B. Gambarotta.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
20.00 Telegiornale.
20.30 «I QUATTRO DELL'AVE MARIA» (1968). Film western. Regia di Giuseppe Colizzi. Con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Livio Lorenzon.
22.40 Telegiornale.
23.00 Dentro la giustizia (3).
24.00 Tg1 Notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
0.15 Mezzanotte e dintorni.

RAIDUE

10.00 Protestantesimo. A cura della federazione delle chiese evangeliche.
10.30 La protesta.
10.40 E' nata una stella.
11.15 Peccati di gola.
12.00 Mezzogiorno è... (1.a parte).
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.15 Tg2 Diogene.
13.30 Tg2 Economia - Meteo 2.
13.45 Mezzogiorno è... (2.a parte).
14.00 Quando si ama (545). Serie Tv.
14.45 Sandra Milo in: L'amore è una cosa meravigliosa.
15.50 Cuore e batticuore.
16.15 Videocomic. Di Nicoletta Leggeri.
17.00 Tg2 Flash.
17.05 Spaziolibero. Unione italiana quadri.
17.25 Il paese delle meraviglie.
18.20 Tg2 Sportsera.
18.35 Miami vice, squadra antidroga. Telefilm.
19.30 «Il rosso di sera».
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport - Meteo 2 - Previsioni del tempo.
20.30 L'ispettore Derrick. Telefilm.
21.40 Mixer, il piacere di saperne di più.
23.00 Tg2 Stasera.
23.10 Cinema di notte. «CULASTRISCE NOBILE VENEZIANO» (1976). Commedia grottesca. Regia di Flavio Mogherini.
24.00 Tg2 Notte.
0.10 «CULASTRISCE NOBILE VENEZIANO». Film (2.o tempo).

RAITRE

12.00 Meridiana. Rossellini: Lo zibaldone del lunedì.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
14.25 Videosport. Calcio: torneo di Viareggio.
16.15 Viaggio in Italia. Mezzogiorno prossimo venturo: Bari e Napoli a confronto.
17.00 I mostri vent'anni dopo. La fidanzata del nonno.
17.35 Geo. Di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi.
18.30 Blob. Cartoon.
18.45 Tg3 Derby.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione del lunedì.
20.00 Blob. Di tutto di più.
20.25 Una cartolina spedita da Andrea Barbato.
20.30 Un giorno in pretura.
22.25 Tg3 Sera.
22.30 Il processo del lunedì.
24.00 Tg3 Notte.

Lino Toffolo (Raidue, 23.10)

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.57, 11.54, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.
6.07: Ondaverde, programma per chi viaggia; 6.48: Cinque minuti insieme: «Il latino intorno a noi»; 7.20: Gr regionale; 7.30: Gr1 Lavoro; 7.40: Riparliamone con loro; 8: Gr1 Sport, Fuoricampo; 8.30: Gr1 speciale; 9: Gianni Bisiach conduce Radio anch'io; 10.30: «Italia, Italia, Italia!», 1934: parte il primo Mondiale giocato in Italia; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: «La piuma e il cuore: Josephine Baker» (11); 11.30: Dedicato alla donna; 12.03: Via Asiago Tenda; 13.20: Spaziolibero; 13.45: La diligenza; 14.03: Angels, varietà; 14.44: Tre canzoni tre; 15: Gr1 Business; 15.03: Ticket; 16: Il paginone; 17.30: Radiouno jazz '89; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Dse: Dicono di lei (2); 18.30: Musica sera; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Audiobox, spazio multicodice; 20: Carta carbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata: Omnibus, con G. Gigliozzi, R. Orlando e R. Nissim; 21: «Codice alfa, suspense in diretta», giallo radiofonico; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Massimo Rendina; 23.28: Chiusura.

STEREOUNO
15: Stereobig; 15.30, 16.30, 21.30: Gr1 in breve; 18.56: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera «Italia, Italia, Italia» (6) 1934: parte il 1.o mondiale giocato in Italia; 21.32, 23.58: Stereodrome; 23: Gr1 ultima edizione; chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Il buongiorno di Radiodue; 7: Bollettino del mare; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta; 8.45: «Oltre la barricata» di R. Cavosi (30.a e ultima puntata); al termine (ore 9.10 circa) Taglio di Terza; 9.34: Un filo d'aria; 10: Speciale Gr2; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue 3131; 12.10: Gr regione; 12.45: Ermanno Anfossi presenta «Impara l'arte»; 14.15: Programmi regionali; 15: «Il visconte dimezzato» di Italo Calvino, lettura integrale a più voci diretta da M. Scaglione; 15.30: Gr2 Economia, Media delle valute, Bollettino del mare; 15.45: Pomeridiana; 17.32: Tempo giovani; 18.30: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Le ore della sera; 21.30: Le ore della notte; 22.38: Bollettino del mare; 22.50: Le ore della notte; 23.28: Chiusura.

STEREODUE
15: Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverdedue; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.50: Stereodueclassic; 21.02, 23.59: F.m. musica; 21.03: I magnifici dieci, di-sconovità: il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Ultime notizie. Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30-10.15: Il concerto del mattino; 10: Il filo di Arianna; 12: Foyer; 14: Compact club; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novant'anni di musica italiana (11); 15.45: Orione; 17.30: Dse. Un continente per volta: viaggio in Asia; 17.50-19.45: Scatola sonora; 19: Terza pagina; 21: Dal Rias di Berlino «Festival di Berlino '89», dirige Jurgen Wirrman; 22.15: Intermezzo; 22.30: Selezione da Terza pagina: «La Fiat del senatore Agnelli», (7) «Il bottino di guerra»; 23: Blue note; 23.35: Il raccondo di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde. Notturno italiano; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverdenotte. 23.31: Dove il si suona, punto d'incontro tra Italia ed Europa, a cura di C. Baracchini e L. Bizzarri, il giornale della mezzanotte, Ondaverdenotte, musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian graffiti; 2.06: Canzoni del tempo; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: La vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.33: La finestra sul golfo; 5.40: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverde notte. Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 1,30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15.00: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 18.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8.00: Notiziaro e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 8.40: Country-club; 9.05: Non tutto, ma di tutto; 9.10: Musica leggera slovena; 9.40: Il valore del simbolo; 9.50: Musica orchestrale; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Cantautori sloveni; 12: L'altra natura; 12.20: Melodie a voi care; 12.40: Musica corale; 12.50: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: In primo piano; 13.25: Problemi economici; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Giochiamo insieme! A cura di Roza Peric; 15: Intermezzo musicale; 15.10: Ecologia; 15.25: Jazz; 16: Noi e la musica; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Romanzo a puntate. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace»; 17.25: Onda giovane; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

TELE ANTENNA - TELEMONTECARLO

9.00 Breakfast, rubrica quotidiana d'informazine a cura de «Il Piccolo».
9.30 Breakfast (r).
10.15 Il giudice, telefilm.
10.45 Gabriela, telenovela.
11.30 Tv Donna mattino.
12.45 Specchio della vita.
13.30 Oggi Telegiornale.
14.00 Sport News. Tg sportivo.
14.15 Sportissimo, lo sport spettacolo.
14.30 Cli clip. Musica, video-clips.
15.00 Snack, cartoni animati.
15.30 Segni particolari: genio, telefilm.
15.00 Cinema: «IL BANDITO DELL'EPIRO».
18.00 Tv Donna.
19.15 Tele Antenna Notizie. Anticipazioni sportive.
20.00 Tmc News. Telegiornale.
20.30 Cinema Montecarlo: «LA STORIA DI JOHNNY GIBSON», poliziesco.
22.15 Tele Antenna. Ultime notizie.
22.30 Basket, Serie A2 maschile, Stefanel Trieste-Filodoro Brescia (1.o tempo).
23.10 «Il Piccolo domani».
23.15 Basket, Stefanel Trieste-Filodoro Brescia (2.o tempo).

CANALE 5

8.30 Telefilm: Hotel.
9.30 Telefilm: Love boat.
10.30 Quiz: Casa mia.
12.00 Quiz: Bis. Conduce Mike Bongiorno.
12.40 Quiz: Il pranzo è servito.
13.30 Quiz: Cari genitori.
14.15 Quiz: Il gioco dele coppie.
15.00 Rubrica: Agenzia matrimoniale.
15.30 Rubrica: Certo e offro.
16.00 Rubrica: Visita medica.
16.30 News: Canale 5 per voi.
17.00 Quiz: Doppio slalom. Gioco a quiz per ragazzi.
17.30 Quiz: Babilonia.
18.00 Quiz: Il prezzo è giusto.
19.00 Quiz: Il gioco dei 9.
19.45 Quiz: Tra moglie e marito.
20.25 Striscia la notizia. La voce dell'innocenza.
20.35 Film: «OVER THE TOP». Con Sylvester Stallone, Robert Loggia. Regia di Menaham Golan. (Usa 1987). Drammatico.
22.30 Documentario: I re dell'avventura.
23.15 Maurizio Costanzo Show.
1.05 Striscia la notizia. La voce dell'innocenza.
1.22 Telefilm: Lou Grant.
2.20 Telefilm: Bonanza.

ITALIA 1

13.30 Telefilm: Magnum P.I.
14.30 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
14.35 Musicale: Deejay television.
15.24 Show: Barzelliettieri d'Italia.
15.30 Telefilm: Batman.
16.00 Bim, bum, bam. (Cartoni animati).
18.00 Telefilm: Arnold.
18.30 Show: Barzellettieri d'Italia.
18.33 Telefilm: A Team.
19.30 Telefilm: Genitori in jeans.
20.00 Telefilm: Ti voglio bene Denver.
20.30 «FRANCES». Con Jessica Lange, Sam Shepard. Regia di Graeme Clifford. (Usa 1982). Drammatico.
23.10 Telefilm: I Taliani.
23.45 Show: Sorrisi e filmini.
23.55 Show: I grandi sceneggiati.
0.45 Musicale: Be bop a Lula. Con Red Ronnie (replica).
1.45 Musicale: Rock a mezzanotte. Rod Stewart.
2.30 Show: Barzelletteri d'Italia.
2.33 Premiere.
2.42 Omaggio a Frances Farmer. «GIOVENTU' INQUIETA». Film. Con Mark Damon, Bobby Driscoli. Regia di Bernard Girard. (Usa 1958). Drammatico.

RETEQUATTRO

11.10 Teleromanzo: «Così gira il mondo».
12.00 Telefilm: Strega per amore.
12.30 Cartoni: Ciao ciao.
13.45 Teleromanzo: «Sentieri».
14.30 Telenovela: «Topazio».
15.20 Teleromanzo: «La velle dei pini».
15.50 Telenovela: «Veronica, il voto dell'amore».
16.45 Teleromanzo: «General hospital».
17.35 Teleromanzo: «Febbre d'amore».
18.30 Show: «Star '90».
19.00 Show: «C'eravamo tanto amati».
19.30 Telefilm: Mai dire sì.
20.30 Film: «MONDO PERDUTO». Con Michael Rennie, Claude Rains. Regia di Irwin Allen. (Usa 1960). Fantascienza.
22.20 Film: «BIRDY, LE ALI DELLA LIBERTA'». Con Mattew Modine, Nicholas Cage. Regia di Alan Parker. (Usa 1984). Drammatico.
0.35 Film: «MANNAJA». Con Maurizio Merli, John Steiner. Regia di Sergio Martino. (Italia 1977). Western.
2.25 Telefilm: Dragnet.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 Masters, i dominatori dell'universo, cartoni.
8.00 I difensori della terra, cartoni.
11.30 Pattuglia del deserto, telefilm.
12.00 Storie di vita, telefilm.
12.30 Felicità dove sei, telenovela.
13.00 Star blazers, cartoni.
13.30 Bravestarr, cartoni.
14.00 Amandoti, teleromanzo.
14.45 Più forte dell'amore, teleromanzo.
15.30 Felicità dove sei, telenovela.
17.00 Star blazers, cartoni.
17.30 Masters, i dominatori dell'universo.
18.00 Combatter, cartoni.
18.30 Tartarughe Ninja alla riscossa, cartoni.
19.00 I rangers delle galassie, cartoni.
19.30 Amandoti, teleromanzo.
20.30 «MURDEROCK UCCIDE A PASSO DI DANZA», film con Olga Karlatos e Ray Lovelock.
22.30 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
23.30 Hockey su ghiaccio, play-off, Varese-Asiago.
0.45 «QUESTA E' LA MIA MUSICA», film con Eva Henning e Nils Kihlberg.
2.30 Colpo grosso, (replica).
3.20 La strana coppia, telefilm.

TELEPORDENONE

7.30 Etchan, cartoni.
8.00 Mazinga, cartoni.
8.30 Cara dolce Kioko, cartoni.
9.00 Fiabe piccini, cartoni.
10.00 Daniel Boone, telefilm.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Re Artù, cartoni.
14.30 Etchan, cartoni.
15.00 Mazinga, cartoni.
15.30 Cara dolce Kioko, cartoni.
16.00 Doraemon, cartoni.
17.00 Daniel Boone, telefilm.
18.00 Mash, telefilm.
18.30 In casa Lawrence, telefilm.
19.30 Tpn cronache, a cura di Gigi Di Meo, telegiornale.
20.30 «I GUASTATORI DELLE DIGHE», film.
23.00 Tpn cronache, a cura di Gigi Di Meo, telegiornale.
23.45 Teledomani, condotto da Sandro Paternostro, Tg internazionale.
0.30 Mash, telefilm.

TELEQUATTRO

18.30 Il caffè dello sport (1.a parte).
19.30 Fatti e commenti (2.a edizione).
19.50 Il caffè dello sport (2.a parte).
23.05 Il caffè dello sport. Fatti e commenti. Il caffè dello sport (r).

TELEFRIULI

11.30 Telefilm, „Detective in pantofole.
12.00 Telefilm, Boys and girls.
12.30 Viaggio in Italia: Trieste, sfida al 2000.
13.00 Mattino flash.
13.30 Telefilm, James.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
17.15 Sceneggiato: «Passioni» con Carlo Hintermann, Dominique Bosquero (1).
18.00 Cristal, telenovela.
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno.
20.00 Zebretta special, lunedì con l'Udinese.
21.00 Lunedì sport, basket serie A2: Fantoni-Garessio Livorno.
23.00 Il brivido e l'avventura, telefilm.
23.30 Telefriulinotte.
0.40 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

TVM

17.30 Angolo dei ragazzi.
18.00 Telefilm: «Cow-boy».
18.50 «Girl», telefilm.
19.20 Andiamo al cinema.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 Sotto il tabellone, programma di basket a cura della San Benedetto di Gor izia.
22.20 Andiamo al cinema.
22.30 Tvm notizie.
22.50 Film: «L'AMANTE».

TELECAPODISTRIA

13.45 «A tutto campo», servizi e interviste sulla domenica sportiva (replica).
15.30 «Il grande tennis», storie a filo di rete presentate da Rino Tomasi (replica).
17.30 Basket, campionato universitario Ncaa: North Caroline-Georgetown (replica).
18.15 «Wrestling spotlight» i giganti dello spettacolo.
18.45 Telegiornale.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg punto d'incontro.
20.00 Focus.
20.30 «Golden juke box», i campioni si rivedono.
22.00 Telegiornale.
22.10 «Boxe», campionato mondiale pesi massimi, in differita. Da Tokio: Mike Tyson (Usa)-James «Buster» Douglas (Usa).
23.10 Basket, campionato Nba: All star game.

RETE A

14.00 «Cartoni '90».
16.30 Teleromanzo, «Natalie».
18.30 Teleromanzo, «Il ritorno di Diana».
19.30 Teleromanzo, «Il peccato di Oyuki».
20.25 Teleromanzo, «Il ritorno di Diana».
21.15 Teleromanzo, «Natalie».
22.00 Teleromanzo, «Il peccato di Oyuki».

ODEON-TRIVENETA

8.30 Telefilm.
9.30 Rubrica: salute e bellezza.
10.30 Telefilm.
11.30 Gioco a premi, La spesa in vacanza.
12.30 Sit-Com, 4 in amore.
13.00 Sugar, cartoni.
15.00 Telenovela, Senora.
16.00 Telenovela, Pasiones.
17.00 Telenovela, Mariana.
18.00 Sit-Com, Il supermercato più pazzo del mondo.
18.30 L'uomo e la terra. Documentario.
19.00 Anteprime cinematografiche.
19.30 LO scrigno magico, cartoni.
20.00 Barzellette, show.
20.20 Film western «VERSO IL SUD» con Jack Nicholson, John Belushi, regia di Jack Nichlson.
22.30 Sportacus, show comico.
22.45 Film «AMERICAN GOTHIC» con Rod Steiger, Yvonne De Carlo regia di John Hugh.
0.30 Un salto nel buio, telefilm.

CANALE 55

19.20 Ch 55 News.
20.00 Ch 55 Week.
21.30 Ch 55 News.
22.00 Star Trek, telefilm.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle (replica).
0.15 Il segnalibro.
0.20 Angoscia, telefilm.

TV / RAIDUE

Bimbo, che caro

Quanto costano i figli? Molto, secondo «Diogene»

Ben 4170 miliardi in un anno solo per le spese indispensabili. Dal programma di Lubrano è nato anche un libro sui tanti «mugugni»

ROMA — Per far crescere un bambino ci vuole senz'altro molto amore, ma anche tanto, tantissimo denaro. Pannolini, omogeneizzati, latte in polvere, giocattoli: alla fine del mese, fatti i conti, la voce «bambini» occupa il primo posto nel bilancio di moltissime famiglie.

A questo argomento (col titolo «Bimbo, tutto si fa per te») sarà dedicata questa settimana di **«Diogene»**, la rubrica quotidiana del Tg2 curata da Mario Meloni e condotta da Antonio Lubrano (alle 13.15). A indagare nel consumismo formato «baby» sarà Mila Stanic, che ha realizzato l'inchiesta con la collaborazione di Santo Della Volpe ed Emanuela Falcone. I servizi sono stati girati a Roma, Milano, in Toscana e in Umbria.

Qualche cifra è utile per capire le dimensioni del problema: per l'abbigliamento e le calzature dei bambini al di sotto dei sei anni nel 1989 sono stati spesi circa 3300 miliardi; per i pannolini i miliardi sono stati 400; per gli omogeneizzati 200; per il latte in polvere 120; per i giocattoli 150. La somma totale fa 4170 miliardi.

Ma in questo calcolo non sono compresi i biscotti, le pastine, le visite pediatriche, i farmaci, l'eventuale baby-sitter, i prodotti per l'igiene personale. Insomma: un pozzo senza fondo. E che dire di un corredino per i primi tre mesi di vita? Più o meno, 500 mila lire. Si potrebbe pensare che i genitori siano una categoria disperata, schiacciati come sono dalle spese mensili. E invece no. Non c'è spesa che gli italiani affrontino tanto serenamente quanto quella per i loro figli.

E fin qui, niente di male. I problemi cominciano quando, come quasi sempre avviene, all'utile si aggiunge l'inutile, all'indispensabile il superfluo. Già prima di nascere il bambino è figlio del consumismo, un consumismo che non conosce freni. E gli esperti concordano su un punto: spesso gli acquisti per i figli consentono ai genitori di affermare il proprio status sociale di fronte ai genitori degli altri bambini. A volte questo atteggiamento è dettato dal ricordo della propria infanzia, magari meno fortunata.

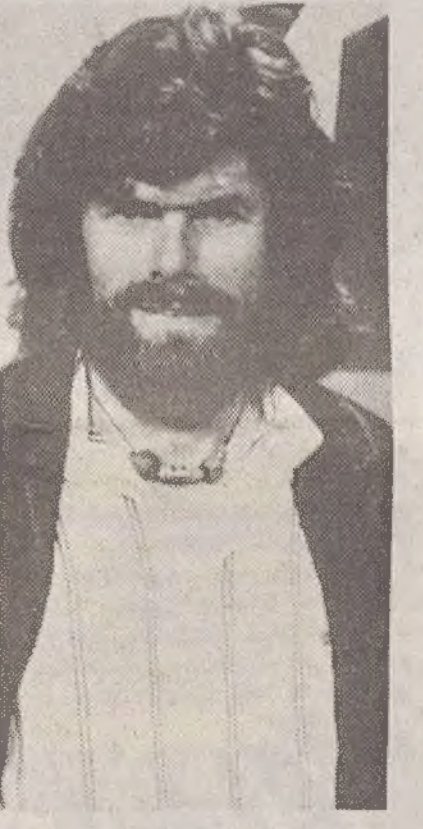
Ma le esagerazioni esistono, eccome. Come dimostra l'inchiesta di «Diogene», molti acquistano in farmacia le scarpine per neonato (lo scorso anno ne sono state vendute 18 milioni, per una spesa di 600 miliardi di lire), che non sono — come molti credono — migliori delle altre. Costano solo di più.

A proposito di farmaci, un altro abuso: i bambini ne assumono troppi. E i genitori farebbero forse meglio a preoccuparsi delle ore che il figlio trascorre davanti alla tv, piuttosto che somministrar loro pastiglie con eccessiva frequenza.

Argomento dunque di un certo interesse, e pieno di sorprese. Del resto, questa è la costante del programma, che si propone di spiegare problemi quotidiani, di venire incontro ai dubbi e ai guai dei semplici cittadini. La prova del lavoro svolto fin qui sta ora anche in un libro, compilato dal conduttore, Antonio Lubrano, per la Mondadori: **«Pronto, Diogene? Quando la tv è dalla parte del cittadino»** (pagg. 204, lire 26 mila). Partendo da casi autentici, si butta l'occhio dappertutto: burocrazia inefficiente, diritti calpestati, telefoni in tilt, pensioni, banche, trasporti, ospedali. Perfino nell'«acqua potabile» e i suoi disservizi, e nell'abuso di acque minerali in bottiglia. Un viaggio «nel mugugno italico», lo definisce l'autore, consapevole del rischio di «qualunquismo» che un'operazione del genere comporta. Eppure, oltre ai mugugni e alle «storie vere», ci sono un sacco di notizie. Chi sa che i dipendenti delle Poste sono 242 mila? E che in un anno gli italiani spediscono sette miliardi fra lettere, cartoline e messaggi pubblicitari? Che in un anno beviamo quattro mila milioni di litri di acqua minerale, per duecentosessanta marche? C'è di che divertirsi, volendo...

TV / CANALE 5

Nell'avventura di Messner

Un ritratto dell'alpinista più spregiudicato: vent'anni di montagna

Reinhold Messner: ha scalato tutti gli «ottomila».

Un po' ribelle e «difficile». Lo dicono anche i suoi partner

ROMA — Reinhold Messner è il protagonista della quinta puntata di **«I re dell'avventura»**, il programma dedicato ai grandi personaggi dello sport e, appunto, dell'avventura, che va in onda questa sera su Canale 5, alle 22.30 (sarà replicato domenica 18, alle 9.15).

Il campione altoatesino dell'alpinismo ama definirsi un anarchico della montagna. Forse perché la sua personale determinazione ha sconvolto gli schemi classici dell'arrampicata. Forse anche perché, politicamente, non è un allineato, in un Sud Tirolo diviso tra opposte «fazioni».

Messner è diventato un «re dell'avventura» in giovane età. Nato a Santa Maddalena di Funes (Bolzano) nel 1944, ha cominciato prestissimo ad arrampicare. Il suo carattere orgoglioso e volitivo lo ha portato spesso a scontrarsi con i tecnici e i cineoperatori che lo seguono nelle sue imprese.

Anche i suoi più stretti collaboratori, Hans Kammerlander e Friedl Mutschlechner, ammettono che Reinhold non ha un carattere facile. Per andare d'accordo con lui occorre anche saper tacere. «Già quando, vent'anni fa — affermano i due — si arrampicava sulle Dolomiti, usava criteri nuovi. Tutti lo criticavano, ma il tempo ha dato ragione a lui». Tuttavia gli sherpa, i portatori che vivono alle pendici dell'Himalaya, lo adorano. Un segno anche questo della sua anima ribelle e «anarchica»?.

La celebrità, oggi consolidata, è stata il frutto di conquiste pagate a caro prezzo. Nel 1970, durante l'ascensione del Nanga Parbat (8125 metri), Reinhold vide morire suo fratello, Guenther, compagno di cordata. Tuttavia egli continuò, nonostante questo destino, tragico per chi considera la montagna come ragione di vita. Ha scalato, come si sa, tutti i quattordici «ottomila». Ci ha messo vent'anni. «Non ha senso chiedermi perché scalo l'Everest — afferma —. Ci salgo e basta. Questo è il mio modo di vivere. Perché se non trovo ostacoli non mi diverto. Arrivo al punto di crearmi io stesso degli ostacoli».

OGGI IN TV

«Frances», la povera ricca

Una splendida Jessica Lange nel ruolo di un'attrice hollywoodiana

In **«Over the top»** (Canale 5, 20.35) Stallone interpreta il ruolo di un autista di Tir che, per riconquistare la fiducia del figlio dodicenne si iscrive al campionato mondiale di braccio di ferro. **«Frances»** (Italia 1, 20.30) invece rappresenta una delle migliori prove fornite nella sua carriera da Jessica Lange. E' la drammatica storia di Frances Farmer, una famosa attrice della Hollywood degli anni '30 che pagò il suo anticonformismo e i suoi eccessi a un prezzo molto elevato, terminando i suoi giorni tra clinica, manicomio e carcere. Sempre alle 20.30 Retequattro ha in programma **«Mondo perduto»**, un film che ipotizza l'esistenza di animali preistorici nell'Amazzonia. Curioso è il western **«Verso il Sud»** proposto su Odeon Tv alle 20.20. Il protagonista è Jack Nicholson, ma accanto a lui ci sono John Belushi e Danny De Vito, allora non ancora famosi (il film è del 1978). La trama ha al centro un fuorilegge che riesce a evitare l'impiccagione grazie a una legge che risale alla Guerra di secessione: per evitare la morte dovrà sposare una possidente di terreni. **«Birdy, le ali della libertà»** proposto da Retequattro alle 22.20 è film intenso con Matthew Modine e Nicholas Cage. E' la storia del dramma di un giovane che sogna di volare e che si rinchiude in un universo di mutismo, solitudine e incomprensione. Alan Parker per la prima volta utilizzò la cinepresa sky-cam, con la quale riuscì a simulare il volo degli uccelli.

Jessica Lange (Italia 1, 20.30)

Reti Rai

«I quattro dell'Ave Maria

E' il western **«I quattro dell'Ave Maria»**, in onda su Raiuno alle 20.30, l'appuntamento per la prima serata sulle reti Rai. Si tratta di un tipico prodotto dello «spaghetti western» e ha per protagonisti Terence Hill e Bud Spencer. A fare la parte del cattivo è invece Eli Wallach. Alle 23.10 Raidue manda in onda **«Culastrisce nobile veneziano»** di Flavio Mogherini. Lino Toffolo, Marcello Mastroianni e Claudia Mori sono i protagonisti di questa storia che racconta le vicende di un nobile veneziano che, rimasto vedovo, continua a credere la moglie sempre presente. I parenti approfittano della situazione per tentare di farlo interdire e appropriarsi dei suoi beni, ma in aiuto del nobile arriva un amico.

Raiuno, ore 23

La signora che ha «condannato» lo Stato

La terza puntata del programma «Dentro la giustizia», si occuperà delle lungaggini del processo civile. In primo piano il caso di una cittadina italiana, la signora Gloria Capuano, che, vittima delle lentezze del sistema processuale, ha fatto causa allo Stato italiano dinanzi alla Corte europea, togliendosi la soddisfazione di farlo condannare. Secondo la Convenzione europea dei dirtti dell'uomo, art. 6: «Le cause devono essere decise entro un termine ragionevole, valutato in base alle circostanze e alla complessità del caso». «Dentro la giustizia» cercherà, quindi, con l'intervento di addetti ai lavori, i rimedi per ovviare a queste disfunzioni che stanno procurando, tra l'altro, un senso di sfiducia sempre maggiore nei confronti del processo civile. In studio, politici e magistrati.

Raidue, ore 20.30

Derrick: i segreti della valigetta

Per la serie «L'ispettore Derrick», va in onda il telefilm «Avventure al Pireo» (con Horst Tappert). La hostess Hanno Reimers conosce ad Atene un tedesco che dice di essere biologo marino. Tra i due nasce un'amicizia. Lo scienziato chiede a Hanno di portargli in Germania una valigetta contenente prezioso materiale di ricerca. Presa dal dubbio, Hanno apre la valigetta...

Raidue, ore 21.40

Cosa pensano i «vip»: «Mixer»

Questa sera a «Mixer, il piacere di saperne di più» si parlerà dell'amore, del dolore, del piacere, dell'amicizia. Cosa ne pensano i «vip» dello spettacolo e della politica? Sandra Monteleone li incontra, nell'intimità delle mura domestiche.

Tmc, ore 18

Il bacio secondo le «tap model»

«Tv donna», il rotocalco di Telemontecarlo condotto da Carla Urban, dedica la sua inchiesta alla festa di San Valentino. In particolare si parlerà del significato del bacio. In studio ne parleranno le «tap model», le ragazze al di sotto del metro e 60 di statura che hanno partecipato all'ultima edizione del concorso organizzato da Syusy Blady, che proprio alle «piccoline» di statura ha dedicato un libro: «Manuale della tap model». Sarà in libreria a marzo, edito da Longanesi.